BOLLETTINO UFFICIALE

n. 16
DEL 15 APRILE 2020

Anno LVII n. 16

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_16_1_DPR_1_424 _1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 6 aprile 2020, n. 424

Lavori di costruzione per l'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Tratto San Donà di Piave (progr. Km 29+500) - Svincolo di Alvisopoli (progr. Km 63+300) (CUP I61B07000360005). Proroga pubblica utilità.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, con la quale è stato nominato il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia, disponendo, tra l'altro, che lo stesso provveda alla realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse ed all'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia;
VISTI gli appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, con i quali è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020 (G.U. 11.9.2008, n. 213; G.U. 04.12.2008, n. 284; G.U. 12.5.2009, n. 108; G.U. 04.1.2010, n. 2; G.U. 05.1.2011, n. 3; G.U. 10.8.2011, n. 185; G.U. 27.12.2011, n. 300; G.U. 02.1.2013, n. 1; G.U. 28.1.2015, n. 22; G.U. 20.1.2017, n. 16, G.U. 13.1.2018, n. 10 e G.U. 09.1.2019, n. 7);
CONSIDERATO che per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b), della predetta Ordinanza il Commissario delegato si avvale, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della citata Ordinanza, del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete con sede a Trieste in via V. Locchi n. 19;
CONSIDERATO che l'intervento rientra nell'ambito del 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Deliberazione del 21.12.2001, n. 121, del Comitato Interministeriale per la programmazione Economica (CIPE);
PRESO ATTO della delibera CIPE n. 13 del 18 marzo 2005 è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'intervento in oggetto (G.U. 06.9.2005, n. 207);
VISTO il Decreto n. 21 del 18 giugno 2009 con cui il Commissario delegato ha individuato l'Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto, con l'attribuzione dei relativi poteri, e ha conferito l'incarico quale titolare del predetto Ufficio al dott. ing. Enrico Razzini (B.U.R. 08.7.2009, n. 27);
VISTO il Decreto n. 68 del 30 agosto 2010 (B.U.R. 15.9.2010, n. 37; G.U. 22.1.2011, n. 8) con cui il Commissario delegato ha provveduto alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati;
VISTO il Decreto n. 236 dd. 09.4.2013 (B.U.R. 08.5.2013, n. 19) del Soggetto Attuatore con il quale è sta-

to approvato il progetto definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Tratto San Donà di Piave (progr. Km 29+500) - Svincolo di Alvisopoli (progr. Km 63+000)" e dichiarato, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza. Con il prefato provvedimento si è stabilito di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la verifica della fattibilità di suddividere l'intervento in epigrafe in due o più lotti, nel rispetto dell'allora vigente art. 2, comma 1-ter, del D. Lgs. n. 163/2006, laddove si prevedeva che "la realizzazione delle grandi infrastrutture, ivi comprese quelle disciplinate dalla parte II, titolo, III, capo IV, nonché delle connesse opere integrative o compensative, deve garantire modalità di coinvolgimento delle piccole e medie imprese";
TENUTO CONTO che in base all'esito della succitata verifica - giusto Decreto del Commissario Delegato n. 327 dd. 24.3.2017 (B.U.R. 12.4.2017, n. 15) - si è proceduto alla suddivisione dei lavori in tre sub-lotti funzionali, tra cui quello denominato sub-lotto 1: dalla progr. km 451+021 (ex progr. km 54+545) alla progr. km 459+776 (ex progr. km 63+300), comprendente le opere del nodo di Portogruaro (A4 - A28), n. 6 cavalcavia per la viabilità ordinaria, il ponte sul fiume Lemene, il sottopasso per la S.S. 463, nonché tre canali di gronda fra la roggia Lugugnana e il Fiume Lemene, fra la roggia Lugugnana e il canale Taglio Nuovo, fra i canali Fosson Esterno e Loncon;
PRESO ATTO che l'individuazione e l'estensione dei sub-lotti è conseguente a motivazioni di tipo tecnico-economico, tra le quali quella di intervenire, per ogni sub-lotto, su un solo svincolo autostradale al fine di meglio garantire la funzionalità dell'infrastruttura autostradale anche nel corso delle lavorazioni e limitare, in tal modo, i disagi per l'utenza derivante dalle diverse condizioni di traffico, che, come manifestatesi nell'ultimo quinquennio, inducono a dare priorità alla realizzazione della terza corsia nel tratto compreso fra i due nodi di Portogruaro (A4-A28) e Palmanova (A4-A23);
VISTO il Decreto Commissariale n. 330 del 4 maggio 2017, con il quale è stato approvato il progetto definitivo denominato "Lotto di sutura, compreso tra la progr. km 459+476 (ex 63+000) e la progr. km 459+776 (ex 63+300) e completamento del 2° lotto tra la progr. km 458+926 (ex 62+450) e la progr. km 459+476 (ex 63+000)";
TENUTO CONTO che i lavori previsti nel progetto definitivo del lotto di sutura sono stati inseriti nel progetto esecutivo del sublotto 1 del lotto 2 - così come stabilito dal Decreto del Commissario delegato n. 327 del 24 marzo 2017 (B.U.R. 12.4.2017, n. 15) - si è proceduto alla suddivisione dei lavori in tre sub-lotti funzionali, tra cui quello denominato sub-lotto 1: dalla progr. km 451+021 (ex progr. km 54+545) alla progr. km 459+776 (ex progr. km 63+300), comprendente le opere del nodo di Portogruaro (A4 - A28), n. 6 cavalcavia per la viabilità ordinaria, il ponte sul fiume Lemene, il sottopasso per la S.S. 463, nonché tre canali di gronda fra la roggia Lugugnana e il Fiume Lemene, fra la roggia Lugugnana e il canale Taglio Nuovo, fra i canali Fosson Esterno e Loncon;
VISTO il Decreto n. 342 del 02 agosto 2017 (B.U.R. 16.8.2017, n. 33) del Commissario delegato con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'"Ampliamento della autostrada A4 con la terza corsia, nel tratto da San Donà di Piave (progr.va km. 29+500) allo Svincolo di Alvisopoli (progr.va km. 63+000) - Sub-lotto 1: Asse autostradale dalla progr. km 451+021 (ex km 54+545) alla progr. km 459+776 (ex km 63+300) e Canale di gronda Fosson-Loncon" (C.U.P. I61B07000360005), con contestuale dichiarazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi stessi;
TENUTO CONTO che il Titolare dell'Ufficio Espropriazioni del Commissario delegato ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a tutti gli interessati della data di avvenuta efficacia del provvedimento che dichiara la pubblica utilità degli interventi, con invito contestuale a comunicare ogni elemento utile ai fini della determinazione della stima dei beni, nonché dell'avvio del procedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e del procedimento di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
VISTO che, ricorrendo gli estremi per l'applicazione dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il Titolare Ufficio Espropriazioni ha emanato il provvedimento n. 1185 del 12 aprile 2018 per l'occupazione anticipata dei fondi occorrenti alla realizzazione del Sub-lotto 1: Asse autostradale dalla progr. km 451+021 (ex km 54+545) alla progr. km 459+776 (ex km 63+300) e Canale di gronda Fosson-Loncon;
VISTO il Decreto n. 379 del 16 ottobre 2018 (B.U.R. 31.10.2018, n. 44) del Commissario delegato con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dei "Lavori di costruzione relativi all'"Ampliamento dell'Autostrada A4 con la terza corsia nel tratto da San Donà di Piave progr.va km 425+976 (ex prog.va Km 29+500) allo Svincolo di Alvisopoli, prog.va Km 459+776 (ex progr.va Km 63+000) - Sub-lotto 2: Cavalcavia Op. 1.111-1.121-1.125-1.132-1.136- 1.143";
TENUTO CONTO che con Decreto n. 399 dell'08 aprile 2019 (B.U.R. 24.4.2019, n. 17) del Soggetto Attuatore del Commissario delegato è stato altresì disposto, rispetto a quanto precedentemente previsto nel decreto del Commissario n. 327 del 24 marzo 2017, alla nuova suddivisione chilometrica dei tre sublotti del secondo Lotto dell'autostrada A4;
PRESO ATTO che l'attività di suddivisione in sublotti dell'intero lotto è motivata da precise ed obiet-

tive esigenze, anche di carattere economico-amministrative, così come riportate negli specifici provvedimenti e che hanno comportato la revisione di scelte e decisioni già assunte nelle precedenti fasi progettuali;
TENUTO CONTO che è in corso di realizzazione la progettazione esecutiva dei rimanenti sub lotti che ha determinato - per le ragioni testé esposte - un rallentamento del procedimento espropriativo;
PRESO ATTO che relativamente al suddetto 1° sub-lotto, la procedura espropriativa è stata avviata, nei termini di legge, ma non potrà essere conclusa nei termini di vigenza della pubblica utilità. Analogamente non potrà essere concluso nei termini di vigenza della pubblica utilità il procedimento relativo a tutti gli altri ulteriori sub-lotti del 2° Lotto;
PRESO ATTO che la Convenzione di concessione sottoscritta tra la S.p.A. Autovie Venete ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è scaduta il 31.3.2017 e che la suddetta Società, sta attualmente operando in regime di prorogatio, come da nota della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. 0002035-06.2.2017-USCITA;
CONSIDERATO che, in previsione della cessazione del regime di prorogatio della originaria concessione, si rende - ai sensi e per gli effetti della Delibera CIPE 39/2019 (G.U. 23.12.2019, n. 300) - opportuno assicurare il perfezionamento del subentro nella concessione del nuovo organismo in tutti i rapporti giuridici (attivi e passivi) che fanno capo oggi ad Autovie Venete come delineato dall'art. 13 bis del D.L. 148/2017 (conv. in legge 172/2017 e con la modifica di cui all'art. 1 comma 1165 della legge 205/2017), richiamato dalla citata delibera CIPE;
CONSIDERATO che risulta confermata la disponibilità finanziaria, occorrente alla copertura delle attività propedeutiche all'avvio dei lavori in oggetto e, più specificatamente, per l'esecuzione del procedimento espropriativo necessario per l'acquisizione delle aree occorrenti all'esecuzione dei lavori di che trattasi, alla risoluzione delle opere ed impianti interferenti con l'opera principale in oggetto;
VISTI gli approfondimenti tecnici, condotti successivamente all'approvazione del progetto definitivo che consentono di confermare anche allo stato attuale gli ingombri planimetrici dell'intervento già previsti nel progetto definitivo approvato, in linea con quanto già sviluppato nel progetto preliminare approvato dal CIPE;
TENUTO CONTO che l'efficacia della pubblica utilità, dichiarata con Decreto n. 236 dd. 09.4.2013 (B.U.R. 08.5.2013, n. 19) del Soggetto Attuatore, di approvazione del progetto definitivo, viene a cessare l'8 aprile 2020;
PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, con propria nota prot. Int/32 dd. 10.2.2020, ha comunicato la necessità di procedere con la suddetta proroga avviando la relativa fase partecipativa, ovverosia dando comunicazione di avvio con trasmissione personale agli interessati e pubblicità di massa del sub-procedimento diretto all'ottenimento della proroga della durata della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. Int/45 dd. 18.2.2020 con la quale lo scrivente, facendo proprie le motivazioni tecnico/amministrative indicate nella suddetta nota del R.U.P., ha comunicato di procedere con l'invio delle comunicazioni di avvio del procedimento suindicato;
PRESO ATTO che con nota prot. prot. Int/89 dd. 02.4.2020, il Titolare Ufficio Espropriazioni ha reso noto di aver provveduto allo svolgimento degli adempimenti previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. alla fase partecipativa degli interessati con comunicazione personale agli intestatari catastali dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto e mediante pubblicazione di apposito Avviso sui siti informatici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), del Commissario Delegato per la A4 (www.commissarioterzacorsia.it) e della S.p.A. Autovie Venete (www.autovie.it) e affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Motta di Livenza, Cessalto, Salgareda, Teglio Veneto, Fossalta di Piave, Portogruaro, Annone Veneto, San Stino di Livenza, San Donà di Piave, Gruaro e Noventa di Piave;
RITENUTO, quindi, che sussistono le ragioni per disporre la proroga richiesta ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, di prorogare l'efficacia della pubblica utilità del progetto definitivo per la realizzazione dell'"Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Tratto San Donà di Piave (progr. Km 29+500) - Svincolo di Alvisopoli (progr. Km 63+300)", di cui al proprio decreto 236/2013 e successivi provvedimenti di suddivisione in sub lotti.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

20_16_1_DPR_53_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 marzo 2020, n. 053/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);
VISTI, in particolare:
- l'articolo 27, comma 1, lettera a) della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale la Regione sostiene l'organizzazione di manifestazioni e la gestione di attività culturali e didattiche ai fini della conservazione e della valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia da parte delle associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, nonché della federazione delle medesime promossa, con riguardo al ruolo svolto, anche in collaborazione con organi e istituzioni statali e regionali;
- l'articolo 27, comma 2, lettera a) della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale il sostegno di cui all'articolo 27, comma 1 è effettuato tramite il finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale;
- l'articolo 27, comma 4, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale con regolamento regionale, sono stabiliti i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, le modalità di selezione dei soggetti da ammettere a finanziamento, la composizione e i compiti della commissione valutativa, le modalità di quantificazione della quota delle risorse da assegnare per la gestione delle attività di rilevanza regionale, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento e le tipologie e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di verifiche e controlli e le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali anticipi, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento. Con il medesimo regolamento sono altresì fissati i termini del procedimento;

VISTO il proprio decreto n. 0110/Pres. del 23 maggio 2016, recante "Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)" e successive modifiche di cui ai propri decreti n. 025/Pres. del 25 gennaio 2017, n. 0124/Pres. del 7 giugno 2017, n. 0288/Pres. del 20 dicembre 2017 e n. 0243/Pres. del 27 dicembre 2018;
PRESO ATTO che a causa delle modifiche normative intervenute, della peculiarità dell'attività prevista e dall'applicazione pratica del Regolamento, si è reso necessario rivisitare gran parte del dettato regolamentare, soprattutto con particolare riferimento sia agli indicatori di dimensione qualitativa di cui all'Allegato A, che agli indicatori di dimensione quantitativa di cui all'Allegato B del Regolamento stesso;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 420 del 20 marzo 2020, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n.16 (Norme regionali in materia di attività culturali)";
VISTO, altresì, che ai sensi delle disposizioni sopra menzionate è necessario acquisire il parere della Commissione consiliare competente;
PRESO ATTO che nella seduta del 26 marzo 2020 la V Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole (prot. n 1498/P del 27 marzo 2020) sul testo del regolamento così come approvato in via preliminare con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 420/2020;
VISTO il testo del "Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n.16 (Norme regionali in materia di attività culturali)" e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 491 del 30 marzo 2020;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n.16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)

Capo VI

Rendicontazione del finanziamento

Capo VII

Obblighi del beneficiario

Capo VIII

Disposizioni finali

Capo I
Finalità e definizioni

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente regolamento in attuazione dell'articolo 27, commi 1, lettera a), 2, lettera a), 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, disciplina la concessione dei finanziamenti annuali alle attività di rilevanza regionale delle associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione dalle medesime promossa, con riguardo al ruolo svolto, anche in collaborazione con organi e istituzioni statali e regionali, per l'organizzazione di manifestazioni e la gestione di attività culturali e didattiche ai fini della conservazione e della valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:

a) per fabbisogno di finanziamento stimato: la differenza tra i costi previsti e le entrate complessive previste, al netto dell'incentivo regionale richiesto;
b) per firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;
c) per modifiche sostanziali: le modifiche apportate alle attività programmate nella relazione annuale prevista dall'articolo 9, comma 2, lettera c), idonee ad influire *ex post* in senso peggiorativo sulle fasce di punteggio numerico attribuite.

Capo II
Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 3
(Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità)

1. Possono accedere ai finanziamenti di cui al presente regolamento i seguenti soggetti:
a) le associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati riconosciute o non riconosciute aventi sede legale od operativa nel territorio regionale e le loro articolazioni territoriali, che operano con la finalità di conservare e valorizzare la cultura e le tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, secondo quanto previsto dai propri atti costitutivi o statuti ovvero dalla legge 16 marzo 2001, n. 72 (Interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia), o da altra normativa nazionale o regionale;
b) le federazioni promosse dalle associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati di cui alla lettera a) anche in collaborazione con gli organi e istituzioni statali e regionali, aventi sede nel territorio regionale;
2. I soggetti di cui al comma 1 possiedono, da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di finanziamento, i seguenti requisiti:

a) disponibilità di una sede, legale od operativa, nel territorio regionale;
b) aver organizzato, promosso e gestito attività culturali e didattiche ai fini della conservazione e della valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, in modo prevalente rispetto ad altre attività;
c) aver organizzato e promosso almeno tre manifestazioni o eventi annuali di natura culturale o didattica finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia;
d) produzione di materiali di promozione e di informazione sulle attività e sulle manifestazioni o eventi, quali periodici, strumenti anche multimediali di documentazione permanente, cataloghi, pubblicazioni, anche in formato digitale;
e) produzione di ricerche, studi, relativi alla cultura e alle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia;
f) presenza di un qualificato Direttivo composto da esperti relativamente alla cultura e alle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

CAPO III
Attività finanziabili e spese ammissibili

art. 4
(Attività finanziabili)

1. Sono finanziabili le attività di rilevanza regionale delle associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale e delle federazioni delle medesime, finalizzate all'organizzazione di manifestazioni e alla gestione di attività culturali e didattiche ai fini della conservazione e della valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

Art. 5
(Principi generali per l'ammissibilità delle spese)

1. Le spese per essere ammissibili rispettano i seguenti principi generali:
a) sono relative alle attività finanziate;
b) sono chiaramente riferibili al periodo di svolgimento delle attività finanziate e sono sostenute entro il termine di presentazione del rendiconto;
c) sono sostenute dal soggetto che riceve il finanziamento.

Art. 6
(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal primo gennaio dell'anno in cui viene presentata la domanda di incentivo.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
a) spese direttamente collegabili alle attività delle associazioni, quali la retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario, assunto o altrimenti contrattualizzato, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, che sia stato impiegato in mansioni relative all'attività dell'associazione diverse da quelle di amministrazione e di segreteria, e relativi oneri fiscali previdenziali e assicurativi a carico del soggetto beneficiario, nonché il rimborso di spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute da tali soggetti; spese per l'acquisto di beni strumentali; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali, escluse le spese per il

riscatto dei beni; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili e scenografie; spese per l'acquisto di costumi; spese per l'acquisto di strumenti musicali; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per premi per concorsi; spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio; spese relative al pagamento della quota sociale annuale per la partecipazione ad organismi o istituti aventi come scopo statutario lo svolgimento di attività culturali e didattiche ai fini della conservazione e della valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia;
b) spese di rappresentanza, costituite, per esempio, da spese per rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali, omaggi, incontri conviviali;
c) spese per compensi corrisposti a soggetti diversi da quelli elencati alla lettera a), quali, a titolo esemplificativo, relatori, scrittori, ricercatori, studiosi, giornalisti, storici, oppure attori, registi, cantanti, musicisti, e artisti in genere, anche per incarichi di docenza, e relativi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora essi siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del soggetto beneficiario, nonché il rimborso di spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute da tali soggetti;
d) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto del soggetto beneficiario, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, diverse da quelle elencate alla lettera e), che risultino indispensabili ed imputabili al soggetto beneficiario;
e) spese generali di funzionamento, e, in particolare, costi per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, escluse le spese per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato esclusivamente nell'amministrazione e nella segreteria, e relativi oneri fiscali previdenziali e assicurativi a carico del soggetto beneficiario, nonché il rimborso di spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute da tali soggetti; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati all'associazione.

3. Le spese di rappresentanza di cui al comma 2, lettera b) sono ammissibili nella misura massima del 5 per cento dell'importo dell'incentivo.
4. Le spese per il rimborso delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dai soggetti di cui al comma 2, lettera a) sono ammissibili nella misura massima del 5 per cento dell'importo dell'incentivo. Tra le spese di vitto sono ammissibili esclusivamente le spese per il pranzo e la cena.
5 Le spese generali di funzionamento di cui al comma 2, lettera e) sono ammissibili nella misura massima del 50 per cento dell'importo dell'incentivo.
6. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali di cui al comma 2, lettere a) ed e) sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo.

Art. 7
(Spese non ammissibili)

1.Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
b) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
d) altre spese prive di una specifica destinazione o che si qualifichino come contributi o liberalità o donazioni a favore di altri soggetti;
e) spese per oneri finanziari;
f) rimborsi per spese di viaggio, vitto e alloggio forniti a soggetti diversi dal soggetto rimborsato.

Art. 8

(Divieto di cumulo)

1. Non sono ammesse a finanziamento le singole attività di rilevanza regionale promosse dalle associazioni di cui all'articolo 3 che siano già state oggetto di contributo, ai sensi di altre leggi regionali, che finanziano le medesime attività.

CAPO IV

Modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 9

(Domanda di finanziamento e relativa documentazione)

1. La domanda di finanziamento è redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicato sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alla cultura.
2. Costituisce parte integrante della domanda, la seguente documentazione:
a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata, nonché l'elenco delle cariche sociali, qualora non già in possesso dell'Amministrazione regionale oppure se variata successivamente all'ultima trasmissione;
b) relazione riepilogativa sulle caratteristiche e sull'attività svolta nei due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda;
c) relazione annuale, che descriva le attività di rilevanza regionale che si intendono realizzare nell'annualità per cui è chiesto il finanziamento, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti, e che contenga gli elementi funzionali per la valutazione degli indicatori della dimensione qualitativa e quantitativa di cui agli allegati A e B;
d) bilancio preventivo approvato relativo all'annualità cui si riferisce il finanziamento, con il dettaglio del preventivo analitico di impiego del finanziamento medesimo, ripartito per voci di spesa, nonché, con il fabbisogno di finanziamento stimato, pari alla differenza tra i costi previsti e le entrate complessive previste, al netto dell'incentivo regionale richiesto. Nel caso in cui non sia ancora approvato al momento della presentazione della domanda, il bilancio preventivo è sostituito da un piano finanziario preventivo delle entrate e delle uscite relativo all'annualità cui si riferisce il finanziamento. Il bilancio preventivo è trasmesso al Servizio immediatamente dopo la sua approvazione;
e) dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, attestanti, in particolare, i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, corredate dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante, ove necessario;
f) dichiarazioni attestanti:

1) la titolarità o non titolarità della partita IVA e l'eventuale natura di costo a carico del soggetto beneficiario dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), anche solo parziale, ai fini dell'ammissibilità dei costi;
2) l'assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) pari al 4 per cento dell'importo dell'incentivo, ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni;
3) nel solo caso in cui sulla domanda inviata a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) sia scansionata la marca da bollo, annullata a cura del soggetto richiedente, e che l'assolvimento dell'imposta di bollo non sia effettuato attraverso altre modalità di pagamento (pagamento telematico, versamento su c/c postale, modello F23), l'indicazione di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta di bollo e di aver provveduto all'annullamento della marca da bollo, riportando tutti i dati relativi all'identificativo della marca;

g) le attestazioni di presa visione della informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 24**,** sottoscritte dal legale rappresentante o altro soggetto munito di procura.

3. E' altresì allegata alla domanda, ove necessario, la procura sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, alla sottoscrizione e alla presentazione della domanda, redatta secondo il modello, pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alla cultura.
4. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 2 e 3 sono adottati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere c), d) ed e) comporta la non ammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

Art. 10

(Presentazione della domanda)

1.La domanda, in regola con l'imposta di bollo, è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali, di seguito Servizio, ed è sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente o da altro soggetto munito di procura e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata ha ad oggetto l'indicazione "LR 16/2014 art. 27, comma 4".
2. La domanda è presentata entro il termine perentorio del 1 marzo di ogni anno, a pena di inammissibilità.
3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 2.
4. La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d).

5. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario avvengono a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

Art. 11

(Cause di inammissibilità della domanda)

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande:
a) presentate dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 10, comma 2;
b) presentate da soggetti diversi da quelli indicati dall'articolo 3;
c) prive di firma e, in caso di firma autografa, prive della fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita di procura del soggetto richiedente; in caso di firma digitale, se la firma è basata su un certificato scaduto;
d) presentate in forma diversa da quella prevista dall'articolo 9, comma 1;
e) prive dei documenti indicati all'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e);
f) prive delle dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera e);
g) presentate con modalità diverse dalla posta elettronica certificata (PEC) prevista dall'articolo 10, comma 1;
h) relativamente alle quali non sia prodotta, entro il termine di cui all'articolo 13, comma 2, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori.

Art. 12

(Comunicazione di avvio del procedimento)

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

Capo V

Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento

Art. 13

(Istruttoria delle domande di finanziamento)

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande di finanziamento pervenute, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, con particolare riferimento al possesso in capo ai richiedenti dei requisiti di cui all'articolo 3 nonché l'ammissibilità delle spese.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione.
3. Qualora nella domanda di finanziamento non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione qualitativo o quantitativo, di cui agli allegati A e B, non viene richiesta alcuna integrazione con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a zero punti.

Art. 14

(Commissione di valutazione)

1. Le domande di finanziamento risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 13 sono valutate, secondo il sistema ed i criteri di cui all'articolo 15, da una commissione di

valutazione nominata, ai sensi dell'articolo 32 *sexies* della legge, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, e composta:

a) dal Direttore centrale o suo delegato, con la funzione di Presidente;
b) dal Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o da un suo delegato;
c) da un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.

2. Ai sensi dell'articolo 32 *sexies* della legge, la commissione di valutazione può essere integrata con uno o più componenti esperti individuati in elenchi, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, in capo agli stessi. Tali soggetti svolgono l'incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento, ove spettante, del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
3. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal Presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, di seguito Servizio, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.
4. Le sedute della commissione di valutazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 15

(Valutazione delle domande e criteri per la determinazione del finanziamento)

1. Le relazioni annuali allegate alle domande sono valutate attribuendo alle attività proposte un punteggio numerico, articolato secondo gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa di cui all'allegato A e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa di cui all'allegato B.
2. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori dell'allegato A risulti inferiore a punti 20, il soggetto istante non accede al finanziamento per l'annualità a cui si riferisce la domanda.
3. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori degli allegati A e B risulti inferiore a punti 70, il soggetto istante non accede al finanziamento per l'annualità a cui si riferisce la domanda.
4. Salvo quanto previsto dai commi 3 e 4, nella determinazione dell'entità dei finanziamenti, si applicano i seguenti criteri:

a) una quota pari all'ottanta per cento dello stanziamento è ripartita in modo proporzionale sulla base del punteggio complessivo assegnato ad ogni associazione in riferimento alle categorie e fasce degli indicatori dell'allegato A;
b) una quota pari al venti per cento dello stanziamento è ripartita in misura proporzionale sulla base del punteggio complessivo assegnato ad ogni associazione in riferimento alle categorie e fasce degli indicatori dell'allegato B.

5. La commissione di valutazione trasmette gli esiti della valutazione al Servizio, che provvede alla determinazione dell'entità dei finanziamenti in base all'articolo 16.

Art. 16

(Determinazione e accettazione del finanziamento)

1. Entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, pubblicato sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata alla cultura, viene adottato l'elenco dei soggetti di rilevanza regionale ammissibili, con la determinazione dell'entità del finanziamento assegnato, nonché l'eventuale

elenco dei soggetti non ammissibili, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità. Il decreto è comunicato ai beneficiari a mezzo posta elettronica certificata (PEC).
2. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 1, il beneficiario comunica al Servizio, l'accettazione o la rinuncia al finanziamento. La mancata comunicazione nel termine previsto equivale a rinuncia al finanziamento.
3. Nel caso in cui uno o più dei soggetti beneficiari rinuncino al finanziamento, il Servizio effettua un nuovo calcolo dell'entità del finanziamento assegnato agli altri beneficiari, ripartendo l'importo non accettato sulla base dei criteri di cui all'articolo 15, comma 4, e comunicando l'esito di tale nuovo calcolo ai beneficiari.
4. Il finanziamento non può essere superiore al fabbisogno di finanziamento indicato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d). Nel caso in cui il finanziamento risulti superiore a tale fabbisogno, esso viene ridotto automaticamente a tale valore.
5. Successivamente, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, comunicato ai beneficiari a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) e pubblicato sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata alla cultura, le risorse finanziarie disponibili vengono ripartite a favore dei beneficiari.

Art. 17

(Concessione ed erogazione anticipata del finanziamento)

1. Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 16, comma 2, il finanziamento è concesso con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato e, su richiesta del beneficiario, è erogato in via anticipata un importo corrispondente al 100 per cento dello stesso. Ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter, della legge, l'erogazione anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali.

Capo VI

Rendicontazione del finanziamento

Art. 18

(Rendicontazione della spesa e relativa documentazione)

1. La rendicontazione della spesa è redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alla cultura.
2. Ai sensi dell'articolo 32 della legge, le spese relative ai finanziamenti di cui al presente regolamento sono rendicontate fino all'ammontare del finanziamento.
3. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge:
   a) sono rendicontabili, qualora ammissibili, anche le spese sostenute nel periodo compreso fra l'inizio dell'anno di concessione del finanziamento e la data di presentazione della domanda;
   b) le iniziative destinatarie dei finanziamenti possono svolgersi anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.
4. Costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) il bilancio consuntivo approvato relativo all'annualità cui si riferisce il finanziamento;
   b) una relazione riepilogativa delle attività realizzate nell'annualità cui si riferisce il finanziamento, da cui emerga il perseguimento delle finalità di pubblico interesse;

c) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
1. le altre sovvenzioni eventualmente ottenute successivamente alla presentazione della domanda;
2. l'indicazione degli elementi funzionali per il riscontro del punteggio assegnato ad alcuni degli indicatori per la valutazione della dimensione qualitativa e quantitativa di cui agli allegati A e B;
d) elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.

Art. 19
(Presentazione della rendicontazione)

1. La rendicontazione è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo III, della legge 7/2000, alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio del 30 giugno dell'anno successivo a quello del provvedimento di concessione. La mancata presentazione della rendicontazione nei termini comporta la revoca del provvedimento di concessione.
2. Il rendiconto è approvato entro 90 giorni dalla data di presentazione.

Art. 20
(Documentazione giustificativa delle spese)

1. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario e reca l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con finanziamento regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione, compatibilmente con la normativa in materia di fatturazione elettronica.
2. La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.
3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i dati della fattura e la data del relativo pagamento.
4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
5. I rimborsi di spese per viaggio, vitto e alloggio sono comprovati da una dichiarazione attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa e la data della missione cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato. Le spese di viaggio sono attestate da titoli di trasporto pubblico e da ricevute di pagamento di pedaggi autostradali. I rimborsi chilometrici sono calcolati in base alle vigenti tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.
6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle buste paga, e, quanto agli oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, dal modulo F24 o dal CUD relativo al lavoratore.
7. Nel caso di F24 cumulativi, un prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario dettaglia la composizione del pagamento.

8. Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono ospitati, la natura dei costi sostenuti.
9. Le spese telefoniche sono documentate con abbonamento intestato al soggetto beneficiario e, nel caso di ricariche telefoniche, dal pagamento risulta il numero di telefono ricaricato, che è intestato al soggetto beneficiario.

Art. 21

(Approvazione della rendicontazione ed erogazione del finanziamento)

1. Il Servizio attraverso l'esame della rendicontazione accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione, dei presupposti per l'erogazione del finanziamento.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla revoca della concessione.
3. A seguito della conclusione positiva dell'esame della rendicontazione, viene redatto l'atto di approvazione della stessa, confermando o eventualmente rideterminando il finanziamento concesso.
4. L'atto di approvazione della rendicontazione e di erogazione del finanziamento, qualora non richiesto in forma anticipata secondo quanto previsto dall'articolo 17, è adottato con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 19, comma 1.

Art. 22

(Rideterminazione del finanziamento)

1. Il finanziamento è rideterminato, a seguito dell'esame della rendicontazione, nei seguenti casi:
a) perdita dei requisiti di cui all'articolo 3 in corso d'anno, in tal caso il finanziamento è rideterminato proporzionalmente alla parte dell'anno in cui il beneficiario era in possesso dei predetti requisiti;
b) qualora emerga che l'importo del finanziamento concesso è superiore al fabbisogno di finanziamento. In tal caso si applica al finanziamento concesso una riduzione pari all'importo che eccede tale fabbisogno;
c) qualora la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore al finanziamento concesso. Il finanziamento è conseguentemente ridotto fino all'ammontare della spesa rendicontata;
d) qualora l'indicazione degli elementi relativi ad alcuni degli indicatori per la valutazione della dimensione qualitativa e quantitativa di cui agli allegati A e B non sia coerente con il punteggio assegnato.

Art. 23

(Revoca del finanziamento)

1. Qualora, a seguito dell'esame della rendicontazione vengano riscontrate modifiche sostanziali alle attività programmate idonee ad influire *ex post* in senso peggiorativo sulle fasce di punteggio minime attribuite ai sensi dell'articolo 15, commi 2 e 3, ovvero, venga riscontrato il mancato raggiungimento delle finalità di pubblico interesse, il finanziamento è revocato.

Capo VII
Obblighi del beneficiario

Art. 24
(Obblighi del beneficiario)

1. I beneficiari sono tenuti in particolare, a:
a) mantenere per tutto il periodo ammesso a finanziamento i requisiti soggettivi di cui all'articolo 3;
b) trasmettere le dichiarazioni attestanti le altre sovvenzioni eventualmente ottenute e l'indicazione degli elementi funzionali per il riscontro del punteggio assegnato ad alcuni degli indicatori per la valutazione della dimensione qualitativa e quantitativa di cui agli allegati A e B, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, lettera c);
c) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5;
d) comunicare eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
e) consentire e agevolare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 25;
f) rispettare i termini previsti dal presente regolamento;
g) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale dell'attività, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di concessione;
h) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione dell'attività per cui è stato concesso il finanziamento e, in particolare, rassegna stampa, pubblicazioni, video, inviti, newsletter, comunicazioni digitali e via *web* e *social media*, e da cui emerga l'evidenza data al finanziamento regionale;
i) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi all'attività proposta;
l) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza). Tale impegno non riguarda gli Enti pubblici.

Capo VIII
Disposizioni finali

Art. 25
(Ispezioni e controlli)

1. In qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 26
(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applica la legge regionale 7/2000.

Art. 27
(Abrogazioni)

1. Sono abrogate, in particolare, le seguenti disposizioni:

a) il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2016, n. 110 (Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali));
b) il decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2017, n. 25 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del presidente della regione 23 maggio 2016, n. 110);
c) il decreto del Presidente della Regione 7 giugno 2017, n. 124 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del presidente della regione 23 maggio 2016, n. 110 e modificato con decreto del presidente della regione 25 gennaio 2017, n. 25);
d) il decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2017, n. 288 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del presidente della regione 23 maggio 2016, n. 110 e successive modifiche);
e) il decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2018, n. 243 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n.16 (norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del presidente della regione 23 maggio 2016, n. 110).

Art. 28

(Disposizioni transitorie)

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento, continua ad applicarsi la disciplina previgente.
2. Per l'anno 2020 la domanda di finanziamento di cui all'articolo 9, è presentata entro il termine del 30 aprile 2020.

Art. 29

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito agli articoli 9, 13, 15 e 18)

Indicatore di dimensione qualitativa

Categoria:	**Fascia A da 20 a 35 punti**	**Fascia B da 10 a 19 punti**	**Fascia C da 4 a 9 punti**	**Fascia D da 1 a 3 punti**	**Fascia E 0 punti**
1) qualità delle attività che l'associazione intende realizzare, con particolare riferimento alla qualificata attività di conservazione e della valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) produzione editoriale, attestata in particolare da pubblicazioni, ricerche, studi, relativi alla cultura e alle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia;	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
3) attività promozionale, attestata, in particolare, da materiali di promozione e di informazione sulle attività, sulle manifestazioni/eventi, quali, periodici, strumenti anche multimediali di documentazione permanente, cataloghi, pubblicazioni, anche in formato digitale; promozione e pubblicizzazione delle attività attraverso la gestione di siti internet multimediali	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
4) presenza di contributi	di alta	di media	sufficien	scarsa	assente

pubblici e privati diversi dagli incentivi regionali	intensa	intensità	te		
5) collaborazione nell'organizzazione di attività, eventi e manifestazioni, anche all'estero, promosse da altre Associazioni/Enti; partnership con istituzioni pubbliche e private di alta qualificazione (in particolare università, enti o istituti di ricerca storica, scuole)	di alta intensa	di media intensità	sufficien te	scarsa	assente
6) curriculum vitae dei componenti del Direttivo	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B

(riferito agli articoli 9, 13, 15 e 18)

Indicatore di dimensione quantitativa

Categoria:	Fascia A da 20 a 30 punti	Fascia B da 10 a 19 punti	Fascia C da 4 a 9 punti	Fascia D da 1 a 3 punti	Fascia E 0 punti
1) numero di eventi annuali e convegni di natura culturale o didattica con l'esclusiva o comunque prevalente organizzazione dell'Associazione, che si intendono realizzare, finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia	più di 15	Da 13 a 15	Da 10 a 12	da 6 a 9	meno di 6
2) presenza di pubblico complessivo ai convegni, ed eventi annuali di natura culturale o didattica di cui al numero 1 (attestabili a mezzo stampa o documentabili attraverso riproduzioni di carattere multimediale, video o fotografico)	più di 1200	Da 801 a 1200	Da 601 a 800	Da 400 a 600	meno di 400
3) numero di associati e contributori finanziari che sostengono in modo specifico le manifestazioni e le attività culturali e didattiche dell'associazione	più di 25	Da 20 a 24	Da 14 a 19	Da 6 a 13	Da 0 a 5

4) numero di realtà (scuole/enti pubblici/associazioni) del territorio regionale che si prevede di coinvolgere nell'organizzazione degli eventi e convegni annuali di natura culturale o didattica di cui al numero 1 (escluse le altre Associazioni beneficiarie del finanziamento di cui al presente Regolamento)	più di 6	6	5	4	3 o meno di 3
5) numero di giorni alla settimana di apertura al pubblico della sede dell'associazione o delle plurime sedi (in tal caso da intendersi come somma dei giorni di apertura delle diverse sedi)	più di 4 giorni	4 giorni	3 giorni	2 giorni	1 giorno
6) capacità di copertura del territorio regionale nell'organizzazione delle manifestazioni o eventi annuali di natura culturale o didattica di cui al numero 1	Copertura di quattro o più Aree corrispondenti al territorio delle circoscrizioni provinciali del FVG	Copertura di tre Aree corrispondenti al territorio delle circoscrizioni provinciali del FVG	Copertura di due Aree corrispondenti al territorio delle circoscrizioni provinciali del FVG	Copertura di un'Area corrispondenti al territorio delle circoscrizioni provinciali del FVG	//
7) consistenza del patrimonio bibliotecario (presenza di archivio, altro materiale e documentazione)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	scarso

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_16_1_DPR_54_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 marzo 2020, n. 054/Pres.

LR 21/2014, art.16. Comitato degli studenti ARDISS. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare, l'articolo 16 che disciplina l'istituzione del Comitato degli studenti, di seguito Comitato;
VISTO in particolare, l'articolo 16 che, nel disciplinare il Comitato, stabilisce che lo stesso sia composto da:
a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
RICHIAMATI i propri decreti n. 0182/Pres. del 30 agosto 2018, di ricostituzione del Comitato, n. 0225/Pres. del 29 novembre 2018 di modifica dei componenti del Comitato e n. 097/Pres. del 13 giugno 2019 di ulteriore modifica dei componenti del Comitato, avente quindi la seguente composizione:
Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
- Mattia PICCOLO
- Nicola STAMPONE
- Lazar STOJANOVIČ

Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
- Sebastian BUCCA
- Ambra CANCIANI
- Federico FATTORI

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
- Ivan BOARO

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
- Felice DI PAOLO

Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
- Alessandro NOBILE;

DATO ATTO che il Conservatorio di musica di Udine J. Tomadini con nota del 21 febbraio 2020 ha comunicato che è stato individuato lo studente Alberto Domini quale nuovo rappresentante degli studenti in seno al Comitato degli Studenti dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori;
PRESO ATTO che dalla dichiarazione resa dall'interessato non sussistono cause ostative al conferimento dell'incarico in parola;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione del Comitato alla luce della modifica nell'attribuzione;
PRESO ATTO della generalità della Giunta regionale n. 440 del 20 marzo 2020;

DECRETA

1. È nominato quale componente del Comitato degli studenti lo studente Alberto Domini del Conservatorio di musica J. Tomadini di Udine.
2. Si dà atto che, conseguentemente alla sostituzione di cui al punto 1., il Comitato di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" istituito con proprio decreto n. 0182/Pres. di data 30 agosto 2018 e modificato con propri decreti n. 0225/Pres. di data 29 novembre 2018 e n, 097/Pres. di data 13 giugno 2019 viene aggiornato con la seguente composizione:
Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
- Mattia PICCOLO
- Nicola STAMPONE

- Lazar STOJANOVIČ
Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
- Sebastian BUCCA
- Ambra CANCIANI
- Federico FATTORI
Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
- Ivan BOARO
Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
- Alberto DOMINI
Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
- Alessandro NOBILE.

3. Il Comitato degli studenti rimane in carica per tutta la durata della legislatura, viene ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate.

4. Ai sensi dell'articolo 16, comma 7 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 la partecipazione al Comitato degli studenti dà luogo alla corresponsione di un gettone di presenza pari a 30 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'ARDISS.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_16_1_DPR_55_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 aprile 2020, n. 055/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339 (Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie Cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare:
- l'articolo 14, comma 4 secondo cui lo Statuto dell'Associazione della Riserva di caccia individua, fra l'altro, gli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione ed esclusione, conformemente alle clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve individuate con deliberazione della Giunta regionale;
- l'articolo 28, comma 2 secondo cui l'esercizio venatorio è consentito ai cacciatori ammessi a una delle Riserve di caccia;
- l'articolo 39, comma 1, lettera f), ai sensi del quale, in esecuzione dell'articolo 20, comma 1 della medesima legge, con regolamento sono individuate, fra l'altro, le fattispecie di decadenza del cacciatore dalla Riserva in cui è stato ammesso;
- l'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20 della legge regionale 6/2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 11 marzo 2011 avente ad oggetto: "Lr 6/2008, art 14, comma 4. Clausole minime di uniformità degli statuti delle riserve di caccia";

VISTO il proprio decreto 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)" e, in particolare, l'articolo 21, comma 1, lettera d bis) secondo cui, per mantenere l'ammissione a una Riserva di caccia, ogni cacciatore deve provvedere al pagamento della quota associativa della Riserva entro i termini stabiliti dallo Statuto dell'associazione Riserva di caccia di ammissione;
PRESO ATTO che, in conseguenza delle limitazioni derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID - 19, le predette scadenze non possano essere oggettivamente rispettate;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 25 marzo 2020 con cui è stato approvato in via preliminare il Regolamento di modifica al citato proprio decreto 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. al fine di individuare un nuovo termine per il versamento nell'anno 2020 della quota associativa, al fine di evitare la perdita della qualifica di socio e la conseguente impossibilità di svolgere l'attività venatoria;
VISTO il parere favorevole della IV Commissione permanente del Consiglio regionale di data 26 marzo 2020, rilasciato ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della legge regionale 6/2008;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339 (Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria))" e ritenuto di emanarlo;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 27 marzo 2020;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339 (Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria))", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339 (Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria))

Art. 1 modifica dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 339/2009

1. Dopo il comma 1, dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339 (Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)), è inserito il seguente:

"1 bis. Considerata l'emergenza epidemiologica COVID – 19, nell'anno 2020, in deroga a quanto previsto dal comma 1, lettera d bis), ogni cacciatore anche aspirante provvede al pagamento della quota associativa della Riserva di caccia entro il termine stabilito con deliberazione della Giunta regionale".

Art. 2 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_16_1_DPR_56_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2020, n. 056/Pres.

LR 14/2002, art. 40, comma 1-bis. Istituzione del Comitato tecnico per la redazione e l'aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 40 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14, recante la "Disciplina organica dei lavori pubblici" il quale prevede che l'Amministrazione regionale promuova la realizzazione di lavori pubblici d'interesse regionale e locale mediante una serie di attività di supporto, quale la consulenza finalizzata all'approfondimento e all'uniformità degli indirizzi interpretativi nella materia, anche mediante l'organizzazione di un prezzario regionale;
VISTO l'articolo 48 della medesima legge che consente all'Amministrazione regionale, tra l'altro, di acquisire e diffondere documentazione e dati inerenti la materia dei lavori pubblici;
VISTE le deliberazioni n. 2049 del 15 ottobre 2010, n. 463 del 21 marzo 2013, n. 1431 del 17 luglio 2015, n. 1327 del 15 luglio 2016, n. 1556 del 22 agosto 2017, n. 2257 del 30 novembre 2018 e n. 2005 del 22 novembre 2019, con le quali la Giunta regionale ha approvato le edizioni 2011, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 del prezzario regionale dei lavori pubblici;
VISTO l'articolo 5, comma 6, della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29 "Legge di stabilità 2019", il quale ha introdotto il comma 1-bis all'articolo 40 della legge regionale 14/2002, prevedendo che per l'attività di redazione e aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici, l'Amministrazione regionale si avvalga di un comitato tecnico istituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, che ne determina la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento, coordinato dalla struttura competente in materia di lavori pubblici;
CONSIDERATO altresì che lo stesso comma 1-bis prevede che al comitato partecipino i tecnici designati dagli enti e organizzazioni maggiormente rappresentativi delle istituzioni e categorie economiche e professionali e dalle società partecipate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, operanti nel settore, nonché il personale del comparto unico del pubblico impiego regionale nell'ambito della propria attività d'istituto;
CONSIDERATO che, ai sensi della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale", ai componenti esterni è corrisposto un compenso determinato con deliberazione della Giunta regionale;
CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'articolo 5, comma 7 della legge regionale 29/2018, per le finalità previste dall' articolo 40, comma 1 bis, della legge regionale 14/2002, è destinata la spesa complessiva di 30.000 euro, suddivisa in ragione di 10.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 30 del medesimo articolo;
VISTO l'articolo 11, comma 4 della legge regionale 14/2002, il quale prevede che parte delle risorse del fondo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, venga destinata all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli, nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini;
PRESO ATTO dei contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto edile e dell'impiantistica;
PRESO ATTO della nota n. 14476/LPD del 5 marzo 2019 del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, con la quale sono stati richiesti i dati della rappresentatività, nonché le ulteriori informazioni eventualmente disponibili relative alla presenza e strutturazione delle organizzazioni firmatarie dei CCNL, in ambito regionale;
PRESO ATTO della nota del 13 marzo 2019 della Direzione centrale del lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio politiche del lavoro, con la quale sono stati trasmessi i dati dimensionali disponibili, riferiti alle organizzazioni datoriali;
PRESO ATTO che è stata fornita preventiva informazione alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

VISTE le leggi regionali 27 dicembre 2019 n. 24 "Legge di stabilità 2020" e 27 dicembre 2019 n. 25 "Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022", nonché il Bilancio finanziario gestionale 2020;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con il proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 277 del 28 febbraio 2020;

DECRETA

1. È istituito, presso la Direzione centrale competente in materia di lavori pubblici, il Comitato tecnico per la redazione e l'aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici.
2. Il Comitato svolge attività di consulenza e supporto tecnico nella redazione e aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici, quale strumento informativo per l'edilizia e le infrastrutture, anche in formato informatico, al fine di favorirne il massimo utilizzo attraverso metodi e strumenti elettronici di progettazione e modellazione delle costruzioni.
3. Il Comitato è così composto:
- dal Direttore del Servizio competente in materia di lavori pubblici, che lo presiede;
- da otto funzionari regionali di categoria D, individuati su indicazione delle Direzioni centrali competenti in materia di lavori pubblici, edilizia, patrimonio immobiliare, ambiente, viabilità, agricoltura, foreste, protezione civile;
- da due tecnici individuati su indicazione, uno ciascuna, delle società partecipate Autovie Venete s.p.a. e FVG Strade s.p.a.;
- da sette tecnici individuati su indicazione, uno ciascuna, delle seguenti organizzazioni, rappresentative nel settore delle costruzioni:
a) ANCE FVG - Associazione regionale degli industriali delle costruzioni;
b) Confartigianato Imprese FVG;
c) Associazione piccole e medie industrie - Confapi del FVG;
d) Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa - CNA regionale FVG;
e) Confcooperative del FVG;
f) Lega delle cooperative del FVG;
g) Assistal - Associazione nazionale costruttori di impianti;
- da due tecnici individuati su indicazione, uno ciascuna, della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Venezia Giulia e della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone e Udine;
- da quattro tecnici individuati su indicazione dell'Associazione nazionale comuni italiani del Friuli Venezia Giulia;
- da sei tecnici individuati su indicazione, uno ciascuno, della Federazione regionale degli Ordini degli ingegneri, della Federazione regionale degli Ordini degli architetti, dell'Ordine dei geologi del Friuli Venezia Giulia, dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali del Friuli Venezia Giulia, del Comitato regionale geometri e geometri laureati, della Federazione degli ordini dei periti industriali del Friuli Venezia Giulia.
4. Il requisito tecnico dei componenti indicati è soddisfatto da specifica formazione ovvero da attività, almeno quinquennale, svolta nel campo dei lavori pubblici o delle costruzioni.
5. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta di indicazione dei nominativi, si provvede alla costituzione del Comitato con la nomina dei componenti indicati, purché in numero pari alla metà più uno dei soggetti designabili ai sensi del punto 3.
6. Il Direttore centrale competente in materia di lavori pubblici, con proprio decreto, nomina i componenti interni ed esterni su indicazione delle Direzioni centrali competenti, società, enti, categorie, ordini e collegi professionali.
7. Il Comitato dura in carica quattro anni.
8. Il Comitato è coordinato dalla struttura competente in materia di lavori pubblici.
9. Il Direttore del Servizio competente in materia di lavori pubblici può delegare la presidenza del Comitato ad altro componente, dipendente regionale di categoria non inferiore a D.
10. Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore a C.
11. Le riunioni del Comitato sono convocate dal Presidente e sono valide con la presenza di almeno:
- quattro componenti in rappresentanza degli enti pubblici e delle società partecipate, oltre al Presidente stesso;
- due componenti in rappresentanza delle organizzazioni datoriali;
- due componenti in rappresentanza degli ordini e collegi professionali.
12. Per ciascuno dei componenti titolari, gli enti, le società, le categorie, gli ordini e collegi professionali indicano un componente sostituto.
13. Il Comitato può avvalersi dei seguenti gruppi di lavoro specialistici:
- lavori edili;
- lavori infrastrutturali e ambientali;

- impianti meccanici ed elettrici.
14. I gruppi di lavoro specialistici sono formati dai componenti il Comitato, individuati con le modalità di cui al punto 6.
15. Le decisioni del Comitato sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale quello del Presidente.
16. Il Comitato può essere interpellato dall'Amministrazione regionale per l'espressione di pareri o valutazioni inerenti la materia delle costruzioni e dei lavori pubblici.
17. A ciascun componente esterno che partecipa alle sedute del Comitato compete un gettone di presenza pari a euro 40,00- (quaranta), determinato con riguardo all'impegno professionale richiesto, al livello regionale dell'organo nonché all'entità dei gettoni già corrisposti ai componenti di organismi tecnici della stessa Direzione, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute per la partecipazione alle sedute nella misura prevista per i dipendenti regionali con qualifica di dirigente, determinato in base alla minor distanza tra la sede di riunione e la sede ordinaria di lavoro o di servizio, o il comune di residenza.
18. Il componente appartenente al comparto unico del pubblico impiego regionale e locale partecipa ai lavori nell'ambito della propria attività d'istituto.
19. Al componente esterno incaricato delle attività di verifica o redazione di elaborati, è attribuito un compenso nella misura indicata dalla seguente tabella:

a) revisione o redazione descrizione tecnica articolo completo	euro	10,00
b) revisione o redazione descrizione tecnica sub-articolo	euro	5,00
c) revisione prezzo elementare non analizzato	euro	4,00
d) revisione o redazione di analisi prezzo di articolo completo	euro	15,00
e) revisione o redazione di analisi prezzo di sub-articolo	euro	8,00
f) indicizzazione e rielaborazione dati, per ciascun prezzo	euro	0,50

20. Il compenso di cui al precedente punto 19 è riconosciuto ad avvenuta approvazione degli elaborati, anche con modifiche, da parte del Comitato.
21. In caso di incarico affidato a più componenti, il compenso di cui al punto 19 è suddiviso in parti uguali.
22. Al componente appartenente al comparto unico del pubblico impiego regionale e locale o dipendente pubblico in rapporto di servizio, incaricato delle attività di cui al punto 19, è attribuito un incentivo pari al cinquanta per cento del compenso spettante al componente esterno.
23. La spesa relativa agli oneri connessi al funzionamento del Comitato graverà a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica ed assetto del territorio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.
24. La spesa relativa all'incentivo da riconoscersi al personale appartenente al comparto unico del pubblico impiego regionale e locale o dipendente pubblico in rapporto di servizio, graverà sulle risorse di cui all'articolo 11, comma 4, della legge regionale 14/2002, della struttura direzionale competente in materia di lavori pubblici dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_16_1_DPR_57_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2020, n. 057/ Pres.

Regolamento recante "Criteri e modalità per il rilascio, il rinnovo, il subentro, la revoca dell'autorizzazione per la gestione della pesca sportiva nei laghetti e della concessione di acque pubbliche a scopo di piscicoltura nel caso di laghetto alimentato da acque sorgive, ai sensi degli articoli 28, 30 e 48, comma 1, lett. c) e d) della LR 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne)".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 (Norme per la protezione del patrimonio ittico e per l'e-

sercizio della pesca nelle acque interne del Friuli - Venezia Giulia), istitutiva dell'Ente Tutela Pesca (ETP);
VISTA la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne) che ha riformato l'Ente Tutela Pesca (ETP) modificandone anche gli organi e la denominazione ora Ente Tutela Patrimonio Ittico (ETPI);
VISTO in particolare l'articolo 19, che stabilisce che il Piano di gestione ittica è il documento di indirizzo tecnico per le politiche regionali sulla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne e costituisce il quadro di riferimento per la predisposizione degli atti di applicazione della legge regionale 42/2017;
VISTO l'articolo 49, delle norme transitorie della legge regionale 42/2017 il quale dispone che nelle more dell'approvazione del Piano di gestione ittica di cui all'articolo 19, al fine di agevolare l'avvio della gestione unitaria delle risorse ittiche delle acque interne secondo i principi e le finalità della presente legge, sono emanate Linee guida per la gestione della fauna ittica nelle acque interne in cui sono definiti in particolare:
a) i criteri minimi per le immissioni di fauna ittica e la tutela della specie di particolare interesse;
b) i criteri per la suddivisione, in via transitoria, del territorio regionale nei bacini di gestione e nei settori di cui all'articolo 21;
VISTO inoltre il comma 3, del medesimo articolo 49, che dispone che nelle more dell'approvazione del Piano di gestione ittica il regolamento e il programma delle immissioni sono predisposti in conformità a quanto previsto dalle Linee guida del comma 1;
VISTO l'articolo 28, che disciplina l'autorizzazione per la gestione della pesca sportiva nei laghetti e in particolare:
- il comma 1, il quale dispone che la gestione privata della pesca sportiva negli specchi d'acqua situati su fondi di proprietà privata o appartenenti al patrimonio degli enti pubblici è subordinata al rilascio di autorizzazione da parte di ETPI ai titolari o ai conduttori che ne fanno richiesta;
- il comma 4, il quale dispone che il regolamento individua i criteri e le modalità per il rilascio, il rinnovo, il subentro e la revoca dell'autorizzazione di cui al comma 1;
VISTO l'articolo 30, che disciplina la concessione di acque pubbliche per gli impianti di piscicoltura che siano alimentati da acque sorgive ivi compresi gli specchi d'acqua di cui all'articolo 28 comma 1;
VISTO l'articolo 48, che dispone che con regolamento regionale sono disciplinate le materie in conformità a quanto previsto dal piano di gestione ittica di cui all'articolo 19 e previo parere del Comitato ittico;
VISTI in particolare.
- il comma 1, lettera c), dell'articolo 48, che stabilisce che con regolamento regionale è disciplinata l'autorizzazione per la gestione della pesca sportiva nei laghetti in attuazione di quanto previsto dall'art. 28;
- il comma 1 lettera d), dell'articolo 48, che stabilisce che con regolamento regionale è disciplinata la concessione di acque pubbliche a scopo di piscicoltura in attuazione di quanto previsto dall'articolo 30;
PRESO ATTO che il Piano di gestione ittica non è ancora stato adottato dall'Ente Tutela Patrimonio Ittico;
PRESO ATTO che nelle more della adozione del Piano di gestione sopra citato, sono state approvate le Linee guida per la gestione della fauna ittica adottate con deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 1836;
RICHIAMATO il parere favorevole del Comitato ittico dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico espresso nella seduta del 21 dicembre 2018;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2020, n. 482;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento recante "Criteri e modalità per il rilascio, il rinnovo, il subentro, la revoca dell'autorizzazione per la gestione della pesca sportiva nei laghetti e della concessione di acque pubbliche a scopo di piscicoltura nel caso di laghetto alimentato da acque sorgive, ai sensi degli articoli 28, 30 e 48, comma 1, lett. c) e d) della L. R. 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne)">> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante "Criteri e modalità per il rilascio, il rinnovo, il subentro, la revoca dell'autorizzazione per la gestione della pesca sportiva nei laghetti e della concessione di acque pubbliche a scopo di piscicoltura nel caso di laghetto alimentato da acque sorgive, ai sensi degli articoli 28, 30 e 48, comma 1, lett. c) e d) della L. R. 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne)".

art. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi degli articoli 28, 30 e 48, comma 1, lett. c) e d), della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne) l'individuazione dei criteri e delle modalità di rilascio, rinnovo, subentro e revoca dell'autorizzazione per la gestione della pesca sportiva nei laghetti e della concessione di acque pubbliche a scopo di piscicoltura nel caso di laghetto alimentato da acque sorgive.

art. 2 ADEMPIMENTI PER OTTENERE IL RILASCIO DELL' AUTORIZZAZIONE

1. L'istanza di autorizzazione alla gestione della pesca sportiva nel laghetto è presentata dal titolare o dal conduttore, nel rispetto delle vigenti disposizioni fiscali in materia di bollo, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico mediante l'apposito modulo predisposto dall'Ente e pubblicato sul proprio sito istituzionale. L'istanza indica la durata dell'attività che si intende esercitare ed è accompagnata dalla seguente documentazione:

a) dati identificativi del richiedente, comprensivi di indirizzo, recapito telefonico e di posta elettronica;

b) fotocopia di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità;

c) una marca da bollo, da applicare all'autorizzazione;

d) planimetria catastale in scala 1:2000 o 1:1000 con indicazione delle particelle interessate e planimetria in scala non inferiore ad 1:500, indicante i bacini o specchi d'acqua che s'intendono utilizzare, le opere e le strutture che costituiscono il laghetto;

e) copia del titolo di proprietà del laghetto o dell'atto comprovante la titolarità del diritto alla sua conduzione;

f) nel caso di laghetto non alimentato da acque sorgive, dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di possedere il provvedimento di concessione di derivazione d'acqua;

g) relazione tecnica corredata da fotografie esplicative, che illustri:

1) le modalità di prelievo e restituzione dell'acqua;
2) gli accorgimenti tecnici per la separazione delle acque del laghetto da altre acque con esso eventualmente comunicanti, al fine di impedire la migrazione delle specie ittiche in caso di situazioni meteorologiche e idrauliche eccezionali;
3) le specie ittiche presenti nel laghetto e quelle che si intende immettere;
4) le modalità che si intendono adottare per consentire ai pescatori di dimostrare, agli organi di vigilanza ittica, la provenienza del pescato.

2. L'Ente invita l'interessato ad integrare la documentazione entro il termine di trenta giorni, nel caso di mancata presentazione di alcuno dei documenti elencati al comma 1.

art. 3 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E DELLA CONCESSIONE DI ACQUA PUBBLICA

1. L'autorizzazione alla gestione della pesca sportiva nel laghetto è rilasciata con decreto del Direttore generale dell'Ente, verificata l'idoneità tecnica all'esercizio dell'attività mediante verbale di sopralluogo,

acquisiti il certificato di destinazione urbanistica per le particelle interessate e la comunicazione antimafia per il richiedente, nonché il parere della struttura regionale competente qualora il laghetto ricada all'interno del perimetro di un sito della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 6 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007).
2. L' autorizzazione stabilisce:
a) la superficie degli specchi d'acqua oggetto dell'autorizzazione;
b) la durata dell'attività;
c) il rinvio alle condizioni da osservare per la salvaguardia sanitaria, di competenza dell'Azienda sanitaria;
d) gli accorgimenti tecnici da mettere in atto per garantire, anche in situazioni meteorologiche e idrauliche eccezionali, che non avvenga la migrazione delle specie ittiche tra lo specchio d'acqua e il reticolo idrografico esterno;
e) le specie ittiche di cui si autorizza l'immissione ed eventuali prescrizioni relative alle modalità di immissione in conformità ai criteri indicati dal Piano di gestione ittica di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 42/2017;
f) le modalità prescritte per dimostrare, agli organi di vigilanza ittica, la provenienza del pescato;
g) l'obbligo di rispettare le previsioni del Piano d'azione per la gestione delle specie esotiche invasive, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, della legge regionale n. 42/2017;
h) l'obbligo del titolare dell'autorizzazione di consentire l'ingresso del personale dell'Ente per i sopralluoghi necessari a vigilare sull'attività autorizzata.
3. Nel caso il laghetto sia alimentato da acque sorgive, contestualmente all'autorizzazione e per la stessa durata, è rilasciata d'ufficio la concessione di acqua pubblica a scopo di piscicoltura, come previsto dall'articolo 30, comma 2, della legge regionale n. 42/2017. La concessione indica l'importo del canone annuale per la gestione del laghetto mediante l'uso di acqua pubblica sorgiva, determinato nel rispetto dei criteri fissati con decreto del Direttore generale dell'Ente, previo parere del Comitato ittico. Ai fini dell'applicazione del canone, sono considerati bacini plurimi quelli formati da più specchi d'acqua, separati da arginature o setti di qualunque dimensione, anche in presenza di connessioni idrauliche tra loro, impiegabili per una gestione differenziata della pesca sportiva. Non sono considerati ai fini della determinazione del canone gli specchi d'acqua non impiegati per la pesca sportiva.
4. Il titolare dell'autorizzazione comunica all'Ente, entro sessanta giorni, ogni variazione intervenuta rispetto alle condizioni stabilite dall'autorizzazione, a pena della sanzione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera d), numero 1) della legge regionale n. 42/2017.
5. Il rilascio dell'autorizzazione alla gestione della pesca sportiva nel laghetto è comunicata dall'Ente al gestore e all'Azienda sanitaria territorialmente competente.
6. L'Ente pubblica sul proprio sito istituzionale l'elenco dei laghetti autorizzati per la gestione della pesca sportiva, in corso di attività.

art. 4 TERMINI DEL PROCEDIMENTO, DURATA E RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE
1. L'istanza di autorizzazione alla gestione della pesca sportiva nel laghetto è presentata prima dell'inizio della gestione.
2. Il termine per il rilascio dell'autorizzazione è di novanta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza al protocollo dell'Ente, salvo sospensione del procedimento nei casi stabiliti dall'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo Unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).
3. La durata massima dell'autorizzazione è di anni cinque ed è rinnovabile, ad ogni scadenza, su richiesta scritta del titolare dell'autorizzazione, previo accertamento della permanenza dei requisiti di idoneità tecnica del laghetto e del costante rispetto, da parte del titolare dell'autorizzazione in scadenza, delle prescrizioni ed obblighi stabiliti a suo carico.
4. La durata dell'autorizzazione e dell'eventuale concessione di acqua pubblica a scopo di piscicoltura rilasciata al conduttore non può eccedere la durata del titolo che legittima la conduzione del laghetto.
5. L'istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione della pesca sportiva nel laghetto è presentata almeno novanta giorni prima della sua scadenza, nel rispetto delle vigenti disposizioni fiscali in materia di bollo, mediante l'apposito modulo predisposto dall'Ente Tutela Patrimonio Ittico e pubblicato sul proprio sito istituzionale.

art. 5 SUBENTRO

1. Nel caso in cui, nel corso del quinquennio di durata, al titolare dell'autorizzazione succeda, per causa di morte o a seguito di acquisizione, un altro soggetto, questi presenta all'Ente, nel rispetto delle vigenti disposizioni fiscali in materia di bollo, mediante l'apposito modulo predisposto dall'Ente Tutela Patrimonio Ittico e pubblicato sul proprio sito istituzionale, istanza di subentro nell'autorizzazione alla gestione della pesca sportiva nel laghetto. L'istanza è accompagnata dalla seguente documentazione:
a) dati identificativi del richiedente, comprensivi di indirizzo, recapito telefonico e di posta elettronica;
b) fotocopia di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità;
c) una marca da bollo, da applicare all'autorizzazione;
d) copia del titolo di successione.

art. 6. REVOCA

1. Nel caso di mancato pagamento anche di un solo canone annuale di concessione, con decreto del Direttore generale l'Ente diffida il responsabile, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni per adempiere all'obbligo di pagamento.
2. Qualora alla scadenza del termine assegnato il pagamento non sia stato eseguito, con decreto del Direttore generale l'Ente revoca il provvedimento di autorizzazione e contestuale concessione, di cui all'articolo 3, comma 3.

art. 7 NORMA TRANSITORIA

1. Ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale n. 42/2017, nelle more dell'approvazione del Piano di gestione ittica di cui all'articolo 19 della legge medesima, l'autorizzazione stabilisce le specie ittiche di cui si autorizza l'immissione ed eventuali prescrizioni relative alle modalità di immissione in conformità ai criteri indicati dalle Linee guida per la gestione della fauna ittica.

art. 8 ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_16_1_DDS_COORD POL FAM_3297_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 6 aprile 2020, n. 3297

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2019 Programma specifico n. 23/19 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia. Avviso emanato con decreto n. 2155/LAVFORU del 16/3/2020. Modifica dell'avviso e proroga termini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la deliberazione 13 giugno 2019, n. 968, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Elisa Marzinotto, a decorrere dal 1° luglio 2019

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";

VISTA la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

VISTO il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", nel testo vigente;

CONSIDERATO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 6 marzo 2020 "POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Ricognizione dello stato di avanzamento della programmazione, modificazioni e integrazioni al PPO 2019, modificazioni al PPO 2015" è stato approvato, tra l'altro, il Programma specifico n. 23/19 Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia, ad integrazione del PPO 2019;

CONSIDERATO che il Programma specifico n. 23/19 si realizza nell'ambito dell'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali, con uno stanziamento di euro 4.500.000,00;

CONSIDERATO altresì che, per dare attuazione al Programma specifico n. 23/19, con decreto n. 2155/LAVFORU del 16/3/2020, è stato emanato apposito Avviso pubblico;

VISTA l'Ordinanza contingibile e urgente del Ministro della Salute di Intesa con il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia concernente "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" del 23 febbraio 2020;

VISTA l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1/PC del 1° marzo 2020 del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia concernente "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emer-

genza epidemiologica da COVID-19";
VISTI i DPCM del 1° marzo, 4 marzo, 8 marzo, 9 marzo e 11 marzo 2020 relativi all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTO l'articolo 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) il quale, oltre a sospendere i termini nei procedimenti amministrativi, stabilisce che le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti;
VISTA la legge regionale 1° aprile 2020 n. 5 "Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
CONSIDERATO che, in linea con i provvedimenti succitati, appare conseguentemente necessario prorogare il termine per la presentazione delle operazioni al 30 aprile 2020 nonché modificare i termini previsti dall'avviso indicati al Paragrafo 5 Diritti ed obblighi dei soggetti beneficiari, punto 9, lettera a) e lettera f), al Paragrafo 6.2 Criteri per la gestione delle domande dei buoni di servizio, punto 4 e punto 6, al Paragrafo 10 Presentazione delle operazioni, punto 2, al Paragrafo 23 Sintesi dei termini di riferimento, punto 1, lettera a);
CONSIDERATO altresì che il testo dell'Avviso, coordinato con le modificazioni apportate con il presente provvedimento, costituisce l'allegato A) parte integrante del presente decreto e che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, il testo dell'Avviso del Programma specifico n. 23/19 del PPO 2019, emanato con decreto n. 2155/LAVFORU del 16/3/2020, è modificato come segue:
- al Paragrafo 5 Diritti ed obblighi dei soggetti beneficiari, punto 9, lettera a), le parole "31 maggio 2020" sono sostituite da "30 giugno 2020";
- al Paragrafo 5 Diritti ed obblighi dei soggetti beneficiari, punto 9, lettera f), le parole "30 giugno 2020" sono sostituite da "31 luglio 2020";
- al Paragrafo 6.2 Criteri per la gestione delle domande dei buoni di servizio, punto 4, le parole "30 giugno 2020" sono sostituite da "31 luglio 2020";
- al Paragrafo 6.2 Criteri per la gestione delle domande dei buoni di servizio, punto 6, le parole "31 luglio 2020" sono sostituite da "31 agosto 2020";
- al Paragrafo 10 Presentazione delle operazioni, punto 2, le parole "entro 20 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR" sono sostituite da "entro il 30 aprile 2020";
- al Paragrafo 23 Sintesi dei termini di riferimento, punto 1, lettera a), le parole "entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR" sono sostituite da "entro il 30 aprile 2020;
- il termine per la presentazione delle operazioni è stabilito al 30 aprile 2020;

2. È approvato il testo dell'Avviso coordinato con le modificazioni apportate con il presente decreto, che costituisce l'allegato A), parte integrante del presente provvedimento.
3. Il presente provvedimento e l'allegato A), parte integrante, sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 6 aprile 2020

MARZINOTTO

Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione Programma
Operativo del Friuli Venezia Giulia Fondo sociale europeo –
Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019
Programma specifico n. 23/19 – Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in
condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - A.E. 2020-2021

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

1. LE PREMESSE

1. Il Friuli Venezia Giulia ha una lunga e consolidata tradizione nel campo dei servizi educativi integrati per la prima infanzia che è radicata nell’economia e nel modello di welfare locale. Lo sviluppo dei servizi per l’infanzia in un’ottica di offerta flessibile e differenziata risulta oggi fondamentale non solo per consentire la possibilità delle famiglie di conciliare i tempi di vita e di lavoro ma anche per assicurare lo sviluppo socio educativo dei minori.
2. La Regione intende implementare, attraverso l’azione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (di seguito POR FSE), un attento mix tra misure di tipo universale volte ad assicurare servizi di qualità a tutti i cittadini e misure di tipo mirato finalizzate ad aiutare le persone più svantaggiate, in particolare donne e che, pur esprimendo un relativo maggiore bisogno di questi servizi, incontrano tradizionalmente maggiori difficoltà ad accedervi.
3. Il Documento di pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, di seguito PPO 2019, ha inteso tenere ben presenti tali aspetti, con la previsione del programma specifico n. 23/19 - Misure per il sostegno all’accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia - da attuare nel quadro dell’Asse 2 del POR FSE. Il Programma prevede un ambito di intervento di particolare rilevanza, rappresentato dall’offerta di buoni di servizio per usufruire dei servizi socio educativi dedicati alla prima infanzia (nidi d’infanzia, servizi integrativi, servizi sperimentali, secondo quanto regolato a livello regionale dalla LR. 20/2005). Si tratta di un’azione che, nel vedere come principali referenti i nuclei familiari con minori, intende da un lato assicurare le migliori condizioni di vita dei minori stessi, dall’altro assicurare quelle condizioni necessarie a favorire la partecipazione dei membri responsabili di cura, e in particolare delle donne, al mercato del lavoro, così come d’altra parte stabilito nella raccomandazione (2008/807/CE) della Commissione sull’inclusione attiva.
4. Il presente avviso è finalizzato a promuovere, anche in un’ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l’accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia, sostenendone i costi per la frequenza mediante l’abbattimento della retta attraverso la concessione di buoni servizio.

5. Con tale avviso si dà attuazione al programma specifico n. 23/19 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia - del PPO 2019. Esso si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
a) Asse: 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà
b) Priorità di investimento: 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale
c) Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
d) Azione: 9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]
e) Settore di intervento: 112 - Miglioramento dell'accesso a servizi abbordabili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e le cure sanitarie d'interesse generale
f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
j) Tipo di aiuto: Nessun regime di aiuto
k) Indicatori di risultato della priorità di investimento:

ID	Indicatore	Categoria di Regioni	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
SR 4	Offerta di servizi per l'infanzia (numero posti) con buoni servizio sul totale dell'offerta	Regioni più sviluppate	%	-
SR 5	Tasso di bambini tra zero e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	Regioni più sviluppate	%	

l) Indicatori di output della priorità di investimento:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni
SO 1	Bambini accolti dai servizi per l'infanzia	numero	FSE	Regioni più sviluppate

m) la Struttura regionale attuatrice del programma specifico, di seguito SRA, è il Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

1.Normativa UE

• REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

• REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

• REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

• REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

• REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

• REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

• REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

• REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali

sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

2.Atti UE
• Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
• Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

3. Normativa regionale
• Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 **"**Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";
- Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 "legge di stabilità 2020", in particolare articolo 7, comma 48;
- "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" nel testo vigente;
- "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, e successive modifiche ed integrazioni.

4. Atti regionali
- Delibera della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 ad oggetto "LR 6/2006, art. 17: individuazione degli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei comuni. Approvazione definitiva", e successive modifiche ed integrazioni.

• Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie e s.m.i.;
• "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA nel tempo vigente, di seguito Linee guida;
• "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni;
• Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;
- "Documento sui Principi orizzontali nell'attuazione del POR: Sviluppo sostenibile, Pari opportunità e non discriminazione, Parità tra uomini e donne", approvato con Decreto n° 5716/LAVFORU del 03/08/2016.

3. DEFINIZIONI

1. Nel rispetto dell'art. 2 del Regolamento n. 1303/2013, si intendono come beneficiari gli enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni di cui all'articolo 18 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", quali enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio sociale dei Comuni.
2. I soggetti attuatori responsabili dell'attuazione delle operazioni sono individuati nei:
– gestori dei servizi educativi che abbiano sottoscritto il disciplinare di impegni di cui al "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della LR 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", nel testo vigente.
– Comuni gestori di servizi educativi che siano dispensati dalla sottoscrizione del disciplinare di impegni qualora il gestore del servizio rivesta le funzioni di ente gestore del SSC. In tal caso l'ente provvede a dare attuazione a quanto previsto, secondo le proprie norme di organizzazione interna.

4. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

1. I soggetti beneficiari, aventi titolo alla presentazione delle operazioni previste dal presente avviso, sono gli enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni, di seguito SSC, di cui all'articolo 18 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", quali enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio sociale dei Comuni e, precisamente:

ENTE GESTORE	AMBITI TERRITORIALI DEL SSC
Comune di Muggia	CARSO GIULIANO
Comune di Trieste	TRIESTINO
Comune di Gorizia	COLLIO-ALTO ISONZO
Comune di Monfalcone	CARSO ISONZO ADRIATICO
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese Canal del Ferro-Val Canale	GEMONESE/CANAL DEL FERRO-VAL CANALE
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia	CARNIA
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare	COLLINARE
Comune di Tarcento	TORRE
Comune di Cividale del Friuli	NATISONE
ASP Daniele Moro - Codroipo	MEDIO FRIULI
Comune di Udine	FRIULI CENTRALE
UTI Agro Aquileiese	AGRO AQUILEIESE

Comune di Latisana	RIVIERA BASSA FRIULANA
Comune di Sacile	LIVENZA-CANSIGLIO-CAVALLO
Comune di San Vito al Tagliamento	TAGLIAMENTO
Comune di Azzano Decimo	SILE E MEDUNA
UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane	VALLI E DOLOMITI FRIULANE
Comune di Pordenone	NONCELLO

2. I Soggetti beneficiari devono possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per realizzare l'operazione, ai sensi dell'art. 125, comma 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, pena la non ammissibilità dell'operazione. Conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida alle SRA, per i soggetti pubblici, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
3. I Soggetti beneficiari gestiscono gli interventi tramite i Soggetti Attuatori.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il soggetto beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto beneficiario nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione, reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente), e il codice dell'operazione assegnato.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso, successivamente al ricevimento della dichiarazione dell'avvio dell'operazione, di cui al successivo punto 8, lettera c).
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto beneficiario deve assicurare:
a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal presente Avviso;
b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
c) la trasmissione, tramite pec, della dichiarazione dell'avvio dell'operazione entro il settimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di cui al successivo comma 9, lettera a), allegando copia dell'avviso medesimo e la stampa dell'acquisizione del Codice Unico di progetto di Investimento Pubblico (CUP);
d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
e) la completa realizzazione dell'operazione;

f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, e successive modifiche ed integrazioni;
g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
i) la conclusione dell'operazione al temine dell'anno educativo 2020/2021;
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.
9. Inoltre, i soggetti beneficiari:
a) una volta acquisito un Codice Unico di progetto di Investimento Pubblico (CUP) in relazione alle operazioni pubblicano un avviso nel quale deve essere riportato il CUP ed il Codice operazione, redatto in conformità allo schema disponibile al seguente collegamento, http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, rivolto alle famiglie potenzialmente interessate a presentare domanda per l'ottenimento del buono di servizio. L'avviso deve prevedere che le domande devono essere presentate perentoriamente entro il 30 giugno 2020 e deve essere pubblicato con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle necessarie informazioni secondo quanto previsto al paragrafo 18;
b) sono tenuti a informare la platea dei possibili assegnatari che l'iniziativa è cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR e a riportare in tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario gli emblemi previsti dagli adempimenti relativi alla comunicazione del POR FSE;
c) ricevono le domande di concessione del buono di servizio e provvedono alla relativa istruttoria, nonché all'inserimento dei dati nell'applicativo informatico dedicato messo a disposizione della Regione anche ai fini della rendicontazione delle operazioni;
d) ai fini dei controlli, conservano tutte le domande di concessione del buono e le copie dei titoli di addebito trasmessi trimestralmente dai soggetti Attuatori in un unico fascicolo, con modalità atte a distinguerle dalla documentazione di diversa natura e in un unico luogo che dovrà essere comunicato alla Struttura regionale attuatrice;
e) provvedono alla formazione della graduatoria dei richiedenti, valida per l'anno educativo 2020/2021, nella quale sono individuati i destinatari del buono di servizio secondo le disposizioni di cui al paragrafo 6 punto 2 e l'importo assegnato definito dal paragrafo 6 punto 1;
f) approvano la graduatoria entro il 31 luglio 2020 e ne dispongono la pubblicazione sul sito internet istituzionale con le modalità indicate al paragrafo 18 e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
g) provvedono alla concessione degli importi corrispondenti ai buoni di servizio nelle misure indicate al paragrafo 6, punto 1, fino a esaurimento delle risorse disponibili;
h) comunicano ai soggetti Attuatori di pertinenza, mediante applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, i nominativi dei destinatari ammessi, gli importi dei relativi buoni di servizio specificandone il mese di decorrenza e di cessazione, nonché le tipologie di frequenza agli stessi collegate;
i) gestiscono la spesa relativa alle operazioni distinguendola contabilmente da ogni altra spesa sostenuta a fronte di risorse finanziarie allocate per le medesime finalità;

j) a fronte delle comunicazioni pervenute mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione della Regione, provvedono a rimborsare i soggetti Attuatori degli importi corrispondenti ai buoni di servizio applicati mensilmente a scomputo delle rette dovute dai destinatari;
k) provvedono allo scorrimento della graduatoria qualora si verifichino avanzi di risorse determinati da rinunce al beneficio o da benefici eccedenti la retta sostenuta dai destinatari; in tal caso, il riconoscimento del buono di servizio non è retroattivo;
l) provvedono a compilare un file riepilogativo in formato Excel, che verrà trasmesso dalla SRA, completo di tutti i dati necessari al monitoraggio ai fini della rilevazione dei dati sui destinatari.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso prevede la presentazione, da parte dei soggetti beneficiari di cui al paragrafo 4, di operazioni per sostenere l'accesso alle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia, di cui alla Legge regionale n. 20 del 18 agosto 2005, sostenendone i costi per la frequenza mediante l'abbattimento della retta attraverso la concessione di buoni di servizio.
2. L'avvio dell'operazione decorre dalla pubblicazione dell'avviso, di cui al paragrafo 5, punto 9, da parte dei soggetti beneficiari e termina con la conclusione dell'anno educativo 2020/2021.

6.1 REQUISITI DI ACCESSO AL BUONO DI SERVIZIO

1. Il buono di servizio è riconosciuto purché, alla data di presentazione della domanda:
a) almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
b) l'ISEE calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, risulti pari o inferiore a Euro 25.000,00;
c) i genitori risultino occupati o si trovino nello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
Sono considerati occupati i genitori che, alla data di presentazione della domanda, hanno un contratto di lavoro dipendente o una posizione di lavoro autonomo.
2. In considerazione dei requisiti richiesti dal presente avviso per promuovere l'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia, sostenendone i costi per la frequenza mediante l'abbattimento della retta e, tenuto conto degli importi mensili del beneficio consolidati e già stabiliti con precedenti avvisi approvati rispettivamente per gli anni educativi 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020, l'importo del buono di servizio riconosciuto per ciascun destinatario è definito come segue:
a) Euro 300,00 mensili per la frequenza a tempo pieno di nidi d'infanzia e di servizi educativi domiciliari come definiti, rispettivamente, dagli articoli 3 e 4, comma 2, lettera c, della LR 20/2005.
b) Euro 150,00 mensili per la frequenza a tempo parziale di nidi e di servizi educativi domiciliari, nonché di frequenza di servizi integrativi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) e b), della LR 20/2005 per almeno 30 ore mensili.
3. Si ha frequenza a tempo pieno nei casi in cui l'iscrizione preveda la fruizione del servizio per almeno 100 ore al mese e con almeno 10 giorni con frequenza superiore alle 5 ore.
4. Si ha frequenza a tempo parziale nei casi in cui l'iscrizione preveda la fruizione del servizio di durata inferiore ai limiti minimi stabiliti per la frequenza a tempo pieno, per almeno 30 ore mensili.

5. In caso di iscrizione presso i servizi sperimentali di cui all'articolo 5, comma 1, della LR 20/2005, a seconda della loro assimilabilità ai servizi di cui agli articoli 3 e 4, comma 2, lettere a), b) e c) della LR 20/2005 e del tipo di frequenza sulla base dei termini dell'iscrizione, l'entità del buono di servizio spettante è quello specificato alla lettera a) ovvero alla lettera b) del comma 2 del presente paragrafo.
6. Il buono di servizio viene erogato, nei limiti degli importi di cui al punto 2 del presente paragrafo, fino a concorrenza del costo complessivo a carico della famiglia per la frequenza presso il servizio educativo nel mese di riferimento. In nessun caso verrà riconosciuto un buono di servizio per un importo superiore al costo sostenuto dalla famiglia.
7. I benefici connessi al buono di servizio di cui al presente avviso non sono cumulabili con quelli erogati a valere sul fondo per l'abbattimento delle rette di cui all'articolo 15 della LR 20/2005.

6.2 CRITERI PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DEI BUONI DI SERVIZIO

1. Il genitore richiedente, in possesso dei requisiti, presenta la domanda esclusivamente on line al SSC territorialmente competente per il servizio richiesto, mediante apposita modalità informatica messa a disposizione dalla Regione. Il SSC competente ordina le domande in modo crescente a seconda del valore dell'ISEE del nucleo familiare.
2. In caso di parità, prevalgono i casi in cui entrambi i genitori si trovino in stato di disoccupazione ovvero, in subordine, i casi in cui uno dei genitori si trovi in stato di disoccupazione. In caso di ulteriore parità, prevale la data di presentazione meno recente.
3. Nei seguenti casi le domande sono comunque escluse per carenza dei requisiti essenziali:
a) qualora non siano supportate dall'iscrizione a un servizio educativo per la prima infanzia gestito dai soggetti di cui al paragrafo 3 punto 2, fermo restando quanto precisato al paragrafo 7;
b) qualora nessuno dei genitori risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
c) qualora uno dei genitori sia privo dei requisiti di accesso previsti al paragrafo 6.1, punto 1 lettera c) cioè non presti attività lavorativa o non si trovi nello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del D.lgs. 150/2015;
d) qualora l'ISEE del nucleo familiare risulti superiore a Euro 25.000,00.
4. Entro il 31 luglio 2020 ciascun soggetto beneficiario forma una graduatoria secondo le modalità indicate nei precedenti punti e provvede a individuare i destinatari del buono di servizio per l'intero anno educativo 2020-21, fino a esaurimento delle risorse disponibili, e alla concessione degli importi corrispondenti.
5. La graduatoria, recante le dichiarazioni e gli emblemi specificati al paragrafo 18, viene pubblicata sul sito internet istituzionale del soggetto beneficiario e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.
6. Entro il 31 agosto 2020 ciascun soggetto beneficiario, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, comunica ai soggetti attuatori, distintamente per ciascun servizio educativo, l'elenco dei destinatari ammessi al buono di servizio, gli importi dei relativi buoni di servizio specificandone il mese di decorrenza e quello di cessazione, nonché le modalità di frequenza agli stessi collegate come definite al paragrafo 6.1, punti 3 e 4.
7. Qualora a seguito della comunicazione di cui al precedente punto l'iscrizione al servizio educativo risulti, sulla base delle definizioni indicate al comma precedente, con una modalità di frequenza a tempo parziale, l'importo del buono eventualmente concesso per una modalità di frequenza a tempo pieno viene conseguentemente rideterminato. In caso di iscrizione al servizio educativo con modalità di frequenza a tempo

pieno, l'eventuale avvenuta concessione del beneficio di entità corrispondente alla modalità di frequenza a tempo parziale non dà luogo ad alcuna rideterminazione.

6.3 ADEMPIMENTI DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. I soggetti attuatori, sulla base delle comunicazioni di cui alla lettera h) del paragrafo 5, punto 9, applicano mensilmente l'importo del buono spettante a scomputo della retta di frequenza. In ogni caso l'importo del buono non spetta per un importo superiore al costo complessivo a carico della famiglia per la frequenza presso il servizio educativo nel mese di riferimento.
2. I titoli di addebito sono emessi dai soggetti attuatori nei confronti degli assegnatari con l'indicazione del destinatario finale, del mese di riferimento, della retta intera al lordo del buono di servizio, dell'importo del buono di servizio, nonché dell'importo della retta a carico della famiglia al netto del buono di servizio.
3. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i titoli di addebito devono riportare la denominazione e il codice fiscale/partita IVA del soggetto attuatore emittente.
4. Entro il giorno 5 di ogni mese, i soggetti attuatori comunicano ai soggetti beneficiari, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, l'ammontare dei buoni di servizio effettivamente applicati.
5. La comunicazione è corredata dalla specificazione, per ogni singolo destinatario finale, della tipologia di frequenza sulla base dell'iscrizione, dell'importo del buono di servizio applicato e della corrispondente retta netta e lorda per il mese di riferimento, nonché degli estremi del titolo di addebito emesso per la fruizione del servizio medesimo.
6. Ai fini dei controlli, anche a campione, i soggetti attuatori sono tenuti:
• a trasmettere trimestralmente ai soggetti beneficiari copia dei titoli di addebito emessi in relazione al riconoscimento dei buoni di servizio, e a conservarli in originale fino alle scadenze previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
• a presentare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni, la documentazione eventualmente richiesta dai competenti uffici;
• a fornire ogni collaborazione richiesta al personale incaricato e a consentire l'accesso alle proprie sedi in caso di ispezioni eventualmente disposte dall'Autorità di gestione, anche in collaborazione con la struttura regionale attuatrice e con i soggetti beneficiari, per la verifica dei requisiti di attribuzione per la parte di pertinenza.

6.4 TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO

1. Sono ammessi i trasferimenti ad altro servizio educativo fra quelli individuati al paragrafo 3, punto 2, purché tra la data della cessazione dell'iscrizione originaria e la data della nuova iscrizione intercorra un intervallo non superiore ai 30 giorni. In tali casi, il buono di servizio è conservato entro i limiti di frequenza originariamente richiesti.
2. Nel caso in cui il trasferimento di cui al precedente punto coinvolga servizi educativi operanti in territori afferenti a diversi enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni, quello di origine comunica a quello di destinazione l'importo del beneficio spettante e provvede al trasferimento del relativo ammontare residuo ovvero della quota del buono di servizio applicata mensilmente dal servizio educativo di origine a scomputo della retta.

3. I casi di cessazione dell'iscrizione diversi da quelli indicati ai precedenti punti comportano la decadenza del buono di servizio a partire dal mese successivo alla cessazione medesima.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

I destinatari del buono di servizio sono i genitori dei bambini che, alla data di presentazione della domanda, siano iscritti per l'anno educativo 2020/2021 a uno dei servizi educativi per la prima infanzia gestiti dai soggetti di cui al paragrafo 3, punto 2 del presente avviso. Nel caso di accesso a un servizio gestito da un Comune, oppure ad altri servizi a disposizione del Comune per i quali l'accesso è regolato dal Comune medesimo, l'avvenuta presentazione della richiesta di iscrizione equivale all'iscrizione, purché l'ammissione - anche in via provvisoria - alla frequenza del servizio intervenga entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse disponibili per l'anno educativo 2020/2021 ammontano a Euro 4.500.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà ed è pari al 100% di contributo pubblico rispetto alla spesa ammissibile.
2. La Regione ripartisce le risorse disponibili tra i soggetti beneficiari sulla base del numero di domande presentate ai SSC territorialmente competenti per il servizio, per l'anno educativo 2019/2020, con ISEE pari o inferiore a Euro 25.000,00, relative al fondo di cui all'articolo 15 della LR 20/2005.
3. Le risorse previste per i soggetti beneficiari in base al criterio di cui al comma precedente sono:

ENTE GESTORE	Arrotondamento
Comune di Muggia	142.839,29
Comune di Trieste	1.186.578,36
Comune di Gorizia	233.941,51
Comune di Monfalcone	332.916,77
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - ASUFC Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	87.728,07
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - ASUFC Ambito Carnia	61.859,54
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - ASUFC Ambito Collinare	114.721,32
Comune di Tarcento	73.106,72

Comune di Cividale del Friuli	151.837,04
ASP "Daniele Moro"	146.213,45
Comune di Udine	796.300,92
UTI Agro Aquileiese	131.592,10
Comune di Latisana	60.734,82
Comune di Sacile	258.685,33
Comune di San Vito al Tagliamento	182.204,45
Comune di Azzano Decimo	111.347,16
UTI Valli e Dolomiti friulane	82.104,47
Comune di Pordenone	345.288,68
Totale finanziamento	**4.500.000,00**

9. GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, avviene a costi reali.

10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente avviso, i soggetti beneficiari di cui al paragrafo 4, punto 1, inviano esclusivamente tramite PEC alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia le operazioni previste dal presente avviso.
2. La PEC va indirizzata a: lavoro@certregione.fvg.it e inviata perentoriamente entro il 30 aprile 2020. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura:
POR-FSE 2014/2020. PROGRAMMA SPECIFICO 23/19. SOSTEGNO ACCESSO DELLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA.
3. L'operazione deve essere presentata in formato PDF, utilizzando gli appositi modelli disponibili al seguente collegamento, http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, relativi a:
• la domanda di ammissione al finanziamento;
• il formulario inerente l'operazione.
4. L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), in qualità di ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale, Carnia e Collinare presenterà una operazione e una domanda di finanziamento per ciascun Ambito territoriale.
5. La documentazione di cui al precedente punto 3 deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e compilata in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
6. La domanda di ammissione al finanziamento e il formulario inerente l'operazione devono essere sottoscritti con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

7. La comunicazione di avvio del procedimento è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni, con allegato l'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene in conformità a quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con Delibera di Giunta n. 2069 del 26 ottobre 2017 e s.m.i., di seguito "documento Metodologie", e in particolare: del paragrafo 4 per quanto concerne la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità; del paragrafo 5.2, lettera a) per quanto concerne la fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo.
2. L'attività istruttoria accerta l'ammissibilità delle operazioni attraverso la verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione. Al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione della manifestazione di interesse dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della operazioni	Presentazione dell'operazione oltre il termine (paragrafo 10, punto 2). Presentazione dell'operazione con procedure di trasmissione difformi da quelle previste (paragrafo 10, punti 2). Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento e del formulario da parte del/i soggetto/i avente/i titolo (paragrafo 10, punto 6).
Rispetto dei requisiti soggettivi	Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 4, punto 1).
Completezza e correttezza della documentazione	Il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione delle operazioni (paragrafo 10 punto 3). Presentazione dei documenti in formato diverso da quello previsto (paragrafo 10, punto3)

3. Poiché la realizzazione delle operazioni oggetto del presente avviso avviene da parte di amministrazioni pubbliche, come previsto al paragrafo 4, il possesso della capacità amministrativa, finanziaria, e operativa si dà per assolto.
4. Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di selezione.
5. Le operazioni risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono selezionate da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA con proprio decreto. La selezione delle operazioni opera secondo una procedura valutativa delle proposte con l'applicazione della procedura di coerenza, con l'utilizzo dei criteri di selezione indicati nella tabella che segue. La Commissione si esprime con una valutazione di tipo positivo/negativo. La mancata rispondenza al criterio di selezione è causa di valutazione negativa delle operazioni.
6. Con riferimento alla fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione

Coerenza dell'operazione	Mancata coerenza delle caratteristiche dell'operazione con le indicazioni previste dall'avviso.

7. In considerazione della specificità dell'avviso, si prescinde dall'applicazione del criterio di congruenza finanziaria.
8. La valutazione negativa rispetto al criterio di valutazione di coerenza comporta la non approvazione dell'operazione.
9. Gli elenchi relativi alle operazioni che hanno superato la valutazione di coerenza o che non hanno superato la valutazione di coerenza sono ordinati distintamente secondo l'ordine cronologico di presentazione.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. In esito alla valutazione il dirigente della Struttura regionale attuatrice approva, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, con apposito decreto, l'elenco relativo alle operazioni approvate, l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione, l'elenco delle operazioni non approvate. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.; la suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto beneficiario nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. È prevista una anticipazione fino ad un massimo del 85% del finanziamento da erogarsi successivamente alla dichiarazione di avvio dell'attività e l'erogazione del saldo, qualora dovuto, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione, da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
3. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
4. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE.

16. CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

1. La conclusione delle operazioni deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito modello di chiusura per attività non formativa ("Modulistica FP – attività non formative) disponibile sul sito della Regione (http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/)

17. RENDICONTAZIONE

1.–I soggetti beneficiari devono presentare alla SRA, entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione di cui al precedente comma è costituita, distintamente per ogni struttura educativa, dall'elenco dei destinatari del buono di servizio, corredato da:

- l'Avviso pubblicato rivolto alle famiglie potenzialmente interessate a presentare domanda per l'ottenimento del buono di servizio;
- la graduatoria definitiva dei destinatari del buono di servizio formata secondo le disposizioni dell'Avviso;
- determina di approvazione della graduatoria definitiva;
- le relazioni sui controlli a campione rispetto ai tre requisiti di accesso per l'ottenimento del buono servizio;
- elenco dei gestori dei servizi educativi che hanno sottoscritto il disciplinare di impegni;
- estrazione dati dal Sistema informativo servizio prima infanzia, SISEPI;
- copia in pdf delle determine di liquidazione e dei mandati di pagamento
- file riepilogativo in formato Excel, come da modello predisposto dall'Adg, dove vengono riportati i soggetti gestori, i numeri delle determine, i numeri dei mandati di pagamento e l'importo pagato.

3. La documentazione di cui al precedente comma deve essere conservata in un unico luogo e con modalità atte a distinguerla dai documenti di diversa natura.
4. Ai fini delle **verifiche in loco** che potranno essere messe in atto anche dalla Commissione Europea, dalla sezione competente della Corte dei Conti, dall'AdA (l'Autorità di Audit) e da altri enti pubblici, i soggetti beneficiari dovranno tenere a disposizione nella struttura un **Docs** progetto e/o una cartella in formato digitale, che deve contenere i seguenti documenti:

- l'Avviso pubblicato;
- le domande che sono state raccolte;
- la graduatoria definitiva dei destinatari del buono di servizio;
- le relazioni sui controlli a campione rispetto ai tre requisiti di accesso per l'ottenimento del buono servizio;
- le fatture, le ricevute, i documenti prevenuti dai Soggetti Attuatori e le richieste di rimborsi presentate al fine della richiesta di pagamento;
- le determine e i mandati di pagamento.

18. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di

cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi non formativi;
- gestione dei procedimenti contabili

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare tutti i seguenti emblemi:

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del
contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

20. PRINCIPI ORIZZONTALI

I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:
- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

21. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Marzinotto, 0403775095, elisa.marzinotto@regione.fvg.it
2. Il responsabile dell'istruttoria per la predisposizione dell'Avviso è la dott. Sabrina Rigo, 040/3775182, sabrina.rigo@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa e contabile delle operazioni è la signora Elena Matcovich 040/3775728 elena.matcovich@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per il controllo delle operazioni è la dott.ssa Alessandra Zonta, 040/3775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per il monitoraggio e la verifica della conclusione delle operazioni è la dott.ssa Francesca Chimera Baglioni 040/3775922 francescachimera.baglioni@regione.fvg.it.
3. La persona di contatto è la signora Elena Matcovich 040/3775728 elena.matcovich@regione.fvg.it.

22. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. I soggetti beneficiari devono uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Gli soggetti beneficiari devono:
• assicurare la disponibilità di tutta la documentazione afferente all'operazione durante le verifiche in loco realizzate dall'Autorità di gestione o della struttura regionale attuatrice;
• realizzare l'operazione nel pieno rispetto di quanto previsto nel presente avviso;
• garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio previsto dal documento "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", nei tempi e nei modi richiesti dall'Autorità di gestione o dalla struttura regionale attuatrice.
• inviare un file riepilogativo in formato Excel, il cui format sarà inviato dalla SRA, completo di tutti i dati necessari al monitoraggio.

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
a) le operazioni devono essere presentate entro il 30 aprile 2020;
b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
d) le operazioni devono concludersi al termine dell'anno educativo 2020/2021;
e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;

f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il del 31 dicembre 2022.

20_16_1_DDS_DEM_775_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 27 marzo 2020, n. 775/PADES

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Meduno Fg. 21 mappale 417 di mq. 1.517 del Catasto terreni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo", sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che il Comune di Meduno ha avanzato istanza in data 21/03/2017 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Meduno al fg. 21 con mapp. incensito di mq 1.510 circa;
CONSIDERATO che il Comune di Meduno in data 11/05/2017 ha inoltrato le integrazioni richieste a completamento della predetta istanza;
VISTE le note interlocutorie, fra il Servizio demanio e consulenza tecnica ed il Servizio difesa del suolo, relative alla definitiva formalizzazione del parere idraulico di prot. 12370 dd. 26.05.17, di prot. 27002 dd. 22.06.2017, di prot. 15442 dd. 05.07.2017, di prot. 35105 dd. 10.08.2017 e di prot. 19977 dd. 07.09.17;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 39236 dd. 14/09/2017 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, applicando le tariffe e i parametri fissati nell'allegato A alla legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è pari ad € 8.604,00 (ottomilaseicentoquattro/00) esclusi gli oneri fiscali;
DATO ATTO che il Comune di Meduno ha richiesto con nota prot. 5214 dd. 19.12.17 e con nota prot. 3111 dd. 29.06.18, rispettivamente una proroga di 180 gg e una successiva di 120 gg per la prosecuzione del procedimento; proroghe accettate dal Servizio Demanio e Consulenza tecnica con note prot. 752 dd. 12.01.18 e nota prot.16647 dd. 27.07.18;
PRESO ATTO che il Comune di Meduno, con nota dd. 19/07/2018 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto dello stesso catastalmente identificato in Comune di Meduno al fg. 21 con mapp. incensito di mq 1.510 circa;
VISTA la DGR n. 1936 del 19/10/2018 con la quale è autorizzato il trasferimento a titolo gratuito ai sensi della legge regionale 22 dicembre 1971 n. 57 e successive modifiche e integrazioni per finalità di pubblico interesse al Comune di Meduno, previa sdemanializzazione secondo i criteri di cui alla legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" atteso il DPReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e successive modifiche e integrazioni, del bene identificato in Comune di1 Meduno al fg. 21 con mapp. incensito di mq 1.510 circa;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. n. PN0000750/2020 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 21 del Comune di Meduno con mappale 417 di mq. 1.517;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. È sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificati in Comune di Meduno, Fg 21 mapp 417 del catasto terreni;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 27 marzo 2020

PASQUALE

20_16_1_DDS_ENER_1466_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 18 marzo 2020, n. 1466/AMB - Fascicolo ALP-EN/1613.4. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico a coclea posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone - Comune di Manzano (UD). Modifica del termine di inizio lavori di cui all'art. 1 del decreto n. 3618/AMB del 06/09/2019. Proponente: Nadilus Sas di Bandera Dario - N. pratica: 1613.4.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui al decreto n. 929/AMB del 09/03/2017, modificato con decreto n. 1799/AMB del 08/05/2018 e successivamente con decreto 1710/AMB del 12/04/2019 e decreto n. 3618/AMB del 06/09/2020, è ulteriormente prorogato fino al 09/03/2021.

(omissis)

Trieste, 18 marzo 2020

CACCIAGUERRA

20_16_1_DDS_FORM_3134_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 2 aprile 2020, n. 3134/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programmi specifici n. 5/19, 12bis/19 e 44/19. Direttive per la re-

alizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2019/2020. Approvazione delle proposte di operazione e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia - anni 2017-2019", di seguito Piano Triennale;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dall'art 9 del Regolamento FSE;
VISTO il decreto n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 di data 3 maggio 2017, con il quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare";
VISTO il decreto n. 5559/LAVFORU del 14 luglio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 26 luglio 2017, con il quale, a seguito della valutazione delle proposte di candidatura presentante, è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate ed individua pertanto i soggetti attuatori delle attività previste dal medesimo avviso;
VISTO il decreto n. 12810/LAVFORU del 5 novembre 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 27 novembre 2019, con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2019/2020;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo ai programmi specifici:
- n. 5/19 - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- n. 12bis/19 - IFTS;
- n. 44/19 - Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3
- di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione IFTS standard, le proposte di operazione riferite all'attività di tutoraggio pedagogico (1PERS) e le proposte di operazione riferite all'attività di validazione delle competenze (VALID) presentate entro i termini stabiliti dal decreto n. 15062/LAVFORU del 10 dicembre 2019, ovvero il 31 gennaio 2020, da parte dei Centri regionali IFTS;
PRESO ATTO che l'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia Centro regionale IFTS ambito 2: Meccanica e impianti 2017-19 ha rinunciato con nota n. 14443/REG/PS/FDP del 31 gennaio 2020 all'operazione FP2000801601 prima della fase di ammissibilità;
VISTO il decreto n. 851/LAVFORU del 5 febbraio 2020 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;

VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 10 marzo 2020 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto):
a. su 20 proposte di operazione IFTS standard ammesse alla fase di selezione, tutte le proposte sono state approvate;
b. su 5 proposte di operazione riferite all'attività di tutoraggio pedagogico (1PERS) ammesse alla fase di selezione, tutte le proposte sono state approvate;
c. su 5 proposte di operazione riferite all'attività di validazione delle competenze (VALID) ammesse alla fase di selezione, tutte le proposte sono state approvate.
CONSIDERATO che la quantificazione dei contributi spettanti avviene secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Regolamento FSE, dell'articolo 2 dell'Allegato 1 delle Direttive, dell'articolo 2 dell'Allegato 2 delle Direttive e dell'articolo 2 dell'Allegato 3 delle Direttive;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dalle citate Direttive ammontano a 2.335.137,00 EUR;
VISTE le domande di finanziamento presentate dai Centri regionali IFTS per un ammontare complessivo di 2.321.480,00 EUR;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi 2.321.480,00 EUR;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa per la somma complessiva di 2.321.480,00 EUR a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A è disposta la prenotazione di 2.321.480,00 EUR a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso (in EUR)
Quota Regione 3241	208.933,20
Quota Stato 3242	487.510,80
Quota UE 3243	696.444,00
Quota Regione 3245	139.288,80
Quota Stato 3246	325.007,20
Quota UE 3247	464.296,00
Totale	2.321.480,00

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 aprile 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420IFTS1PERS19

FSE 2014/2020 - IFTS 1 PERS - 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TUTORAGGIO PERCORSI PERSONALIZZATI IFTS	FP2000744001	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	2020	4.160,00	4.160,00	APPROVATO
2	TUTORAGGIO PERSONALIZZATI POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE	FP2000761701	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	2020	4.160,00	4.160,00	APPROVATO
3	TUTORAGGIO PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI	FP2000816001	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2020	4.160,00	4.160,00	APPROVATO
4	TUTORAGGIO PERSONALIZZATI IFTS MECCANICA E IMPIANTI	FP2000820501	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	2020	4.160,00	4.160,00	APPROVATO
5	ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO PEDAGOGICO INDIVIDUALIZZATO 2019	FP2000843701	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2017-2020	2020	4.160,00	4.160,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		20.800,00	20.800,00	
			Totale		20.800,00	20.800,00	

1420IFTST1912

FSE 2014/2020 - IFTS STANDARD - 2019 - ps 12bis/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI PRODOTTI DEL MADE IN ITALY	FP2000740501	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
2	TECNICO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE E PRODOTTI ITTICI	FP2000764601	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	FP2000803101	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
4	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI-SPORT AND LEISURE MANAGEMENT	FP2000816901	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
5	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APP. INFORMATICHE - JUNIOR FULL STACK WEB DEVELOPER	FP2000843801	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2017-2020	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		556.000,00	556.000,00	
			Totale		556.000,00	556.000,00	

1420IFTST1944

FSE 2014/2020 - IFTS STANDARD - 2019 - ps 44/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - TS	FP2000743001	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - UD	FP2000743002	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
3	TECNICO DELLE PRODUZIONI SPECIALI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	FP2000761101	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO - DIGITAL MANUFACTURING	FP2000803801	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
5	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - CANTIERISTICA NAVALE	FP2000803802	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
6	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI - TURISMO ACCESSIBILE	FP2000816201	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
7	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE - WEB CONTENT SPECIALIST	FP2000844001	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2017-2020	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		778.400,00	778.400,00	
			Totale		778.400,00	778.400,00	

1420IFTST195

FSE 2014/2020 - IFTS STANDARD - 2019 - ps 5/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE INNOVATIVE PER L'EDILIZIA	FP2000742801	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
2	TECNICO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE BEVANDE	FP2000763501	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
3	TECNICO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE E BIOLOGICA	FP2000763502	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI - PLC E INDUSTRY 4.0	FP2000802901	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
5	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI - FRONT OFFICE SPECIALIST 4.0	FP2000816801	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
6	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - CSR ACCOUNTABILITY	FP2000816802	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
7	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE - DIGITAL LEARNING DESIGNER	FP2000844101	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2017-2020	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
8	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI DATABASE - SOCIAL MEDIA ANALYST	FP2000844102	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2017-2020	2020	111.200,00	111.200,00	APPROVATO
				Totale con finanziamento	889.600,00	889.600,00	
				Totale	889.600,00	889.600,00	

1420IFTSVAL19

FSE 2014/2020 - IFTS VALID 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE COMPETENZE (VALID) - IFTS POLO AGROALIMENTARE	FP2000762301	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	2020	15.336,00	15.336,00	APPROVATO
2	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE- IFTS MANIFATTURA/EDILIZIA E ARTIGIANATO	FP2000781001	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	2020	15.336,00	15.336,00	APPROVATO
3	ATTIVITA DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE VALID - IFTS TURISMO	FP2000816701	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2020	15.336,00	15.336,00	APPROVATO
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE COMPETENZE (VALID) - IFTS MECCANICA E IMPIANTI	FP2000817101	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	2020	15.336,00	15.336,00	APPROVATO
5	[illegible] DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) [illegible] CENTRO CITI 2019	FP2000843101	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2017-2020	2020	15.336,00	15.336,00	APPROVATO

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420IFTSVAL19	FP2000801601	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE COMPETENZE (VALID) - IFTS MECCANICA E IMPIANTI	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'

20_16_1_DDS_FSE_2933_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 marzo 2020, n. 2933
POR FSE FVG 2014-2020 - Valutazione a distanza delle operazioni ammesse alla fase di valutazione. Modifiche ed integrazioni alle Linee guida SRA e Indicazioni operative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto l'"Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 d.d. 26/07/2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 02/08/2019 al 01/08/2020 alla dott.ssa Ketty Segatti;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio Apprendimento Permanente e Fondo Sociale Europeo;
VISTO la Legge Regionale 21 luglio 2017, n27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA l'Ordinanza contingibile e urgente del Ministro della Salute di Intesa con il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia concernente "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019" del 23 febbraio 2020;
VISTA l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1/PC del 1° marzo 2020 del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia concernente "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
VISTI i DPCM del 1° marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell'8 marzo, del 9 marzo 2020 e dell'11 marzo 2020 relativi all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTO il Decreto Legge n.18 dd. 17 marzo 2020 ed in particolare l'articolo 103 (Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza) con il quale si specifica che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020";
ATTESO che il succitato articolo del decreto legge n.18 dd. 17 marzo 2020 prevede inoltre che "Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti";
VISTO il documento Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013 approvato con delibera di giunta regionale n. 2321 dd. 06/12/2018;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del POR FSE FVG 2014/2020 di cui al D.P.Reg. 203/Pres dd. 15/10/2018 come modificato con D.P.Reg. 186/Pres dd. 24/10/2019;
VISTO il decreto n. 11702/LAVFORU dd. 04/12/2017 e ss.mm.ii. recante "Linee Guida alle strutture attuatrici - SRA", di seguito "Linee Guida SRA";
CONSIDERATO che nell'ambito dell'attuazione del POR FSE FVG 2014-2020 vi sono operazioni a valere su più programmi specifici presentati sullo sportello di febbraio 2020 che devono ancora essere oggetto di valutazione;
ATTESA la necessità di provvedere, stante l'avvio allo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative nella P.A. in forma agile, all'espletamento tramite modalità a distanza delle procedure di valutazione;
CONSIDERATO di prevedere l'utilizzo di modalità di valutazione da remoto anche superata la fase emergenziale in atto, come facoltà alternativa alle modalità ordinarie in presenza;

CONSIDERATO di prevedere una modalità alternativa di sottoscrizione dei verbali di commissione qualora si operi con valutazione a distanza;
RITENUTO di apportare le seguenti modifiche ed integrazioni al paragrafo 6.4 - Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza - delle "Linee Guida SRA": dopo il quattordicesimo capoverso viene inserito il seguente:
"Qualora si applichino procedure di valutazione da remoto, utilizzando applicativi che consentano l'interazione audio/video a distanza, il verbale della/e seduta/e viene sottoscritto in originale o tramite smart card con firma digitale dal segretario verbalizzante o dal presidente di Commissione, previa acquisizione via posta elettronica dell'accettazione per presa visione della proposta di verbale della/e seduta/e della Commissione da parte dei singoli componenti";
RITENUTO di approvare il documento "Indicazioni operative per la valutazione a distanza" versione 1.0 allegato 1 al presente atto;
SPECIFICATO che le presenti indicazioni per la valutazione da remoto sono cogenti anche per le procedure, a valere sul POR FSE FVG 2014-2020, per le quali non si applicano le succitate "Linee Guida alle strutture attuatrici - SRA" di cui al decreto n. 11702/LAVFORU dd. 04/12/2017 e ss.mm.ii.;

DECRETA

1. di apportare, per le motivazioni rappresentate in premessa, le seguenti modifiche ed integrazioni al paragrafo 6.4 - Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza - delle "Linee Guida SRA": dopo il quattordicesimo capoverso viene inserito il seguente: "Qualora si applichino procedure di valutazione da remoto, utilizzando applicativi che consentano l'interazione audio/video a distanza, il verbale della/e seduta/e viene sottoscritto in originale o tramite smart card/chiavetta usb con firma digitale dal segretario verbalizzante o dal presidente di Commissione, previa acquisizione via posta elettronica dell'accettazione per presa visione della proposta di verbale della/e seduta/e della Commissione da parte dei singoli componenti";
2. di approvare il documento "Indicazioni operative per la valutazione a distanza" versione 1.0 allegato 1 al presente atto;
3. le presenti indicazioni, di cui al punto 1 e 2, per la valutazione da remoto sono cogenti anche per le procedure, a valere sul POR FSE FVG 2014-2020, per le quali non si applicano le "Linee Guida alle strutture attuatrici - SRA" di cui al decreto n. 11702/LAVFORU dd. 04/12/2017 e ss.mm.ii.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alla formazione.
Trieste, 30 marzo 2020

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo

istruzione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5206
fax + 39 040 377 5250
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Allegato 1

POR FSE FVG 2014-2020
Valutazione a distanza delle operazioni ammesse alla fase di valutazione.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA VALUTAZIONE A DISTANZA versione 1.0

1	E’ cura del responsabile dell’istruttoria di ciascun programma specifico caricare il file “Esiti della fase di ammissibilità delle operazioni” sull’apposita pagina dedicata di *sharepoint*: https://docs.regione.fvg.it/siti/X59/SiteCollectionDocuments/Forms/AllItems.aspx?RootFolder=%2Fsiti%2FX59%2FSiteCollectionDocuments%2FVALUTAZIONE%20POR%20FSE&FolderCTID=0x01200012F2A42E9BCEFA4DAE7144DD0A27F20E&View=%7b8E166FB4-7BAB-46CB-AEA3-08CCD25C2F6A%7d Il responsabile dell’istruttoria carica inoltre tutte le schede progetto, ed eventuali allegati, nella relativa cartella di programma specifico all’interno di *sharepoint* affinché tutti i componenti delle commissioni possano visionare e scaricare i relativi file.
2	Il presidente della commissione o il segretario verbalizzante da lui incaricato, convoca le sedute di valutazione della commissione a distanza fissando l’appuntamento su uno degli applicativi a disposizione per le videoconferenze (microsoft Teams, Cisco Jabber, Skype ecc.).

3	I componenti della commissione, accedendo all'area di *sharepoint* summenzionata, possono analizzare/valutare individualmente a distanza le singole schede progetto. Le considerazione/valutazioni individuali dovranno poi essere oggetto di condivisione in sede di seduta plenaria a distanza. In tale sede la commissione fisserà collegialmente gli esiti della valutazione che verranno riportati in allegato al verbale.
4	Di norma si prevedono almeno due sedute collegiali di commissione. Una introduttiva per pianificare i lavori di valutazione e la seduta conclusiva di cui al punto 3. Il presidente della commissione può, valutato il caso di specie, decidere di riunire in un'unica seduta le due fasi sopraccitate.
5	Il segretario verbalizzante, presente alle sedute collegiali, redige il verbale di valutazione che sottoporrà all'analisi dei componenti della commissione, trasmettendolo via posta elettronica. I singoli componenti risponderanno con eventuali osservazioni e con in ultima istanza l'accettazione finale per presa visione del verbale.
6	Il verbale sarà quindi sottoscritto in calce dal segretario verbalizzante e siglato in ogni pagina oppure alternativamente firmato digitalmente con smartcard/chiavetta usb dal presidente della commissione.
7	E' cura del presidente di commissione trasmettere quindi il verbale firmato al responsabile del procedimento di ogni singolo programma specifico.

20_16_1_DDS_FSE_2992_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 31 marzo 2020, n. 2992

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico n. 89bis/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. Approvazione avviso per la presentazione delle operazioni.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante "Finanziamenti al sistema universitario regionale" e la programmazione che ne discende;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 89bis/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 89bis/19 si colloca nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione e che prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 2.000.000,00, così ripartiti:

- Università degli studi di Trieste: euro 800.000,00;
- Università degli studi di Udine: euro 800.000,00;
- SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati: 400.000,00;

RITENUTO di procedere all'approvazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul predetto programma specifico;

RITENUTO, alla luce dell'emergenza da COVID-19, di definire con successivo decreto i termini per la presentazione delle operazioni, in base all'evolversi della situazione di emergenza e delle disposizioni di legge regionali attualmente in fase di definizione in materia di proroga dei termini, nonché del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e in particolare dell'articolo 103 comma 1;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. È approvato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 89bis/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca, che costituisce Allegato A) parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) contenente il testo dell'avviso è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione

Trieste, 31 marzo 2020

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 89bis/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Marzo 2020

Sommario

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 89/19 bis, a valere sul POR FSE 2014/2020 – e previsto nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019 come modificato con deliberazione giuntale n. 346 del 6 marzo 2020, volto a finanziare i corsi di dottorato e gli assegni di ricerca attivati dall'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, nel contesto di un quadro normativo regionale costituito:
   - dalla legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l'ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico;
   - dalla legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), la quale afferma l'importanza della collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all'innovazione con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'istruzione terziaria e della ricerca per incentivare la collaborazione con il sistema produttivo al fine della crescita della competitività di un territorio.

2. Il quadro di programmazione è il seguente:

- **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
- **Priorità d'investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
- **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
- **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.
- **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati.

3. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal POR alla priorità di investimento di cui al capoverso 2 e riferiti ai partecipanti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero

CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%

4. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito SRA, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:
   a) Normativa UE
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di

determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 "Finanziamenti al sistema universitario regionale";
- Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione

dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- documento "POR FSE – Unità di costo standard – UCS, calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti UE N. 1303/2013 e N. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020, di seguito documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 466 del 22 maggio 2019 e successive modifiche ed integrazioni.";
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena;
- Delibera di Giunta regionale n. 1829 del 25 ottobre 2019 avente ad oggetto "LR 2/2011, art 6, comma 1. Finanziamenti al sistema regionale - Approvazione del programma triennale 2019-2021".
- Delibera di Giunta Regionale n. 1830 del 25 ottobre 2019 avente ad oggetto "DPReg 197/2016, Art 7, comma 3 – Finanziamenti al Sistema Universitario Regionale. Approvazione del Piano Programmatico degli Interventi 2019-2021.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. I soggetti che possono presentare le operazioni sono:
   - L'Università degli studi di Trieste;
   - L'Università degli studi di Udine;
   - La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.
2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici[1], quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. I soggetti proponenti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di Beneficiari.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro quindici giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al Beneficiario, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso, su richiesta del beneficiario.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni Beneficiario deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;

f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;

i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;

j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;

m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dal presente Avviso devono essere:
    - persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale;
    - persone iscritte a un corso di dottorato o destinatarie di un assegno di ricerca erogato da una delle tre Università regionali;
    - persone disoccupate o inattive.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio del dottorato o dell'assegno di ricerca.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente può presentare un'operazione non formativa relativa all' attivazione di corsi di dottorato di ricerca e un'operazione non formativa relativa agli assegni di ricerca.
2. Sono ammissibili al finanziamento le borse di dottorato di ricerca con riguardo al XXXVI° ciclo, nonché gli assegni di ricerca, approvati dai competenti organi accademici delle due Università regionali e della SISSA.

3. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello di cui all'Avviso in oggetto a valere sul bilancio dell'Unione Europea, dello Stato italiano o della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulle medesime voci di spesa su cui insiste il contributo di cui trattasi e con riferimento allo stesso periodo. In tal senso, ciascun soggetto proponente dichiara nell'operazione di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
4. AI fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve contenere:
   - l 'elenco dei corsi di dottorato o degli assegni di ricerca che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
   - l'indicazione dell'importo annuo, se del caso, e dell'importo complessivo del singolo corso di dottorato o assegno;
   - la descrizione dei contenuti generali dell'attività;
   - l'indicazione di uno o più responsabili scientifici per ogni corso di dottorato o assegno di ricerca;
   - l'indicazione di un referente amministrativo unico per ogni operazione
5. Ai fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve descrivere esaurientemente le modalità attraverso le quali i dottorati e gli assegni di ricerca previsti contribuiscono a rafforzare la collaborazione dell'istruzione terziaria e della ricerca scientifica con il sistema produttivo regionale, per favorire il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e l'innovazione incrementale delle imprese basata sulla ricerca.
6. Deve essere altresì descritta nel progetto la coerenza del corso di dottorato o dell'assegno di ricerca con i cambiamenti legati alla digitalizzazione del sistema produttivo e/o ad altri cambiamenti culturali/sociali/sanitari/economici in atto, anche quali conseguenze generate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, e la coerenza dello stesso con i documenti di programmazione di cui alla legge regionale 2/2011 approvati con DGR 1829/2019 e 1830/2019.
7. Sono ammissibili al contributo le prime due annualità dei corsi di dottorato di ricerca del XVI° ciclo, oltre agli assegni di ricerca la cui conclusione sia prevista entro il 31 ottobre 2022. Agli esclusivi fini di cui al presente Avviso un'operazione si ritiene avviata, salvo giustificato motivo comunicato tempestivamente alla SRA, il 1° novembre 2020 e conclusa al 31 ottobre 2022. L'assegno di ricerca si avvia e si conclude rispettivamente al primo e all'ultimo giorno di attività prevista ed effettivamente svolta entro il 31 ottobre 2022.
8. Sono ammesse al finanziamento eventuali attività svolte successivamente al termine di cui al capoverso 6 solamente se, per cause impreviste riscontrate dalla SRA e non dipendenti dalle volontà del destinatario e del beneficiario, il corso di dottorato o l'assegno abbia avuto inizio successivamente al 1° novembre 2020. Tali attività devono comunque essere svolte oltre il termine inderogabile del 31 dicembre 2022.
9. Ai fini del presente avviso, le cause di sospensione previste dalle disposizioni che si applicano a ciascun beneficiario non inficiano il rispetto del termine di cui al capoverso 7.
10. Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, l'elenco di cui al capoverso 4 può essere aggiornato con decreto del responsabile della SRA, sulla base di una nota di richiesta del soggetto beneficiario contenente gli elementi di cui al capoverso 5 e 6, e da cui risulti che gli organi

accademici preposti abbiano approvato successivamente alla presentazione del progetto, nuovi assegni di ricerca, nel rispetto del termine di conclusione di cui al capoverso 7 e della dotazione finanziaria residua, indicandone le motivazioni.

11. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni, quali ad esempio richieste di affidamento di parte dell'attività a terzi, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento devono essere:
    - inviate al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 89/19 *bis – dottorati e assegni di ricerca***";
    - inviate via e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
    - inserite nell'applicativo WEBFORMA

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente pari a euro **2.000.000,00**, di cui:
2. Il contributo pubblico è pari al **100%** della spesa rendicontabile.
3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono così proporzionalmente ripartite tra i soggetti proponenti di cui al paragrafo 3:
    - Università degli studi di Trieste: euro **800.000,00**;
    - Università degli studi di Udine: euro **800.000,00**;
    - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati: **400.000,00**.

8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione per i dottorati e una per gli assegni di ricerca, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, al Responsabile del procedimento Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Elisabeth Antonaglia.
2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini per la presentazione della domanda saranno definiti dalla SRA, con proprio decreto, in base all'evolversi della situazione di emergenza e delle disposizioni di legge regionali attualmente in fase di definizione in materia di proroga dei termini, nonché del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e in particolare dell'articolo 103 comma 1.** Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale, come successivamente definito, è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:
    a) la domanda di finanziamento;

b) il formulario.

4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/
5. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   - cognome e nome;
   - codice fiscale;
   - codice d'identificazione (username utilizzato).
6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
9. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a pena di non ammissibilità dell'operazione:
   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 89/19 *bis* – Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. *Dottorati di ricerca;***
   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 89/19 *bis* – Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. *Assegni di ricerca***
10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. I formulari vanno

compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d’ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l’applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria di verifica d’ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell’operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell’operazione da parte di raggruppamenti di più soggetti (ATI)
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell’operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 8, capoverso 1; - Presentazione dell’operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 8, capoverso 2;
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA, paragrafo 8, capoverso 10; - Presentazione incompleta o difforme dei documenti di cui al paragrafo 8, capoverso 3
4	Corretta compilazione dell’oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata	– Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 8, capoverso 9

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l’inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione

3. La **fase di selezione,** secondo la modalità di valutazione di coerenza, è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l’applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo

Coerenza dell'operazione	- Coerenza dei contenuti e della struttura dell'operazione con quanto previsto dal paragrafo 6 - Coerente descrizione delle modalità attraverso le quali i dottorati e gli assegni di ricerca contribuiranno a sviluppare o rafforzare la collaborazione secondo quanto previsto dal paragrafo 6, capoverso 5; - Esaustiva descrizione di come le attività da svolgersi nell'ambito dei corsi di dottorato e degli assegni di ricerca siano coerenti con i cambiamenti secondo quanto previsto dal paragrafo 6, capoverso 6; - Coerenza dei contenuti dell'operazione con la programmazione di cui alla LR 2/2011; - Coerenza dei contenuti dell'operazione con le priorità trasversali del POR FSE, in particolare per quanto concerne le pari opportunità e il gap di genere nelle discipline STEM, tenendo conto delle esigenze di conciliazione tra vita e lavoro
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione sulla voce di spesa prevista al paragrafo 11 capoverso 11 e rispettando le disposizioni di cui al paragrafo 11 capoversi 9 e 10.

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
   Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione
5. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
   La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente, il quale, reca tra l'altro, le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

11. AVVIO E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. Ogni bando relativo a dottorati e assegni di ricerca di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari dopo l'approvazione delle operazioni e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni. È inoltre pubblicato sul sito internet del SIS FVG.
2. L'avvio dell'operazione da parte del soggetto attuatore è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nel sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 gg di calendario dall'inizio dell'operazione (attività in senso stretto). A tale applicativo si accede attraverso il sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/ . Nel caso il decreto di concessione stabilisca il termine di avvio e il soggetto attuatore non abbia provveduto ad avviare l'attività, è possibile richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso. Nel caso di mancato avvio nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.
3. Con riferimento a ogni destinatario, al di fuori del caso di cui al capoverso 2, deve essere compilata, al momento dell'inizio della relativa attività di ricerca, l'apposita sezione "Variazione allievi" sull'applicativo WEBFORMA.
4. La conclusione dell'operazione deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/. La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e, per conoscenza, a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it . Tutti i campi del modello NF1 sono obbligatori.
5. Il mancato inserimento dei dati di cui ai precedenti capoversi 2 e 3 e 4 è causa di **revoca del contributo**.
6. All'avvio di ogni singola borsa, sia di dottorato che di assegno, il beneficiario si impegna a inoltrare alla SRA, agli indirizzi di cui al paragrafo 6, capoverso 11 copia della convenzione o del contratto sottoscritti dalle parti e riportante i seguenti elementi:
   - dati anagrafici del destinatario;
   - oggetto e contenuto della ricerca;
   - tutor scientifico;
   - durata dell'attività;
   - importo lordo della borsa o assegno;
   - divieto di cumulo di cui al paragrafo 6, capoverso 3;
   - disciplina in merito alla sospensione e interruzione dell'attività.
7. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.
8. L'operazione è gestita a costi reali.
9. Ai fini della valutazione di coerenza, sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario nel periodo di cui al paragrafo 6, capoverso 6 e correlate alle attività di cui al paragrafo 6, capoverso 2, conformemente a quanto già indicato nelle operazioni approvate dalla SRA, riferite all'importo lordo, comprensivo degli oneri diretti e indiretti previsti dalla normativa

in materia, delle borse di frequenza alle prime due annualità dei percorsi di dottorato, come disciplinate dall'articolo 4 della legge 210/1998 e dal decreto ministeriale 45/2013, o degli assegni di ricerca conclusi entro i termini di cui al paragrafo 6, come disciplinato dall'articolo 22 della legge 240/2010 e successive modifiche e integrazioni. Tali importi sono determinati dal beneficiario nel rispetto degli importi minimi stabiliti dalla normativa vigente e dai propri regolamenti. Sono ammissibili al rimborso gli importi integrativi riferiti a eventuali periodi di ricerca all'estero, in misura non superiore al 50% dell'importo della borsa o dell'assegno ordinariamente dovuti per il periodo di riferimento, nonché l'importo riferito al cosiddetto budget ricerca di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45.

10. Sono rendicontabili, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo 6, le spese relative a dottorati o assegni oggetto di interruzione per cause non imputabili, a giudizio della SRA, né al beneficiario né all'assegnista o dottorando. Al contrario, non sono rendicontabili nemmeno per la parte effettivamente svolta, gli assegni o i dottorati oggetto di rinuncia per altre cause.
11. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo.
4. L'anticipazione è erogata dalla SRA, dopo l'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, da trasmettere agli indirizzi di cui al paragrafo 5, e in misura non superiore al 70% del valore finanziario dell'operazione medesima. Una percentuale di anticipazione più alta è ammessa solo sulla base di specifiche norme di legge regionali volte ad affrontare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 al momento vigenti.
5.Ad avvenuta approvazione del rendiconto, con relazione a ciascuna fase di rendicontazione, la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante.
6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.
7. Il flusso finanziario intercorrente tra beneficiario e destinatario, per quanto non stabilito dal presente avviso, è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 11, capoversi 2, 3, e 4 e al paragrafo 16, capoverso 4 del presente Avviso.

14. RENDICONTAZIONE

1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:
   - entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda tutti gli assegni di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2021;
   - entro il 31 dicembre 2022, per quel che riguarda tutti gli assegni di ricerca conclusi dopo il 31 dicembre 2021 e i dottorati;
   - entro il 28 febbraio 2023 per quanto riguarda i dottorati avviati dopo il 1° novembre 2020.
2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. I beneficiari devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:
   - i documenti giustificativi delle spese sostenute;
   - il rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, parziale nel caso dei dottorati;
   - le convenzioni o contratti di cui al paragrafo 11, capoverso 6, sottoscritti dalle parti.
   - i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   - le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
   - la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi

   e, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres.

5. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;

- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it. il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio è Francesca Chimera Baglioni, 0403775922, francescachimera.baglioni@regione.fvg.it .

3. Le persone di contatto, referenti del programma specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it, ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate entro un termine da definire con successivo decreto;
   b) le operazioni sono selezionate entro 30 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;
   c) le operazioni sono approvate entro 15 giorni dalla data di conclusione della selezione;
   d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
   e) le operazioni devono concludersi inderogabilmente entro il 31 dicembre 2022;
   f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni.
   g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
   h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
   i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

20_16_1_DDS_FSE_3258_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 aprile 2020, n. 3258

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico n. 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della Regione FVG. Modifica all'avviso approvato con decreto n. 3669/LAVFORU dell'8 aprile 2019 e n. 6001/LAVFORU del 26 maggio 2019.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTA la legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 "Norme in materia di diritto allo studio universitario";
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG;
VISTO il decreto n. 3669/LAVFORU dell'8 aprile 2019 che attiva il suddetto programma specifico n. 70/17 approvando l'avviso per la selezione delle operazioni e il decreto n. 6001/LAVFORU del 26 maggio 2019 che ne determina alcune modificazioni;
CONSIDERATA l'opportunità di correggere un errore materiale presente al paragrafo 14 - Rendicontazione, dove si cita un articolo errato del Regolamento FSE, e di apportare delle modifiche e precisazioni ai documenti richiesti dal capoverso 4 del succitato paragrafo, per darne una più puntuale descrizione;
RITENUTO alla luce delle suddette considerazioni di sostituire il testo vigente del paragrafo 14, capoverso 4 con il seguente:
"4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:
- i documenti giustificativi delle spese sostenute;
- i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante l'ottenimento del diploma da parte dei destinatari dell'operazione;
- il documento di cui al paragrafo 9, capoverso 7, sottoscritto dalle parti;
- la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi e, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres."

RITENUTO, pertanto, di modificare l'avviso in oggetto nel senso sopra descritto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, forma-

zione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. È approvata la modifica al testo dell'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul Programma specifico n. 70/17, che costituisce Allegato A) parte integrante del presente decreto, recante la sostituzione del dettato del paragrafo 14 capoverso 4 con il seguente:

"4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:
- i documenti giustificativi delle spese sostenute;
- i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante l'ottenimento del diploma da parte dei destinatari dell'operazione;
- il documento di cui al paragrafo 9, capoverso 7, sottoscritto dalle parti;
- la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi e, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres."

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) contenente il testo coordinato dell'avviso è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 3 aprile 2020

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 70/17 – Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Aprile 2020

Sommario

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 70/17, a valere sul POR FSE 2014/2020, e incluso nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017" approvato con deliberazione della Giunta regionale n 766 del 28 aprile 2017, che prevede il finanziamento di misure di sostegno e abbattimento - voucher- delle tasse di iscrizione per la partecipazione a master di primo o di secondo livello o a corsi di perfezionamento attivati dall' l'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati.
2. Le misure oggetto del presente Avviso si propongono di favorire l'accesso all'istruzione superiore al fine di contribuire all' allineamento tra alta formazione post lauream e i fabbisogni rilevati dei diversi settori produttivi in termini di conoscenze e competenze, incrementando altresì l'attrattività delle Università della Regione.
3. Le finalità del presente Avviso si allineano agli obiettivi della legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", nello specifico:
   - La rimozione di ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;
   - la diffusione degli studi di istruzione superiore e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti.

4. Il quadro di programmazione è il seguente:
   - **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
   - **Priorità d'investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
   - **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
   - **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.
   - **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati

   - **Asse prioritario**: 1 Occupazione
   - **Priorità d'investimento**: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.

- **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
- **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
- **Settore di intervento**: 105: Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

5. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal POR alla priorità di investimento di cui al capoverso 5 e riferiti ai partecipanti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero

6. La struttura dell'Amministrazione regionale (SRA) competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target

finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;

– Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 recante "Norme in materia di diritto allo studio universitario";
– Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
– Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;
– Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali
– Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;
– "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
– "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
– Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;
– Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.";
– Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. I soggetti che possono presentare le operazioni sono:
   - L'Università degli studi di Trieste;
   - L'Università degli studi di Udine;
   - La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.

2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.
3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici[1], quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. I soggetti proponenti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di beneficiari.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al beneficiario, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il Beneficiario sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni beneficiario deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo

---

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;

f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;

i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;

j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;

m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dal presente Avviso sono:
   - persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale;
   - persone iscritte a un master di primo o di secondo livello o a un corso di perfezionamento post laurea erogato da un'Università della Regione.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente, può presentare un'operazione non formativa.
2. La struttura di ogni operazione prevede:
   - la raccolta delle domande per l'accesso al voucher presentate dai potenziali destinatari;
   - la verifica dei requisiti;
   - la determinazione dell'ammontare del voucher;
   - la definizione di un elenco o graduatoria per ogni master o corso di perfezionamento;
   - l'erogazione del contributo a ottenimento del titolo.

3. Ai fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve contenere:
   - l'elenco dei master di primo o di secondo livello e dei corsi di perfezionamento post laurea che si vogliono finanziare con il presente contributo, ciascuno con l'indicazione dell'importo previsto per la tassa d'iscrizione annuale;
   - la quota parte di contributo che, in caso di approvazione dell'operazione, si intende allocare su ciascun master o corso di perfezionamento. Qualora, in fase di attuazione dell'operazione, emerga la necessità, da parte del beneficiario, di ripartire diversamente il contributo tra i singoli master o corsi di perfezionamento, ne va data preventiva comunicazione alla SRA;
   - l'importo del voucher espresso in quota percentuale sulla tassa di iscrizione annuale per ciascun master o corso di perfezionamento, distinto a seconda dello stato di occupazione o disoccupazione dei destinatari e ricompreso negli intervalli di cui al paragrafo 9, capoverso 2.
4. I master e i corsi di perfezionamento devono essere stati già approvati dai competenti organi accademici delle due università regionali e della SISSA, prevedere un avvio successivo all'emanazione del presente Avviso, avere termine entro il 31 ottobre 2021 e prevedere un meccanismo di raccordo, attraverso reti, piani strategici, appositi accordi o convenzioni, analisi dei fabbisogni, con uno o più soggetti rientranti in una o più delle seguenti categorie:
   - imprese;
   - cluster o reti di imprese
   - enti di ricerca;
   - distretti tecnologici;
   - incubatori di impresa.
5. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello di cui all'Avviso in oggetto a valere sul bilancio dell'Unione Europea, dello Stato italiano o della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulle medesime voci di spesa su cui insiste il contributo di cui trattasi. In tal senso, ciascun soggetto proponente dichiara nell'operazione di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
6. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni devono essere:
   - inviate al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it . Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 70/17 – voucher per master FVG**";
   - inviate via e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
   - inserite nell'applicativo WEBFORMA

7. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale

europeo, al Responsabile del procedimento Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Elisabeth Antonaglia.

2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 18:00 del 4 luglio 2019.** Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario.
4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/
5. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   - cognome e nome;
   - codice fiscale;
   - codice d'identificazione (username utilizzato).
6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
9. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo

delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a pena di non ammissibilità dell'operazione:

- **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 70/17 –** ***Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG;***

10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. I formulari vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente pari a euro **390.070,59**, di cui:
   - euro 100.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 1 – Occupazione;
   - euro 290.070,59 a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 3 – Istruzione e formazione.
2. Il contributo pubblico è pari al **100%** dell'ammontare del voucher.
3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono così proporzionalmente ripartite tra i soggetti proponenti di cui al paragrafo 3:
   - Università degli studi di Trieste: **40%** delle risorse complessive;
   - Università degli studi di Udine: **40%** delle risorse complessive;
   - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati: **20%** delle risorse complessive.

9. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione è gestita a costi reali.
2. L'ammontare del voucher, che non può comunque superare la somma di euro **3.500,00** per annualità, corrisponde:
   - per quanto riguarda i destinatari **occupati**, a una somma compresa, a seconda del master o corso di perfezionamento, tra il **10%** e il **40%** della quota di iscrizione e non assistita da alcun altro finanziamento o sovvenzione;
   - per quanto riguarda i destinatari **disoccupati**, ai sensi delle norme vigenti, a una somma compresa, a seconda del master o corso di perfezionamento, tra il **40%** e l'**80%** della quota di iscrizione a carico del destinatario e non assistita da alcun altro finanziamento o sovvenzione.
3. I richiedenti possono fare domanda di accesso al voucher agli appositi sportelli aperti dal beneficiario, salvo anticipato esaurimento delle risorse e comunque entro il 31 marzo 2020. Nei bandi relativi ai suddetti master o corsi di perfezionamento sono riportate le specifiche relative ai termini e alle modalità di finanziamento per ciascun master o corso di perfezionamento e alle aperture degli sportelli.
4. La domanda di cui al capoverso 3 deve recare i seguenti elementi:

- titolo del master o corso di perfezionamento;
- dati anagrafici del richiedente;
- se del caso, la dichiarazione sostitutiva della certificazione dello stato di disoccupazione;
- la dichiarazione sostitutiva della certificazione del titolo di studio, con indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero deve essere presentato il provvedimento di equiparazione o equivalenza al corrispondente titolo italiano;
- nel caso di cittadini non europei, la dichiarazione di aver presentato, all'Università presso la quale si svolgerà il master o il corso di perfezionamento, il permesso di soggiorno oppure la ricevuta postale che attesta l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo, fermo restando in tale ultimo caso l'obbligo di presentare la fotocopia del documento immediatamente dopo il suo rilascio da parte delle autorità competenti;
- l'avvenuta iscrizione al master o corso di perfezionamento prescelto;
- i dati bancari per l'erogazione del pagamento, sospensivamente condizionata all'ottenimento del titolo.

5. Durante i periodi di apertura degli sportelli, il beneficiario, a cadenza bimestrale, stila un elenco delle domande ammissibili, tra quelle pervenute nel bimestre, con riferimento a ogni master o corso di perfezionamento. Qualora la disponibilità residua sulla somma allocata dal beneficiario sul singolo master non sia sufficiente per soddisfare tutti i richiedenti, si fa ricorso, per determinare le domande finanziabili, al criterio First In First Out – criterio temporale legato alla presentazione della domanda.
6. L'elenco bimestrale delle domande ammissibili e delle domande finanziabili è immediatamente pubblicata sul sito del beneficiario.
7. Il beneficiario, accertati i requisiti previsti, verificata la finanziabilità del voucher e determinato l'ammontare del contributo, consegna al destinatario, a stretto giro di posta dalla pubblicazione della graduatoria, previa sottoscrizione di entrambe le parti e conservandone l'originale anche in formato digitale, copia di un documento (voucher) che rechi i seguenti elementi:
   - titolo del master o corso di perfezionamento;
   - sede e periodo di svolgimento;
   - quota di iscrizione con indicazione del contributo, calcolato secondo le disposizioni di cui ai primi tre capoversi del presente paragrafo;
   - condivisione dei seguenti elementi:
     (a) l'ammissibilità della spesa è condizionata all'ottenimento del titolo; nel caso si chieda l'erogazione del contributo solamente per un primo anno, il raggiungimento dell'obiettivo è provato da una dichiarazione dell'Università che attesti il completamento del percorso e, ove compatibile, degli esami previsti durante tale annualità;
     b) chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento della quota prevista sulle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata, è ammissibile solamente in presenza di permanenti motivi di salute del destinatario, certificati

da una struttura sanitaria pubblica, che non consentano la prosecuzione del master o, previa valutazione discrezionale della SRA, da gravi motivi familiari, adeguatamente documentati, parimenti idonei a non consentire la prosecuzione del master.

8. Il beneficiario deve procedere all'erogazione della somma dovuta al destinatario entro 60 giorni dall'ottenimento del titolo da parte di quest'ultimo.
9. L'avvio dell'operazione, il primo giorno di apertura del primo sportello, deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione "Avvio".
10. Con riferimento a ogni destinatario deve essere compilata, a stretto giro di posta dalla sottoscrizione di ogni documento di cui al capoverso 8 di questo paragrafo, l'apposita sezione "Variazione allievi" sull'applicativo WEBFORMA.
11. La conclusione dell'operazione, coincidente con la conclusione dell'ultimo master o corso di perfezionamento finanziato, deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica. La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e, per conoscenza, a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it . Tutti i campi del modello NF1 sono obbligatori.
12. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti capoversi 2, 3, 5, 7, 8, e il mancato inserimento dei dati di cui ai capoversi 9, 10 e 11 è causa di **revoca del contributo**.
13. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.
14. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti

2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 7, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 7, capoverso 2;
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA, paragrafo 7, capoverso 10; - Presentazione dei documenti di cui al paragrafo 7 incompleta o difforme; -
4	Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata	– Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 7, capoverso 9

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione

2. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi del programma specifico, vale a dire di come l'operazione contribuirà ad aumentare la partecipazione all'alta formazione post laurea e ad accrescere l'attrattività delle Università; - Coerenza del contenuto e della struttura dell'operazione con le disposizioni di cui al paragrafo 6; - Coerente descrizione di come l'operazione contribuirà a promuovere il raccordo tra istruzione superiore post laurea e sistema produttivo previsto dal paragrafo 6 capoverso 4
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione sulla voce di spesa prevista al paragrafo 9 capoverso 15

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR"
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
   Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente., il quale, reca tra l'altro, le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo.
4. L'anticipazione è erogata dalla SRA, dopo l'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, da trasmettere agli indirizzi di cui al paragrafo 6 capoverso 5, e in misura non superiore al 70% del valore finanziario dell'operazione medesima.
5.Ad avvenuta approvazione del rendiconto, con relazione a ciascuna fase di rendicontazione, la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante.
6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.
7. Il flusso finanziario intercorrente tra beneficiario e destinatario, per quanto non stabilito dal presente avviso, è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 9, capoverso 12 e al paragrafo 16, capoverso 4 del presente Avviso.

14. RENDICONTAZIONE

1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:
- Entro il 28 febbraio 2021, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2020;
- Entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2021.

2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.

3. I beneficiari devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:

- i documenti giustificativi delle spese sostenute;
- i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante l'ottenimento del diploma da parte dei destinatari dell'operazione;
- il documento di cui al paragrafo 9, capoverso 7, sottoscritto dalle parti;
- la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi

e, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres.

5. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:
   – Sviluppo sostenibile;
   – Pari opportunità e non discriminazione;
   – Parità tra uomini e donne.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referenti del programma specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it .

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate entro il 4 luglio 2019;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;
   d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
   e) le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2021;
   f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;
   g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
   h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
   i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

20_16_1_DDS_FSE_3259_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 aprile 2020, n. 3259

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. Modifica all'avviso approvato con decreto n. 3670/LAVFORU dell'8 aprile 2019 e modificato con decreto n. 4899/LAVFORU del 7 maggio 2019.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante "Finanziamenti al sistema universitario regionale";

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede l'attivazione del programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca;

VISTO il decreto 3670/LAVFORU dell'8 aprile 2019, che approva l'Avviso per la selezione delle operazioni a valere sul predetto programma specifico n. 89/19 e il decreto n. 4899/LAVFORU del 7 maggio 2019 che ne reca alcune modifiche;

CONSIDERATA l'opportunità di correggere un errore materiale presente al paragrafo 14 - Rendicontazione, dove si cita un articolo errato del Regolamento FSE, e di apportare delle modifiche e precisazioni ai documenti richiesti dal capoverso 4 del succitato paragrafo, per darne una più puntuale descrizione;

RITENUTO alla luce delle suddette considerazioni di sostituire il testo vigente del paragrafo 14, capoverso 4 con il seguente:"

4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:

- i documenti giustificativi delle spese sostenute;
- il rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico;
- le convenzioni o contratti di cui al paragrafo 11, capoverso 6, sottoscritti dalle parti.
- i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
- le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
- la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi e, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres."

RITENUTO, pertanto, di modificare l'avviso in oggetto nel senso sopra descritto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del

6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. È approvata la modifica al testo dell'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul Programma specifico n. 89/19, che costituisce Allegato A) parte integrante del presente decreto, recante la sostituzione del dettato del paragrafo 14 capoverso 4 con il seguente:"

4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:
- i documenti giustificativi delle spese sostenute;
- il rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico;
- le convenzioni o contratti di cui al paragrafo 11, capoverso 6, sottoscritti dalle parti.
- i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
- le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
- la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi e, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres."

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) contenente il testo coordinato dell'avviso è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 3 aprile 2020

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Aprile 2020

Sommario

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 89/19, a valere sul POR FSE 2014/2020 – e previsto nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019, volto a finanziare i corsi di dottorato e gli assegni di ricerca attivati dall'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati , nel contesto di un quadro normativo regionale costituito:
   - dalla legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l'ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico;
   - dalla legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), la quale afferma l'importanza della collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all'innovazione.

2. Il quadro di programmazione è il seguente:

- **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
- **Priorità d'investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
- **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
- **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.
- **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati.

3. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal POR alla priorità di investimento di cui al capoverso 3 e riferiti ai partecipanti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero

4. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito SRA, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-

benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 “Finanziamenti al sistema universitario regionale”;
- Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 “Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali”;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali

- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;

- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.";
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. I soggetti che possono presentare le operazioni sono:
   - L'Università degli studi di Trieste;
   - L'Università degli studi di Udine;
   - La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.
2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.
3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici[1], quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. I soggetti proponenti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di Beneficiari.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al Beneficiario, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il Beneficiario sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni Beneficiario deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;
   f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;

j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;
m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dal presente Avviso sono:
   - persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale;
   - persone iscritte a un corso di dottorato o destinatarie di un assegno di ricerca erogato da una delle tre Università regionali.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio del dottorato o dell'assegno di ricerca.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente, può presentare un'operazione non formativa relativa all' attivazione di corsi di dottorato di ricerca e un'operazione non formativa relativa agli assegni di ricerca.
2. Sono ammissibili al finanziamento le borse di dottorato di ricerca con riguardo al XXXV° ciclo, nonché gli assegni di ricerca, approvati dai competenti organi accademici delle due Università regionali e della SISSA.
3. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello di cui all'Avviso in oggetto a valere sul bilancio dell'Unione Europea, dello Stato italiano o della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulle medesime voci di spesa su cui insiste il contributo di cui trattasi. In tal senso, ciascun soggetto proponente dichiara nell'operazione di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
4. AI fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve contenere:
   - l 'elenco dei corsi di dottorato o degli assegni di ricerca che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
   - l'indicazione dell'importo annuo, se del caso, e dell'importo complessivo;
   - la descrizione dei contenuti generali dell'attività;
   - l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni corso di dottorato o assegno di ricerca;
   - l'indicazione di un referente amministrativo unico per ogni operazione
5. Ai fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve descrivere esaurientemente le modalità attraverso le quali i dottorati e gli assegni di ricerca previsti contribuiscono a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese o gli enti di

ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca.

6. Sono ammissibili al contributo i corsi di dottorato di ricerca o gli assegni di ricerca che abbiano conclusione, eventuali periodi di sospensione compresi, entro il 28 febbraio 2023. Agli esclusivi fini di cui al presente Avviso un corso di dottorato si ritiene avviato il 1° novembre 2019 e concluso al termine del trentaseiesimo mese effettivo di attività di tutti i dottorandi, tenuto conto delle eventuali sospensioni. Nel caso in cui un dottorando, causa legittima sospensione, non abbia concluso i 36 mesi al 28 febbraio 2023, la conclusione dell'operazione avverrà in tale data e saranno rendicontabili le spese sostenute entro la stessa. L'assegno di ricerca si avvia e si conclude rispettivamente al primo e all'ultimo giorno di attività prevista ed effettivamente svolta, sempre e inderogabilmente entro il 28 febbraio 2023.
7. Ai fini del presente Avviso, un dottorato o un assegno di ricerca può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
    a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
    b) congedo parentale per un periodo massimo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino;
    c) gravi motivi di salute;
    d) altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e assegnista e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
8. Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, l'elenco di cui al capoverso 4 può essere aggiornato con decreto del responsabile della SRA, sulla base di una nota di richiesta del soggetto beneficiario contenente gli elementi di cui al capoverso 5, e da cui risulti che gli organi accademici preposti abbiano approvato successivamente alla presentazione del progetto, nuovi assegni di ricerca, nel rispetto del termine di conclusione di cui al capoverso 6 e della dotazione finanziaria residua, indicandone le motivazioni.
9. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni, quali ad esempio richieste di affidamento di parte dell'attività a terzi, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento devono essere:
    - inviate al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 89/19 – *dottorati e assegni di ricerca***";
    - inviate via e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it;
    - inserite nell'applicativo WEBFORMA

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente pari a euro **2.500.000,00**, di cui:
    - euro a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 1 – Occupazione;
    - euro a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 3 – Istruzione e formazione.
2. Il contributo pubblico è pari al **100%** della spesa rendicontabile.

3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono così proporzionalmente ripartite tra i soggetti proponenti di cui al paragrafo 3:
   - Università degli studi di Trieste: euro **1.000.000,00**;
   - Università degli studi di Udine: euro **1.000.000,00**;
   - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati: **500.000,00**.

8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione per i dottorati e una per gli assegni di ricerca, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, al Responsabile del procedimento Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Elisabeth Antonaglia.
2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 18:00 del 14 maggio 2019.** Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario.
4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/
5. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   - cognome e nome;
   - codice fiscale;
   - codice d'identificazione (username utilizzato).
6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
9. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a pena di non ammissibilità dell'operazione:
   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 89/19 – Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca.** ***Dottorati di ricerca;***
   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 89/19 – Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca.** ***Assegni di ricerca***
10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. I formulari vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti di più soggetti (ATI)

2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 8, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 8, capoverso 2;
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA, paragrafo 8, capoverso 10; - Presentazione incompleta o difforme dei documenti di cui al paragrafo 8, capoverso 3
4	Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata	– Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 8, capoverso 9

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione

3. La **fase di selezione,** secondo la modalità di valutazione di coerenza, è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dei contenuti e della struttura dell'operazione con quanto previsto dal paragrafo 6 - Coerente descrizione delle modalità attraverso le quali i dottorati e gli assegni di ricerca contribuiranno a sviluppare o rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca secondo quanto previsto dal paragrafo 6, capoverso 5
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione sulla voce di spesa prevista al paragrafo 11 capoverso 10 e rispettando le disposizioni di cui al paragrafo 11 capoversi 9 e 10

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR"
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
   Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione

6. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente., il quale, reca tra l'altro, le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

11. AVVIO E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. Ogni bando relativo a dottorati e assegni di ricerca di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari dopo l'approvazione delle operazioni e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni.
2. L'avvio dell'operazione deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione "Avvio".
3. Con riferimento a ogni destinatario, al di fuori del caso di cui al capoverso 2, deve essere compilata, al momento dell'inizio della relativa attività di ricerca, l'apposita sezione "Variazione allievi" sull'applicativo WEBFORMA.
4. La conclusione dell'operazione deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica. La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e, per conoscenza, a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it . Tutti i campi del modello NF1 sono obbligatori.
5. Il mancato inserimento dei dati di cui ai precedenti capoversi 2 e 3 e 4 è causa di **revoca del contributo**.
6. All'avvio di ogni singola borsa, sia di dottorato che di assegno, il beneficiario si impegna a inoltrare alla SRA, agli indirizzi di cui al paragrafo 6, capoverso 8 copia della convenzione o del contratto sottoscritti dalle parti e riportante i seguenti elementi:
   - dati anagrafici del destinatario;
   - oggetto e contenuto della ricerca;
   - tutor scientifico;
   - durata dell'attività;
   - importo lordo della borsa o assegno;
   - divieto di cumulo di cui al paragrafo 6, capoverso 3;
   - disciplina in merito alla sospensione dell'attività

7. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.
8. L’operazione è gestita a costi reali.
9. Ai fini della valutazione di coerenza, sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario nel periodo di cui al paragrafo 6, capoverso 6 e correlate alle attività di cui al paragrafo 6, capoverso 2, conformemente a quanto già indicato nelle operazioni approvate dalla SRA, riferite all’importo lordo, comprensivo degli oneri diretti e indiretti previsti dalla normativa in materia, delle borse di frequenza ai percorsi di dottorato, come disciplinate dall’articolo 4 della legge 210/1998 e dal decreto ministeriale 45/2013, o degli assegni di ricerca, come disciplinato dall’articolo 22 della legge 240/2010 e successive modifiche e integrazioni. Tali importi sono determinati dal beneficiario nel rispetto degli importi minimi stabiliti dalla normativa vigente e dai propri regolamenti. Sono ammissibili al rimborso gli importi integrativi riferiti a eventuali periodi di ricerca all’estero, in misura non superiore al 50% dell’importo della borsa o dell’assegno ordinariamente dovuti per il periodo di riferimento, nonché l’importo riferito al cosiddetto budget ricerca di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45.
10. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a dottorati o assegni oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario o assegnista al di fuori dell’ipotesi di cui al paragrafo 6 capoverso 7.
11. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.

2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l’altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.

3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità dell’anticipazione e del saldo.

4. L’anticipazione è erogata dalla SRA, dopo l’avvio dell’operazione, su richiesta del beneficiario, da trasmettere agli indirizzi di cui al paragrafo 5, e in misura non superiore al 70% del valore finanziario dell’operazione medesima.

5.Ad avvenuta approvazione del rendiconto, con relazione a ciascuna fase di rendicontazione, la SRA provvede all’erogazione del saldo spettante.

6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell’anticipazione o del saldo e a seguito dell’esito positivo dei controlli contabili interni dell’amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l’entità della somma sul totale concesso.

7. Il flusso finanziario intercorrente tra beneficiario e destinatario, per quanto non stabilito dal presente avviso, è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 11, capoversi 2, 3, e 4 e al paragrafo 16, capoverso 4 del presente Avviso.

14. RENDICONTAZIONE

1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:
   - entro il 28 febbraio 2021, per quel che riguarda gli assegni di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2020;
   - entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda gli assegni di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2021;
   - entro il 28 febbraio 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2022;
   - entro il 31 marzo 2023, per quanto riguarda i dottorati conclusi, causa sospensione dell'attività, dopo il 31 dicembre 2022 ed entro il 28 febbraio 2023.
2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. I beneficiari devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:
   - i documenti giustificativi delle spese sostenute;
   - il rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico;
   - le convenzioni o contratti di cui al paragrafo 11, capoverso 6, sottoscritti dalle parti.
   - i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   - le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
   - la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi

   e, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres.

5. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei

dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referenti del programma specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it .

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate entro il 14 maggio 2019;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;
   d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
   e) le operazioni devono concludersi inderogabilmente entro il 28 febbraio 2023;
   f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni, con eccezione dei rendiconti presentati su operazioni che abbiano avuto conclusione dopo il 31 dicembre 2022, in relazione alle quali il termine è ridotto a 30 giorni. Non possono essere presentati rendiconti successivamente al 31 marzo 2023;

g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

20_16_1_DDS_FSE_3267_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 aprile 2020, n. 3267

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016- Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo dicembre 2019 - marzo 2020. Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

RICHIAMATI i propri decreti n. 246/LAVFORU del 25/01/2018, 2719/LAVFORU del 09/04/2018, 3201/LAVFORU del 23/04/2018, 5387/LAVFORU 22/06/2018, 7516/LAVFORU del 04/09/2018, 575 del 28/01/2019, 13551 del 14/11/2019 e 1805 del 04/03/2020 con i quali sono stati approvati prototipi presentati dall'Università di Trieste;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017, di prenotazione delle risorse necessarie l'esecuzione delle azioni progettuali presentate da parte delle Università di Trieste e Udine delle azioni progettuali presentate e ammesse al finanziamento, a seguito dell'emanazione dell'"Avviso per la presentazione di Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00- da far valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017, che dispone un impegno di spesa pari ad euro 500.000,00- a favore dell'Università degli studi di Trieste (codice fiscale 0000080013890324) a valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

VISTE le 10 edizioni clone dei prototipi presentate ed avviate dall'Università degli studi di Trieste nel

periodo compreso fra dicembre 2019 e marzo 2020, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare complessivamente n. 10 operazioni presentate dall'Università degli studi di Trieste ed avviate nel periodo compreso tra dicembre 2019 e marzo 2020, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che le 10 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di euro 47.742,00 -;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 10 operazioni (cloni di prototipi), elencate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo compreso tra dicembre 2019 e marzo 2020 dall'Università degli studi di Trieste in relazione alla realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea di cui all'Avviso approvato con il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017.
2. Le 10 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di euro 47.742,00 -.
3. Per la realizzazione delle operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 e impegnate con decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017;
4. Il presente decreto, con il suo allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 aprile 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 – operazioni approvate dicembre 2019 – marzo 2020

	CODICE CLONE	TITOLO	COSTO	DATA AVVIO EFFETTIVO
1	OR1912834701	ANALISI DELLA BIODIVERSITA' NEI CONTESTI URBANI	5.940,00 €	17-dic-19
2	OR2000566801	OTTIMIZZAZIONE SPERIMENTALE, ANALISI DATI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI	3.614,00 €	7-feb-20
3	OR2001143401	CORSO DI INGLESE PER L'ARCHITETTURA	6.672,00 €	17-feb-20
4	OR2001144301	ALLESTIMENTO E MUSEOGRAFIA	4.448,00 €	21-feb-20
5	OR2001144501	SICUREZZA ED IGIENE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	6.672,00 €	17-feb-20
6	OR2001160101	FUNPLANET ATTIVITA' INDIVIDUALE	5.940,00 €	17-feb-20
7	OR2001550401	STORIA E TECNICA DELLA FOTOGRAFIA	4.448,00 €	27-mar-20
8	OR2001915901	BUSINESS MODEL CANVAS	2.780,00 €	25-mar-20
9	OR2001987901	ESTETICA	4.448,00 €	25-mar-20
10	OR2002014601	BUSINESS PLAN, COS'E' E COME SI USA	2.780,00 €	25-mar-20

totale	**47.742,00 €**

20_16_1_DDS_FSE_3268_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 aprile 2020, n. 3268

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”. Terza modifica dell’avviso per la selezione di un’Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale d.d. 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

VISTA la Legge regionale n.13 del 30 marzo 2018 “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale”, la quale all’art. 28 comma 2 prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2018 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il “Programma Specifico n. 9 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”, che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell’ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell’istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;

VISTO il decreto n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018, con il quale è stato emanato l’”Avviso per la selezione di un’Associazione temporanea di scopo - ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 “Legge di stabilità 2020”, che ha reso disponibili per l’annualità 2020 ulteriori fondi per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, come descritte nella Parte B2 - Operazioni a valere sui Fondi regionali del suddetto Avviso (Operazioni di tipo B2),

DATO ATTO che, a seguito dell’entrata in vigore della Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 “Legge di stabilità 2020”, la dotazione per questo intervento ammonta a complessivi Euro 140.000 per l’annualità 2020;

RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l’articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l’assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l’organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l’incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU

del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse", approvato con Decreto n. 12567/LAVFORU del 21/12/2018 e successive modifiche e integrazioni:
a. Dopo il secondo capoverso del paragrafo "4 - Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è inserito il seguente capoverso 2bis:
"In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 2, la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 "Legge di stabilità 2020" ha reso disponibili ulteriori fondi pari a Euro 140.000 per l'annualità 2020 per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, di cui all'Operazione di tipo B2). Pertanto la dotazione finanziaria complessiva per questa tipologia intervento viene così rideterminata in Euro 430.000,00, in misura di Euro 195.000 per l'annualità 2019, di Euro 140,000 per l'annualità 2020 e di Euro 95.000 per l'annualità 2021."
b. La tabella presente nel terzo capoverso del paragrafo "4 - Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è sostituita dalla seguente:

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 31/12/2021	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B1 - Operazioni formative a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/ antidispersione, formazione operatori)	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 1.200.000,00.-
B3 - Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 162.000,00.-
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 18.000,00
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 195.000,00	Euro140.000,00	Euro 95.000,00	Euro 430.000,00
TOTALE	Euro 655.000,00	Euro 600.000,00	Euro 555.000,00	Euro 1.810.000,00

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 aprile 2020

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018
Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse.

(Testo coordinato)

Aprile 2020

SOMMARIO

1 PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dal presente Avviso rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come di seguito specificato:
   - Asse 1 – Occupazione;
   - Priorità d'investimento: 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
   - Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani;
   - Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
2. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa".
3. Le operazioni oggetto del presente Avviso si collocano nel quadro degli interventi previsti dall'art. 28 della Legge regionale n.13/ 2018 ed integrano quanto viene realizzato dall'Amministrazione regionale, per il tramite della Area istruzione, formazione e ricerca, per sostenere le istituzioni scolastiche e formative nel compito di sviluppare negli studenti, durante il percorso scolastico e formativo, le competenze orientative necessarie a formulare e ad attuare in maniera consapevole le proprie scelte formative e professionali.
4. Nello specifico si prevede il finanziamento di operazioni di orientamento educativo di tipo laboratoriale, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere e a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro anche attraverso lo sviluppo di competenze di autoimprenditorialità. Sono previste, altresì, operazioni formative per il miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema integrato di orientamento. Tali operazioni saranno ricomprese in un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che si pone in continuità con l'analogo dispositivo realizzato attraverso il Programma specifico n. 9 del PPO2015.
5. Viene, infine, prevista un'operazione di assistenza tecnica finalizzata a supportare dal punto di vista organizzativo le strutture regionali di orientamento nella gestione delle azioni connesse al progetto Vision[1] e nella realizzazione di interventi di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche e formative della regione
6. Il presente Avviso prevede, pertanto, la costituzione e la gestione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" e la realizzazione delle attività in esso comprese, prevedendo, altresì, un sostegno organizzativo a favore delle strutture regionali di orientamento educativo

---

[1] VISION (Valutazione Integrata dei Servizi e degli Interventi di OrieNtamento) è un insieme di strumenti per la ricognizione (assessment) dell'offerta di orientamento attiva nelle Istituzioni scolastiche e formative (organizzazione, risorse materiali e non materiali), in grado di rilevare punti di forza e margini di miglioramento e favorire l'individuazione degli interventi/servizi da potenziare e/o attivare. Per saperne di più consultare http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA200/

7. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
8. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni.
- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Legge Regionale n.13 del 30 marzo 2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)",** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203 di data 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Unità di costo standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;

- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018"**, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni,;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004**, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- **Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento**", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Soggetti proponenti le candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.

2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

3.2 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.

2. Le operazioni sono approvate dall'Area con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. L'Area, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 21 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dall'Area entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Area;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   f) il flusso delle comunicazioni con l'Area durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Area di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 25 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 20 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

3.3 Oggetto dell'avviso

1. L'ATS selezionata avrà il compito di istituire, aggiornare periodicamente e realizzare un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", contenente percorsi prototipali di durata medio-breve rivolti a studenti e operatori dell'orientamento, in continuità con quanto già realizzato dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma specifico n.9 del PPO 2015. I percorsi dovranno privilegiare un approccio laboratoriale, di orientamento educativo e di accompagnamento mirato.
2. Il soggetto attuatore sarà, altresì, tenuto ad elaborare e realizzare, nei limiti del finanziamento regionale disponibile ex L.R 20/2015, Art. 7 c.11, percorsi di orientamento precoce, intervenendo a partire dalla scuola primaria e secondaria di I grado.

3. L'ATS selezionata dovrà, infine, garantire un supporto organizzativo alle strutture regionali di orientamento funzionale a permettere la gestione delle azioni connesse al progetto Vision e la realizzazione di interventi di orientamento informativo.
4. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso, rispettivamente sub B1 (Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo), sub B2 (Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11) e sub B3 (Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo) .

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2018, le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei percorsi di orientamento ricompresi nel "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", previsti nella successiva Parte B1, e per l'erogazione di un supporto organizzativo alle strutture regionali di orientamento, di cui alla Parte B3 (di seguito Operazioni di tipo B1 e Operazione di tipo B3), sono pari a Euro 1.380.000,00 per tre annualità. Per ciascuna annualità del progetto sono compresi anche Euro 6.000,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza**. Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 9 del documento PPO 2018, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.
2. In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, la legge regionale n. 14/2018 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" rende disponibili fondi per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, come descritte nella Parte B2 - Operazioni a valere sui Fondi regionali del presente Avviso (di seguito Operazioni di tipo B2). La dotazione complessiva per questo intervento ammonta a complessivi Euro 290.000,00, in misura di Euro 195.000 per l'annualità 2019 e di Euro 95.000 per l'annualità 2021;

2bis. In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 2, la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 "Legge di stabilità
2020" ha reso disponibili ulteriori fondi pari a Euro 140.000 per l'annualità 2020 per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, di cui all'Operazione di tipo B2). Pertanto la dotazione finanziaria complessiva per questa tipologia intervento viene così rideterminata in Euro 430.000,00, in misura di Euro 195.000 per l'annualità 2019, di Euro 140,000 per l'annualità 2020 e di Euro 95.000 per l'annualità 2021.

3. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **31/12/2021**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:
4.

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 31/12/2021	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B1 - Operazioni formative a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 1.200.000,00.-

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 31/12/2021	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B3 - Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 162.000,00.-
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 18.000,00
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 195.000,00	Euro 140.000,00	Euro 95.000,00	Euro 430.000,00
TOTALE	Euro 655.000,00	Euro 600.000,00	Euro 555.000,00	Euro 1.810.000,00

5. Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità.

5. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento,* dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa – Area istruzione, formazione e ricerca".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 31 gennaio 2019**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 3), o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:

   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) l'accordo di rete.

   I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.

3. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:
   a) il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
   b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
   c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila.

   L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.
4. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
5. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:
   a) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente avviso;
   b) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti), dell'eventuale esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, nell'ambito di interventi rivolti a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce). Nella descrizione di ciascun progetto dovrà essere riportato il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;
   c) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione ai percorsi formativi in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
   d) una proposta esemplificativa di un percorso formativo che s'intende realizzare per le tipologie B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), e B1f) di cui al paragrafo 8 (operazioni di tipo B1) e per le tipologie B2a), B2b) e B2c) di cui al paragrafo 10 capoverso 3 (operazioni di tipo B2), i cui contenuti sono descritti nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni. Nelle proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovati (per un totale di n. 9 proposte esemplificative);
   e) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €;
   f) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio regionale e già sperimentate nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base

di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo", tenuto conto di quanto realizzato nel precedente triennio di attività e di quanto si sta attuando a livello di sperimentazione educativa;

g) una descrizione sintetica delle competenze del personale che il raggruppamento intende utilizzare per supportare le strutture regionali di orientamento educativo per l'attuazione del progetto Vison e per la realizzazione dei moduli di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche.

h) le modalità che il raggruppamento intende utilizzare per favorire la parità di genere e per sostenere la parità di accesso alle opportunità formative finanziate dal presente Avviso, eliminando eventuali discriminazioni.

6. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.

7. Ai fini della **realizzazione delle attività**, rivolte agli studenti delle Istituzioni scolastiche e dei percorsi di IeFP, i componenti dell'ATS che erogano tali attività, alla data di avvio della prima delle attività previste e per l'intero svolgimento delle attività medesime, devono risultare titolari di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia A -Obbligo formativo.

8. Ai fini della **realizzazione delle attività** di preparazione professionale degli operatori, i soggetti che erogano tali attività devono risultare, alla data di avvio delle attività, titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, per la macrotipologia C - Formazione continua e permanente - ai sensi della normativa vigente.

9. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 5.e), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e **può comportare la revoca dell'incarico** di cui al successivo paragrafo 17.

5.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile dell'Area:

   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale

1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 1 del paragrafo 5.1;
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 5.1;
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel capoverso 1 del paragrafo 5.1; - Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 2 del paragrafo 5.1; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 1 del paragrafo 5.1; - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 5.1.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
5) Conformità della proposta	- Mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 del paragrafo 5.1, lettera d) - presentazione di n. 9 proposte esemplificative di percorso formativo e lettera e) - curricula dei responsabili.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Modalità di raccordo che il raggruppamento intende attivare con l'Amministrazione regionale per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi e l'integrazione degli stessi con gli altri servizi regionali di orientamento erogati nell'ambito del progetto Vision	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
rispetto all'attività di riferimento		n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).			
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente avviso;	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento precoce	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento in specifiche attività di orientamento educativo rivolte a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce). 5= n. 500 ore o più; 4= da n. 499 a n. 400 ore; 3= da n. 399 a n. 300 ore; 2= da n. 299 a n. 200 ore; 1= da n. 199 a n. 50 ore; 0 = da n. 49 ore a nessuna attività).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto	B.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di laboratori e seminari proposti	Validità tecnica delle proposte esemplificative di percorso formativo che s'intende realizzare per ciascuna delle nove tipologie previste nell'Avviso (tot. n. 9 proposte) in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per la prevenzione della dispersione scolastica e formativa e la transizione tra i cicli	0 1 2 3 4 5	7	Max attribuibile = 35
	B.2 Coerenza tra il profilo professionale del personale a supporto e le attività da svolgere	Competenze del personale che il raggruppamento intende utilizzare per supportare le strutture regionali di orientamento educativo per l'attuazione del progetto Vison e per la realizzazione dei moduli di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
	B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nei sistemi	Modalità attraverso le quali il raggruppamento intende valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio regionale e già sperimentate nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo"	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
C. Coerenza con le priorità trasversali del POR	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità,	Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi di non discriminazione e pari opportunità.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile =
TOTALE					100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**
9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 11;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
    c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie*.
13. Entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

6 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, di cui al precedente paragrafo 5.2 capoverso 11, e prima dell'avvio delle successive annualità.
2. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Parte B1. Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo

7 DESTINATARI

1. Le operazioni a valere sul Fondo sociale europeo dedicate **all'orientamento educativo** sono rivolte agli studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado del territorio regionale e agli allievi dei percorsi di IeFP del territorio regionale e, con riferimento alle scuole secondarie di I grado del territorio regionale, a coloro che, avendo compiuto i 15 anni di età al momento dell'avvio delle operazioni, sono in uscita dalle stesse. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.
2. Le operazioni a valere sul FSE dedicate **all'aggiornamento professionale degli operatori** di orientamento sono rivolte a quegli operatori che, nei sistemi scolastico e formativo, sono interessati a rafforzare le proprie competenze di progettazione e gestione di interventi di orientamento all'interno di una rete di servizi attraverso approcci metodologici innovativi e l'uso delle nuove tecnologie.

3. Tutte le azioni si realizzano in forma **corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componente il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.

8 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.
2. Attraverso l'utilizzo di approcci metodologici innovativi, l'offerta formativa dovrà essere articolata nelle seguenti tipologie e dovrà permettere di sviluppare nei giovani di età superiore ai 15 anni i seguenti aspetti:

   B1a) conoscenze e capacità di rielaborazione delle tensioni decisionali, di creazione di rapporti positivi nelle relazioni (familiari, scolastiche, sociali) e di acquisizione di criteri di rilettura delle esperienze, valorizzando i punti di forza e contenendo l'effetto avvilente delle difficoltà e/o dei fallimenti, al fine di promuovere il benessere della persona e il successo formativo e di favorire un utilizzo adeguato del web da parte dei giovani, prevenendo fenomeni di cyberbullismo;
   B1b) competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico inerenti le aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia – S3, e conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi. Nello sviluppo di tali conoscenze si dovrà prevedere anche un collegamento con i dispositivi di cui gli studenti potranno beneficiare dopo il conseguimento del diploma, con particolare riferimento al programma PIPOL;
   B1c) conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione anche attraverso seminari formativi in Azienda e visite di scoperta economica.
3. Analogamente l'offerta formativa dedicata alla preparazione professionale degli operatori dovrà essere organizzata nelle seguenti tipologie e dovrà essere funzionale per supportare la gestione di percorsi educativi finalizzati a:

   B1d) comprendere e gestire le dinamiche di conflitto intra e inter-personale;
   B1e) sviluppare negli studenti le competenze di autoimprenditorialità e le conoscenze sul mercato del lavoro, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici ;
   B1f) attuare i percorsi di alternanza scuola – lavoro.
4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Parimenti il contesto educativo sarà strutturato in modo da stimolare la curiosità dei giovani, per sviluppare processi attivi di scoperta e strategie di empowerment, prevedendo anche modalità di lavoro che consentano l'autogestione e l'aggregazione attiva.
5. Nella realizzazione delle operazioni rivolte ai giovani, di cui al precedente capoverso 2 lettere B1a), in considerazione della loro specificità, potrà essere prevista un'ulteriore azione di tutoraggio **B1g)** per supportare il gruppo di studenti dal punto di vista motivazionale nell'arco dell'intero percorso e per accompagnarli anche individualmente nella maturazione delle proprie capacità decisionali e di orientamento. L'attività di tutoraggio potrà consistere in incontri individuali o in piccolo gruppo e dovrà essere funzionale a favorire i momenti di riflessione personale e a facilitare l'utilizzo degli strumenti di attivazione presentati durante il percorso formativo In tale caso l'operazione sarà articolata in due progetti, il primo inerente il percorso formativo di tipologia B1a) e il secondo concernente l'attività di tutoraggio B1g)

6. Le operazioni formative possono avere una durata **da un minimo di 10 ore ad un massimo di 30 ore.** Le operazioni articolate su due progetti, di cui al precedente capoverso 5, potranno avere una durata complessiva massima di 50 ore, prevedendo per il progetto tutoraggio B1g) una durata massima pari a 20 ore.
7. Le operazioni formative rivolte ai giovani - B1a), e B1b), di cui al precedente capoverso 2, rientrano nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento.
8. L'operazione formativa, articolata su due progetti e di cui al capoverso 5, rientra nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento per quanto riguarda il progetto B1a), mentre il progetto di tutoraggio B1g) rientra nell'UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani" - di cui all'allegato B del Regolamento.
9. Le operazioni formative - B1c), di cui al precedente capoverso 2 , rientrano nell'UCS n. 21 – Orientamento e seminari in azienda - di cui all'allegato B del Regolamento.
10. Le operazioni inerenti la preparazione professionale degli operatori - B1d), B1e) e B1f), di cui al precedente capoverso 3, rientrano nell'UCS n. 2 – Formazione laureati - di cui all'allegato B del Regolamento.
11. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.
12. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

Parte B2. Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11

9 DESTINATARI

1. Le operazioni a valere sui fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 sono rivolte agli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti al momento dell'avvio del percorso, che frequentano o risultano iscritti a un istituto scolastico del territorio regionale. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.
2. Tutte le azioni si realizzano in **forma corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componenti il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.

10 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del prototipo relativo.
2. Le operazioni, oggetto del presente paragrafo, hanno lo scopo di promuovere azioni positive per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e della perdita di motivazioni all'apprendimento, intervenendo già nella prima fase di accesso all'istruzione e di realizzare azioni di orientamento precoce per favorire la transizione tra cicli, nel contesto delle scuole primarie e delle secondarie di I grado e per promuovere la

cultura imprenditoriale e la conoscenza dell'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla digitalizzazione ed all'automazione dei settori manifatturiero e dei servizi

3. Attraverso l'utilizzo di approcci metodologici innovativi, l'offerta formativa dovrà essere articolata per sviluppare nei giovani di età inferiore ai 15 anni i seguenti aspetti:

   B2a) conoscenze sui comportamenti impulsivi e capacità di autoriflessione su di sè , sulle proprie capacità, sulle proprie modalità di relazionarsi con il contesto esterno per aumentare la motivazione a permanere nei sistemi formativi, per prevenire forme di demotivazione e abbandono precoce e per favorire un utilizzo corretto del web;

   B2b) creatività, imprenditività, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico connessi alle aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia – S3 e conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi. Tali apprendimenti sono finalizzati a sostenere la transizione tra i cicli di studio ed a promuovere la cultura imprenditoriale;

   B2c) conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione anche attraverso seminari formativi in Azienda e visite di scoperta economica;

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Il contesto educativo sarà strutturato per stimolare la curiosità dei ragazzi e delle ragazze, per sviluppare processi attivi di scoperta, con modalità di lavoro che favoriscano l'autogestione e l'aggregazione attiva.
5. Le operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 ore a un massimo di 30 ore.**

Parte B3. Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo

11 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DURATA

1. L'operazione, oggetto del presente paragrafo, ha lo scopo di supportare l'erogazione degli interventi di orientamento informativo ed educativo da parte delle strutture regionali di orientamento, nell'ambito del già citato progetto Vision.
2. L'operazione consiste in un'attività di segreteria funzionale a sostenere la comunicazione tra le strutture regionali di orientamento e le istituzioni scolastiche e l'organizzazione dell'erogazione dei servizi regionali di orientamento con particolare riguardo ai percorsi previsti dal Catalogo regionale dell'offerta orientativa, oggetto del presente Avviso. Nella stessa operazione deve essere prevista una minima attività di coordinamento del soggetto attuatore con i responsabili delle suddette strutture regionali al fine di verificarne periodicamente il fabbisogno.
3. L'operazione ha una durata triennale e sono previste n. 2.160 ore di attività per ciascuna annualità del programma per un totale complessivo di n. 6.480 ore.
4. L'operazione, di cui al precedente capoverso 1, rientra nell'UCS n. 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo - di cui all'allegato B del Regolamento.

Parte B4. Disposizioni comuni alle operazioni a valere sul FSE e sui fondi regionali

12 PRESENTAZIONE PROTOTIPI E OPERAZIONE A CARATTERE TECNICO/AMMINISTRATIVO

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare l'operazione a carattere tecnico/amministrativo, di cui al paragrafo 11 e almeno un prototipo formativo di cui ai precedenti paragrafo 8 capoversi 2 e 3 (Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), B1f), e paragrafo 10 capoverso 3 (Operazioni B2a), B2b), B2c)), per un totale di almeno 9 prototipi.
2. La domanda, di cui al precedente capoverso 1, unitamente all'operazione a carattere tecnico/amministrativo e ai prototipi deve essere presentata, in formato pdf, a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa – Area istruzione, formazione e ricerca".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale.
3. L'operazione a carattere tecnico/amministrativo e ciascun prototipo devono essere presentati tramite i relativi **formulari** online disponibili sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo formativo, una **scheda** fornita dall'Area e corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell'attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative.**
4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

13 VALUTAZIONE

1. La valutazione dell'operazione a carattere tecnico/amministrativo e dei prototipi è svolta sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 12 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 12 capoverso 2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista al paragrafo 12 capoverso 2 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 12 capoverso 3 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 12 capoverso 2

4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene l'operazione a carattere tecnico/amministrativo - La domanda non contiene il numero minimo di prototipi previsti al paragrafo 12, capoverso 1 (9 prototipi).

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA Area, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:

   a) coerenza della operazione;

   b) coerenza con le priorità trasversali;

   c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i risultati attesi del prototipo e le tipologie previste nel presente Avviso;
   b. Coerenza della metodologia proposta con i risultati attesi del prototipo;
   c. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la durata del percorso medesimo;
   d. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la tipologia dell'utenza a cui il percorso medesimo si rivolge;
   e. Coerenza tra le competenze previste e le attività da realizzare nell'operazione tecnico/amministrativa .

5. Verrà valutata come **coerenza con le priorità trasversali**:

   a. Coerenza tra le attività previste nei singoli prototipi e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità.

6. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:

   a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui alla voce B.2.3 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione del prototipo/operazione.

8. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dei prototipi/operazioni, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei prototipi/operazioni .

9. Nel caso di mancata approvazione del prototipo/operazione, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il prototipo/operazione deve essere ripresentato, per raggiungere il numero minimo di prototipi richiesti e di cui al paragrafo 12 capoverso 1 o l'approvazione dell'operazione a carattere tecnico/amministrativo.

10. La mancata approvazione dei prototipi a seguito della nuova presentazione, di cui al precedente capoverso, e il conseguente non raggiungimento del numero minimo di prototipi richiesti comporta la decadenza dell'incarico di cui al presente Avviso.
11. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte dell'Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi, secondo le modalità sopradescritte.

14 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

14.1 Prima annualità

1. Entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione dei prototipi da parte dell'Area, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, sede di Scala dei Cappuccini 1, Trieste due "Programmi di realizzazione", riferiti alla prima annualità dell'intervento, il primo relativo alle Operazioni di tipo B1 ed il secondo relativo alle Operazioni di tipo B2, oggetto del presente Avviso.
2. Nei Programmi annuali di realizzazione della prima annualità sono riportati gli elenchi dei percorsi ed i nominativi delle istituzioni (scolastiche e formative) presso cui tali percorsi si svolgeranno.
3. Per la costituzione di tali elenchi, qualora le richieste formulate eccedessero le risorse a disposizione, il soggetto attuatore deve adottare criteri di priorità che siano misurabili ed oggettivi. I criteri di priorità da utilizzare sono i seguenti:
   a) (criterio prioritario) assegnazione di almeno un intervento a ciascuna istituzione scolastica/formativa richiedente;
   b) (criterio successivo) consistenza numerica degli iscritti alle istituzioni beneficiarie;
   c) eventuali altri criteri a discrezione dell'ATS.
4. I suddetti Programmi annuali di realizzazione sono redatti dall'ATS, dopo aver opportunamente raccolto, dalle Istituzioni scolastiche e formative, le richieste e le manifestazioni di interesse in merito al numero ed al tipo di percorsi – rivolti agli studenti – che ogni istituzione intende avviare.
5. Nella costituzione del Programma annuale di realizzazione relativo alla tipologia di operazioni B1, il soggetto attuatore dovrà prevedere nella distribuzione delle risorse un budget anche per l'avvio di percorsi formativi a favore degli operatori di orientamento. In particolare, il soggetto attuatore avrà cura di riservare alla formazione degli operatori (operazioni di tipologia B1d), B1e), B1f)) una percentuale variabile dal 20 al 35% delle risorse disponibili, salvo diversa indicazione da parte dell'Area. Nella stesura della parte del Programma relativa alla formazione degli operatori, il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni espressi dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Istituzioni scolastiche e formative.
6. Le attività previste dai Programmi annuali non possono avere avvio prima della formale approvazione dei Programmi stessi da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali ripresentazioni e modifiche ai Programmi stessi.

14.2 Seconda e terza annualità

1. Nella seconda e terza annualità con cadenza trimestrale il soggetto attuatore elabora e sottopone all'approvazione dell'Area un elenco delle operazioni formative rivolte ai giovani (Operazioni di tipologia B1a), B1b), B1c), B2a), B2b), e B2c)) da realizzare nel trimestre successivo. Tale elenco tiene conto delle richieste espresse dai responsabili delle strutture regionali di orientamento a seguito della stesura dei Programmi d'intervento nelle singole istituzioni scolastiche e formative nell'ambito del progetto Vision..

2. Le attività previste nell'elenco di cui al precedente capoverso 1 non possono essere avviate prima della formale approvazione dell'elenco da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto elenco nell'arco del trimestre.
3. Per la realizzazione degli interventi relativi alla formazione degli operatori (Operazioni di tipologia B1d), B1e), B1f)), il soggetto attuatore avrà cura di riservare una percentuale variabile dal 20 al 35% delle risorse annualmente disponibili per le operazioni di tipologia B1, salvo diversa indicazione da parte dell'Area.
4. Viene richiesta la stesura di un Piano relativo alla formazione degli operatori di durata semestrale, nel quale il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni espressi dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Istituzioni scolastiche e formative.
5. Le attività previste nel Piano relativo alla formazione degli operatori di cui al precedente capoverso 4 non possono essere avviate prima della formale approvazione del Piano medesimo da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto Piano nell'arco del semestre.

14.3 Disposizioni comuni alle annualità

1. Il soggetto attuatore concorda e realizza tutte le attività formative in partenariato con i servizi regionali di orientamento e con le istituzioni scolastiche e formative, singole o raggruppate in rete, interessate ad offrire i percorsi di cui al presente Avviso ai propri studenti e operatori. A tal fine, prima dell'avvio delle attività formative, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico nel quale verranno realizzate le attività sono tenuti alla sottoscrizione di una intesa che disciplina i reciproci rapporti, riferiti alle figure professionali ed alle modalità di gestione delle attività. Tale intesa deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Area.
2. Ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti previsti, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
   Il modello deve essere inoltrato secondo le modalità indicate successivamente dall'Area; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni. L'Area provvede alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa o seminariale, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
3. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
4. La partecipazione ai percorsi formativi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.
5. Il soggetto attuatore nell'attuazione dei percorsi formativi deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema.
6. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al precedente capoverso, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 17 "Revoca dell'incarico".

15 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

16 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni formative di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione. È vietata la subdelega.
2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

17 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

18 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA

1. Al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai percorsi formativi di tipologia B1 previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto dei partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del percorso formativo.
2. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 6.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
   a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
   b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei percorsi formativi e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

19 GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni "percorsi formativi" (tipologie B1 e B2) e l'operazione "a carattere tecnico/amministrativo" (tipologia B3), di cui al presente Avviso, sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari .
2. E' gestita con modalità a costi reali l' operazione "Attività di sostegno all'utenza".
3. In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

19.1 Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

19.1.1 Operazioni B1a), B1b), B2a), e B2b),

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. a) e b) e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. a), e b) del presente Avviso (Operazioni B1a), B1b), B2a), e B2b)) sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 1 Formazione"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.2 Operazioni B1c) e B2c)

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. c) e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. c) del presente Avviso (Operazioni B1c), e B2c) sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 21 Orientamento e seminari in azienda"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 21 ora corso (euro 83,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.3 Operazioni B1d), B1e), B1f),

1. I percorsi rivolti agli operatori dell'orientamento, di cui al paragrafo 8 capoverso 3 lett. da d) ad f) del presente Avviso (Operazioni B1d), B1e), B1f)) sono riconducibili ad attività formative per laureati e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 2 Formazione per laureati".**
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 162,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.4 Progetti B1g)

1. Le attività di tutoraggio, previste nel progetto B1g), sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani**".
2. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 24 ora (euro 35,5) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. Il numero massimo di "ore impegno" imputabile come moltiplicatore al valore dell'"UCS24 ora" è pari a 20 ore.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.5 Operazione a carattere tecnico/amministrativo

1. L'operazione "a carattere tecnico/amministrativo" (Operazione B3) è gestita, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 29- Attività di carattere tecnico/amministrativo".**
1. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 29: ora (euro 25) * n. ore di impegno previste

2. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di massimo di ore di impegno previste imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS25 risulta pari a 6480 ore complessive, suddivise in 2.160 ore per ciascuna annualità.**
3. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.2 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

1. Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza", prevista dal presente Avviso, si tiene conto che:
   a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note". Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.
6. L'operazione "Attività di sostegno all'utenza" prevede il rimborso delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori. Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione percorsi formativi sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

20 RENDICONTAZIONE

20.1 Rendicontazione delle operazioni "Percorsi formativi" e "a carattere tecnico amministrativo"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il **31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022**. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. Per quanto concerne le operazioni "Percorsi formativi", la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.
3. La documentazione da presentare per l'operazione "a carattere tecnico amministrativo" consiste nei *timesheet* del personale impiegato nell'attuazione della medesima.

20.2 Rendicontazione dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il **31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022**. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

21 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni "Percorsi formativi" e l'operazione "a carattere tecnico amministrativo", di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:

a) ad avvenuto avvio del primo clone dei percorsi formativi o della prima ora di attività a carattere tecnico amministrativo, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso rispettivamente per quanto concerne i percorsi formativi (Operazioni B1 e B2) e l'operazione a carattere tecnico amministrativo (Operazione B3), così come indicato al paragrafo 4 capoverso 3.
b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto annuale inerente le operazioni percorsi formativi e a carattere tecnico/amministrativo di cui al paragrafo 20.1, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni.

2. Per le operazioni " Attività di sostegno all'utenza" non è prevista l'erogazione di un'anticipazione e i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 20.2, ad avvenuta verifica del stesso.
3. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

22 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari attraverso una specifica scheda informativa circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Inoltre, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo 	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE in Friuli Venezia Giulia

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

23 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Area richiede al soggetto attuatore di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età e disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
2. **Parità tra uomini e donne.** La Regione, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso, l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare tutti gli aspetti i, che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il soggetto attuatore deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

24 TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

25 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   <u>Struttura regionale attuatrice:</u>
   Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Area istruzione, formazione e ricerca.
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/3775206 fax 040/3772856

indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento
Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabili dell'istruttoria
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
dott.ssa Francesca SAFFI - tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
Referente del programma
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI

a) per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
b) per la procedura contabile, sig. Daniele OTTAVIANI;
c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli, dott.ssa Alessandra ZONTA.

Il referente del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito, è la dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

26 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 dicembre 2022.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

20_16_1_DDS_FSE_3269_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 aprile 2020, n. 3269

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 69/17 - Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni. Integrazione finanziaria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17, della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. Del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2017;
PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede il programma specifico 69/15 - Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i18 anni, a valere sull'asse 1 - Occupazione, il quale dispone la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare di tipo laboratoriale da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale, con una disponibilità finanziaria di euro 600.000,00
RITENUTO, in relazione alla effettiva domanda proveniente dal territorio, di approvare una integrazione finanziaria del programma specifico;
VISTO l'avanzamento finanziario del POR FSE;
RITENUTO di prevedere una integrazione di euro 120.000,00 alla disponibilità finanziaria del programma specifico 69/17 che passa da euro 600.000,00 a euro 720.000,00;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, la disponibilità finanziaria del programma specifico 69/17 del PPO 2017 è integrata per euro 120.000,00 e passa da euro 600.000,00 a euro 720.000,00.
2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 3 aprile 2020

SEGATTI

20_16_1_DDS_FUN PUB_1265_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica 3 aprile 2020, n. 1265

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Candidati ammessi ed esclusi dalle prove scritte.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 1909/FPS dd. 27 giugno 2019 con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonomia Friuli Venezia Giulia ed è stato approvato il relativo bando;
VISTO il successivo decreto n.2325/AAL del 7 agosto 2019 con cui è stato modificato il bando di concorso di cui trattasi prorogando il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale;
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTI in particolare gli articoli 2 e 3 del Bando, relativi ai requisiti di ammissione ed alle modalità di presentazione della domanda;
VISTO l'esito dell'istruttoria effettuata sulle domande di partecipazione al concorso;
RITENUTO di prender atto che hanno presentato domanda di partecipazione i 201 candidati di cui all'Allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso gli 11 candidati di cui all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di ammettere alle prove scritte i 190 candidati di cui all'Allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale, in qualunque momento, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Bando di concorso;

DECRETA

per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente richiamate:
1. di prendere atto che i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, sono 201, come da Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. di escludere dalla partecipazione al concorso di cui trattasi gli 11 candidati di cui all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate.
3. di ammettere alle prove scritte i 190 candidati di cui all'Allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Bando di concorso.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 aprile 2020

CUTRANO

Allegato A

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI QUALIFICA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE TECNICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

Elenco delle domande di partecipazione al concorso

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
1	AIMAR	ANTONIO FRANCO	17/01/1970	CUNEO
2	ALDERUCCIO	MARCELLO	06/05/1963	TOLMEZZO
3	AMBROSI	GIORGIO	15/01/1972	MONFALCONE
4	ANDREOS	STEFANO	06/03/1972	GORIZIA
5	ANTONIAZZI	WANDA	11/09/1964	ODERZO
6	AVESANI	LUCA	21/01/1967	VERONA
7	AVON	DARIO	11/03/1969	SPILIMBERGO
8	BARADELLO	GIORGIO	08/08/1964	UDINE
9	BENSI	SARA	01/11/1970	TRIESTE
10	BERTI	ROBERTO	21/01/1966	PORTOGRUARO
11	BERTOLI	ALESSANDRO	09/12/1967	UDINE
12	BERTOSSI	ROBERTO	10/03/1962	CORNO DI ROSAZZO
13	BIASIN	ELENA	12/03/1982	SPILIMBERGO
14	BIASUTTI	MASSIMO	28/03/1969	PORDENONE
15	BIGATTON	WALTER	07/03/1965	ODERZO
16	BIRTIG	SIMONE	03/09/1971	UDINE
17	BLANCHINI	PAOLA	11/10/1961	LEGNANO
18	BOMBASARO	FRANCESCO	17/10/1974	PORDENONE
19	BONORA	LUCA	12/03/1970	PORDENONE
20	BOSCO	GIULIANA	08/01/1963	FURCI
21	BOSCO	ERICA	09/05/1979	PALMANOVA
22	BRAMATO	GIUSEPPINA	29/01/1977	TRICASE
23	BRATUS	ANTONIO	09/11/1970	TRIESTE
24	BRAZZAFOLLI	FEDERICA	04/07/1960	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
25	BREDA	CARLO	21/08/1965	CONEGLIANO
26	BRESSAN	MASSIMILIANO	17/05/1976	GORIZIA
27	BUDAI	MICAELA	06/07/1978	UDINE
28	BUFFON	GIULIA	27/01/1984	MONFALCONE
29	BURBA	GIANNI	31/03/1966	TOLMEZZO
30	BURELLI	AMANDA	28/02/1975	UDINE
31	BUSETTO	PAOLA	28/06/1972	GORIZIA

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
32	CALAZ	GESSICA	03/12/1978	UDINE
33	CALLIGARO	DIANA	04/01/1978	UDINE
34	CALZIMITTO	FRANCESCO	02/10/1985	LATISANA
35	CANDELLARI	CRISTIANA	20/09/1972	STRADELLA
36	CANDUSSO	GABRIELE	18/12/1972	GORIZIA
37	CANE	GIUSEPPE	29/03/1966	UDINE
38	CANOLA	ALESSANDRO	26/04/1960	TRIESTE
39	CAPPELLETTO	MASSIMO	17/12/1964	SCORZE'
40	CAPROTTI	ELENA	03/03/1975	VARESE
41	CASA	IVO	22/01/1971	ENNA
42	CASAGRANDE	ALESSANDRO	11/10/1966	SACILE
43	CASTELLETTO	GOLFREDO	07/10/1967	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
44	CIARALLO	FABIO	07/03/1973	PESCARA
45	CONTARDO	SERGIO	29/12/1959	SAN DANIELE DEL FRIULI
46	CRAPIS	MASSIMILIANO	01/03/1964	UDINE
47	CROPPO	CRISTINA	05/03/1975	CIVIDALE DEL FRIULI
48	CUNICO	GIULIANO	04/06/1977	VICENZA
49	CURCI	GERMANO	29/10/1973	GORIZIA
50	DALLA BETTA	EDDI	23/03/1971	PIEVE DI SOLIGO
51	DALL'ACQUA	MARIO	05/09/1975	CONEGLIANO
52	DAMIAN	ANTONELLA	16/11/1974	GORIZIA
53	DE CILLIIA	FRANCESCO	03/05/1972	UDINE
54	DE COLLE	LUCIA	20/12/1965	UDINE
55	DE LUISA	ALESSANDRO	10/08/1963	CODROIPO
56	DE MICHIELI	VALDI	08/02/1964	SPILIMBERGO
57	DE ROVERE	PIER ANTONIO	11/10/1982	PORDENONE
58	DE TULLIO	PAOLO	17/03/1977	NAPOLI
59	DEGANO	CLAUDIO	29/03/1973	CIVIDALE DEL FRIULI
60	DEL BIANCO	EMANUELA	17/07/1968	GORIZIA
61	DI MARCO	CHIARA	27/10/1973	UDINE
62	DI NARDA	NADIA	03/08/1976	SAN DANIELE DEL FRIULI
63	D'IMPERIO	GIOVANNI	09/11/1976	CIVITAVECCHIA
64	DOMENIGHINI	MARCO	16/09/1968	GERMANIA
65	DONADA	BARBARA	11/11/1974	MONFALCONE
66	ENGLARO	ENRICO	19/06/1965	TRIESTE
67	FACCHIN	GIANNI	28/06/1962	SPILIMBERGO

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
68	FAGANELLO	EDOARDO	07/08/1969	SAN DONA' DI PIAVE
69	FANIA	ELISA	23/02/1976	GORIZIA
70	FASONE	GIUSEPPE	10/07/1962	CUNEO
71	FAVRETTO	STEFANO	03/06/1978	TRIESTE
72	FIAMOI	FRANCO	21/09/1967	AURONZO DI CADORE
73	FIORITTO	CARLO	14/04/1975	UDINE
74	FLOREANI	MARIO	13/05/1969	SAN DANIELE DEL FRIULI
75	FRANZ	FEDERICO	31/08/1969	GORIZIA
76	FRESCHI	ARDUINO	24/07/1964	UDINE
77	FUSTO	FRANCESCO	03/11/1976	BORGIA
78	GAMBA	MARCO	09/03/1966	PADOVA
79	GELLETI	RAFFAELLA	22/01/1972	TRIESTE
80	GENTILINI	BARBARA	19/01/1973	UDINE
81	GIORDANI	DAMIANO	29/01/1974	VERONA
82	GIORGESSI	LIDIA	26/10/1964	PONTEBBA
83	GIRARDINI	LUCA	09/08/1968	TRIESTE
84	GNECH	DANIELE	30/10/1971	AGORDO
85	GOI	GIULIO	11/07/1971	GEMONA DEL FRIULI
86	GOIA	FRANCESCA	05/05/1979	PALMANOVA
87	GRANZIERA	EUGENIO	30/05/1982	MANIAGO
88	GREGORIO	STEFANO	11/06/1965	TRIESTE
89	IAIZA	MONICA	25/11/1974	PALMANOVA
90	KAUCIC	NICOLETTA	21/01/1972	TRIESTE
91	KRANITZ	FABRIZIO	21/05/1970	GERMANIA
92	LADINI	BARBARA	25/02/1968	TRIESTE
93	LENARDUZZI	FRANCO	16/12/1965	PALMANOVA
94	LETTICH	SILVIO	30/03/1975	TRIESTE
95	LIPIZER	MARCO	15/02/1975	TRIESTE
96	LIPPI	FEDERICA	30/05/1975	TRIESTE
97	LIUZZI	FRANCO	30/05/1958	TRIESTE
98	LOTTO	RAFFAELE	20/03/1973	PALMANOVA
99	LUNARDIS	MARCO	01/08/1965	TRIESTE
100	LUSIN	PAOLO GIUSEPPE	01/10/1963	PALMANOVA
101	MANCINELLI	VALERIANA	08/02/1977	CHIETI
102	MARCOLIN	GIORGIO	07/05/1968	AVIANO
103	MARESCA	GAETANO	25/03/1966	BRINDISI

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
104	MARMOTTI	MARCO	20/03/1968	SASSARI
105	MARTINIS	FRANCESCA	03/12/1974	CROTONE
106	MARUCCIO DE MARCO	DAVIDE	23/06/1968	MONFALCONE
107	MAURI	MARA	21/08/1967	PESARO
108	MAZZUCATO	URBANO	01/05/1970	SAN DANIELE DEL FRIULI
109	MESTRONI	LUCA	09/10/1965	UDINE
110	MODOLO	CRISTINA	09/05/1975	UDINE
111	MONEGO	CHIARA	01/09/1976	UDINE
112	MONTAGNER	ROBERTO	13/01/1977	MOTTA DI LIVENZA
113	MORASSUTTI	ELENA	17/11/1969	UDINE
114	MORETTI	ELENA	27/04/1971	LATISANA
115	MOSCA	MASSIMO	30/08/1964	TRIESTE
116	MOSER	DANIELA	19/08/1975	MONFALCONE
117	NONINO	PAOLO	26/07/1978	MONFALCONE
118	OSSICH	GIULIO	31/08/1977	TRIESTE
119	PADOVAN	MANUELA	15/06/1976	TRIESTE
120	PAGOTTO	ALESSANDRO	23/06/1976	GORIZIA
121	PALATRONI	PIER FRANCESCO	04/07/1956	PESARO
122	PANZA	ANNA	08/04/1966	COSENZA
123	PAVAN	ALESSANDRO	08/08/1976	TRIESTE
124	PENSO	LUCIO	12/09/1967	TRIESTE
125	PERUCCI	PAOLO	25/09/1974	TRIESTE
126	PETAROS	ALES	16/10/1976	TRIESTE
127	PETRILLO	SARA	21/09/1978	PORDENONE
128	PETROVICH	FRANCESCA	09/06/1974	TRIESTE
129	PIACENTINI	ALFREDO	05/10/1960	SAN LORENZO ISONTINO
130	PIAN	GIULIO	31/01/1975	GORIZIA
131	PIANO	CHIARA	18/08/1968	VENEZIA
132	PINOSA	PIERO	05/07/1956	TARCENTO
133	PIPAN	MAURO	06/10/1967	TRIESTE
134	PLOSSI	PAOLO	26/08/1962	MONFALCONE
135	POLANO	SIMONETTA	26/04/1962	SAN DANIELE DEL FRIULI
136	PORTELLI	MARCO	01/04/1972	PALMANOVA
137	PRESOTTO	AGNESE	12/01/1975	LATISANA
138	PRESSACCO	PAOLO	16/06/1971	ROMA
139	PRIMIERO	ALDO	13/03/1972	UDINE

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
140	RAINIS	GIOVANNI	12/09/1972	UDINE
141	RAMANI	MASSIMO	07/02/1970	TRIESTE
142	RANDAZZO	LEA	13/05/1976	CALTAGIRONE
143	RE	STEFANO	04/12/1962	VALDAGNO
144	RET	MARCO	30/03/1981	PALMANOVA
145	RIBAUDO	SALVATORE	05/03/1977	PALERMO
146	RIVOLA	RODOLFO	15/03/1968	TRIESTE
147	RODA'	GIOVANNI	05/08/1968	REGGIO DI CALABRIA
148	ROPPA	AGNESE	21/01/1978	PALMANOVA
149	ROS	VALENTINA	20/03/1975	GORIZIA
150	ROSSI	MICHELINA	18/10/1964	CONEGLIANO
151	ROSSI	ELVIRA	24/06/1968	TREVISO
152	ROSSO	MANUEL	25/01/1976	UDINE
153	ROVATTI	ROBERTO	01/02/1976	TRIESTE
154	RUSSO CIRILLO	FRANCO	26/11/1963	TRIESTE
155	SACCUCCI DI NAPOLI	GIAN PIERO	02/01/1970	ALBANO LAZIALE
156	SALVAGNO	MARCELLO	13/05/1961	TRIESTE
157	SAMEZ	DANIELE	17/07/1964	TRIESTE
158	SANDRIN	EMILIANO	13/11/1972	GORIZIA
159	SANTAROSSA	MARCO	11/07/1972	AVIANO
160	SARTORI	TAMARA	31/08/1977	TRIESTE
161	SATO	MARIKA	08/07/1969	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
162	SAVELLA	NICOLA	20/12/1972	TRIESTE
163	SERIO	MARCO	28/03/1980	TRIESTE
164	SFORZA	DOMENICO	02/09/1956	BARI
165	SIMONETTI	MAURA	07/09/1961	TRIESTE
166	STECCAZZINI	FABIO	12/07/1971	AGORDO
167	STOLFO	PAOLO	01/05/1965	TRIESTE
168	SVETINA	ANDREA	15/11/1975	TRIESTE
169	TESSAROTTO	MARCO	23/05/1972	TRIESTE
170	TIRELLI	DANIELE	03/08/1977	TRIESTE
171	TOMASELLA	PAOLO	26/03/1963	SACILE
172	TOMMASONI	LORENZO	15/04/1964	TRIESTE
173	TORRISI	ORAZIO	28/11/1970	PISA
174	TOSITTI	MAURO	27/05/1964	SVIZZERA
175	TRAMONTINI	GIANLUCA	22/03/1965	PALMANOVA

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
176	TROCCA	CRISTINA	14/09/1971	TRIESTE
177	TROGU ROHRICH	LUISA	26/07/1963	CLUSONE
178	TUFARO	MAURIZIO	09/06/1965	AVIANO
179	TURCO	ELISA	21/02/1981	TRIESTE
180	TURUS	STEFANO	21/08/1970	GORIZIA
181	TUZZI	RAFFAELLA	17/10/1971	GORIZIA
182	USSAI	MAURO	20/07/1968	GORIZIA
183	VARIN	MASSIMO	27/02/1966	TRIESTE
184	VATTA	ANDREA	17/11/1968	TRIESTE
185	VENDRAME	FRANCESCA	10/01/1974	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
186	VERONESE	MASSIMO	29/01/1972	TRIESTE
187	VESCA	DANIELE	20/11/1960	MORTEGLIANO
188	VISINTIN	LAURA	22/06/1962	MONFALCONE
189	VOLPETTI	ROBERTO	22/06/1958	UDINE
190	VOLPONI	ENZO	19/09/1962	PALMANOVA
191	ZANCHETTA	PIERPAOLO	17/04/1964	UDINE
192	ZANDANEL	GUSTAVO	02/12/1975	TRIESTE
193	ZANETTE	DANIELE	08/07/1975	SACILE
194	ZANETTE	NELLY	24/09/1974	VITTORIO VENETO
195	ZANGRANDO	ANDREA	21/12/1978	TRIESTE
196	ZENNARO	NICOLETTA	27/03/1963	TRIESTE
197	ZIRALDO	ANDREA	27/07/1975	UDINE
198	ZOMERO	LORENA	20/06/1970	UDINE
199	ZOTTA	FRANCESCO	28/01/1977	TRIESTE
200	ZUCCA	ALESSANDRO	10/02/1964	TRIESTE
201	ZUODAR	PAOLA	15/03/1979	UDINE

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI QUALIFICA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE TECNICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

Elenco dei candidati esclusi dal concorso

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Motivazione di esclusione
1	BIRTIG	SIMONE	03/09/1971	UDINE	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso
2	BONORA	LUCA	12/03/1970	PORDENONE	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso
3	BUSETTO	PAOLA	28/06/1972	GORIZIA	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso
4	FANIA	ELISA	23/02/1976	GORIZIA	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso
5	FLOREANI	MARIO	13/05/1969	SAN DANIELE DEL FRIULI	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso
6	GOI	GIULIO	11/07/1971	GEMONA DEL FRIULI	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso
7	GREGORIO	STEFANO	11/06/1965	TRIESTE	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera b) del bando di concorso
8	LIPIZER	MARCO	15/02/1975	TRIESTE	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso
9	PANZA	ANNA	08/04/1966	COSENZA	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso
10	PLOSSI	PAOLO	26/08/1962	MONFALCONE	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso
11	ZANGRANDO	ANDREA	21/12/1978	TRIESTE	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso

Allegato C

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI QUALIFICA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE TECNICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

Elenco dei candidati ammessi al concorso

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
1	AIMAR	ANTONIO FRANCO	17/01/1970	CUNEO
2	ALDERUCCIO	MARCELLO	06/05/1963	TOLMEZZO
3	AMBROSI	GIORGIO	15/01/1972	MONFALCONE
4	ANDREOS	STEFANO	06/03/1972	GORIZIA
5	ANTONIAZZI	WANDA	11/09/1964	ODERZO
6	AVESANI	LUCA	21/01/1967	VERONA
7	AVON	DARIO	11/03/1969	SPILIMBERGO
8	BARADELLO	GIORGIO	08/08/1964	UDINE
9	BENSI	SARA	01/11/1970	TRIESTE
10	BERTI	ROBERTO	21/01/1966	PORTOGRUARO
11	BERTOLI	ALESSANDRO	09/12/1967	UDINE
12	BERTOSSI	ROBERTO	10/03/1962	CORNO DI ROSAZZO
13	BIASIN	ELENA	12/03/1982	SPILIMBERGO
14	BIASUTTI	MASSIMO	28/03/1969	PORDENONE
15	BIGATTON	WALTER	07/03/1965	ODERZO
16	BLANCHINI	PAOLA	11/10/1961	LEGNANO
17	BOMBASARO	FRANCESCO	17/10/1974	PORDENONE
18	BOSCO	GIULIANA	08/01/1963	FURCI
19	BOSCO	ERICA	09/05/1979	PALMANOVA
20	BRAMATO	GIUSEPPINA	29/01/1977	TRICASE
21	BRATUS	ANTONIO	09/11/1970	TRIESTE
22	BRAZZAFOLLI	FEDERICA	04/07/1960	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
23	BREDA	CARLO	21/08/1965	CONEGLIANO
24	BRESSAN	MASSIMILIANO	17/05/1976	GORIZIA
25	BUDAI	MICAELA	06/07/1978	UDINE
26	BUFFON	GIULIA	27/01/1984	MONFALCONE
27	BURBA	GIANNI	31/03/1966	TOLMEZZO
28	BURELLI	AMANDA	28/02/1975	UDINE
29	CALAZ	GESSICA	03/12/1978	UDINE
30	CALLIGARO	DIANA	04/01/1978	UDINE

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
31	CALZIMITTO	FRANCESCO	02/10/1985	LATISANA
32	CANDELLARI	CRISTIANA	20/09/1972	STRADELLA
33	CANDUSSO	GABRIELE	18/12/1972	GORIZIA
34	CANE	GIUSEPPE	29/03/1966	UDINE
35	CANOLA	ALESSANDRO	26/04/1960	TRIESTE
36	CAPPELLETTO	MASSIMO	17/12/1964	SCORZE'
37	CAPROTTI	ELENA	03/03/1975	VARESE
38	CASA	IVO	22/01/1971	ENNA
39	CASAGRANDE	ALESSANDRO	11/10/1966	SACILE
40	CASTELLETTO	GOLFREDO	07/10/1967	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
41	CIARALLO	FABIO	07/03/1973	PESCARA
42	CONTARDO	SERGIO	29/12/1959	SAN DANIELE DEL FRIULI
43	CRAPIS	MASSIMILIANO	01/03/1964	UDINE
44	CROPPO	CRISTINA	05/03/1975	CIVIDALE DEL FRIULI
45	CUNICO	GIULIANO	04/06/1977	VICENZA
46	CURCI	GERMANO	29/10/1973	GORIZIA
47	DALLA BETTA	EDDI	23/03/1971	PIEVE DI SOLIGO
48	DALL'ACQUA	MARIO	05/09/1975	CONEGLIANO
49	DAMIAN	ANTONELLA	16/11/1974	GORIZIA
50	DE CILLIIA	FRANCESCO	03/05/1972	UDINE
51	DE COLLE	LUCIA	20/12/1965	UDINE
52	DE LUISA	ALESSANDRO	10/08/1963	CODROIPO
53	DE MICHIELI	VALDI	08/02/1964	SPILIMBERGO
54	DE ROVERE	PIER ANTONIO	11/10/1982	PORDENONE
55	DE TULLIO	PAOLO	17/03/1977	NAPOLI
56	DEGANO	CLAUDIO	29/03/1973	CIVIDALE DEL FRIULI
57	DEL BIANCO	EMANUELA	17/07/1968	GORIZIA
58	DI MARCO	CHIARA	27/10/1973	UDINE
59	DI NARDA	NADIA	03/08/1976	SAN DANIELE DEL FRIULI
60	D'IMPERIO	GIOVANNI	09/11/1976	CIVITAVECCHIA
61	DOMENIGHINI	MARCO	16/09/1968	GERMANIA
62	DONADA	BARBARA	11/11/1974	MONFALCONE
63	ENGLARO	ENRICO	19/06/1965	TRIESTE
64	FACCHIN	GIANNI	28/06/1962	SPILIMBERGO
65	FAGANELLO	EDOARDO	07/08/1969	SAN DONA' DI PIAVE

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
66	FASONE	GIUSEPPE	10/07/1962	CUNEO
67	FAVRETTO	STEFANO	03/06/1978	TRIESTE
68	FIAMOI	FRANCO	21/09/1967	AURONZO DI CADORE
69	FIORITTO	CARLO	14/04/1975	UDINE
70	FRANZ	FEDERICO	31/08/1969	GORIZIA
71	FRESCHI	ARDUINO	24/07/1964	UDINE
72	FUSTO	FRANCESCO	03/11/1976	BORGIA
73	GAMBA	MARCO	09/03/1966	PADOVA
74	GELLETI	RAFFAELLA	22/01/1972	TRIESTE
75	GENTILINI	BARBARA	19/01/1973	UDINE
76	GIORDANI	DAMIANO	29/01/1974	VERONA
77	GIORGESSI	LIDIA	26/10/1964	PONTEBBA
78	GIRARDINI	LUCA	09/08/1968	TRIESTE
79	GNECH	DANIELE	30/10/1971	AGORDO
80	GOIA	FRANCESCA	05/05/1979	PALMANOVA
81	GRANZIERA	EUGENIO	30/05/1982	MANIAGO
82	IAIZA	MONICA	25/11/1974	PALMANOVA
83	KAUCIC	NICOLETTA	21/01/1972	TRIESTE
84	KRANITZ	FABRIZIO	21/05/1970	GERMANIA
85	LADINI	BARBARA	25/02/1968	TRIESTE
86	LENARDUZZI	FRANCO	16/12/1965	PALMANOVA
87	LETTICH	SILVIO	30/03/1975	TRIESTE
88	LIPPI	FEDERICA	30/05/1975	TRIESTE
89	LIUZZI	FRANCO	30/05/1958	TRIESTE
90	LOTTO	RAFFAELE	20/03/1973	PALMANOVA
91	LUNARDIS	MARCO	01/08/1965	TRIESTE
92	LUSIN	PAOLO GIUSEPPE	01/10/1963	PALMANOVA
93	MANCINELLI	VALERIANA	08/02/1977	CHIETI
94	MARCOLIN	GIORGIO	07/05/1968	AVIANO
95	MARESCA	GAETANO	25/03/1966	BRINDISI
96	MARMOTTI	MARCO	20/03/1968	SASSARI
97	MARTINIS	FRANCESCA	03/12/1974	CROTONE
98	MARUCCIO DE MARCO	DAVIDE	23/06/1968	MONFALCONE
99	MAURI	MARA	21/08/1967	PESARO
100	MAZZUCATO	URBANO	01/05/1970	SAN DANIELE DEL FRIULI

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
101	MESTRONI	LUCA	09/10/1965	UDINE
102	MODOLO	CRISTINA	09/05/1975	UDINE
103	MONEGO	CHIARA	01/09/1976	UDINE
104	MONTAGNER	ROBERTO	13/01/1977	MOTTA DI LIVENZA
105	MORASSUTTI	ELENA	17/11/1969	UDINE
106	MORETTI	ELENA	27/04/1971	LATISANA
107	MOSCA	MASSIMO	30/08/1964	TRIESTE
108	MOSER	DANIELA	19/08/1975	MONFALCONE
109	NONINO	PAOLO	26/07/1978	MONFALCONE
110	OSSICH	GIULIO	31/08/1977	TRIESTE
111	PADOVAN	MANUELA	15/06/1976	TRIESTE
112	PAGOTTO	ALESSANDRO	23/06/1976	GORIZIA
113	PALATRONI	PIER FRANCESCO	04/07/1956	PESARO
114	PAVAN	ALESSANDRO	08/08/1976	TRIESTE
115	PENSO	LUCIO	12/09/1967	TRIESTE
116	PERUCCI	PAOLO	25/09/1974	TRIESTE
117	PETAROS	ALES	16/10/1976	TRIESTE
118	PETRILLO	SARA	21/09/1978	PORDENONE
119	PETROVICH	FRANCESCA	09/06/1974	TRIESTE
120	PIACENTINI	ALFREDO	05/10/1960	SAN LORENZO ISONTINO
121	PIAN	GIULIO	31/01/1975	GORIZIA
122	PIANO	CHIARA	18/08/1968	VENEZIA
123	PINOSA	PIERO	05/07/1956	TARCENTO
124	PIPAN	MAURO	06/10/1967	TRIESTE
125	POLANO	SIMONETTA	26/04/1962	SAN DANIELE DEL FRIULI
126	PORTELLI	MARCO	01/04/1972	PALMANOVA
127	PRESOTTO	AGNESE	12/01/1975	LATISANA
128	PRESSACCO	PAOLO	16/06/1971	ROMA
129	PRIMIERO	ALDO	13/03/1972	UDINE
130	RAINIS	GIOVANNI	12/09/1972	UDINE
131	RAMANI	MASSIMO	07/02/1970	TRIESTE
132	RANDAZZO	LEA	13/05/1976	CALTAGIRONE
133	RE	STEFANO	04/12/1962	VALDAGNO
134	RET	MARCO	30/03/1981	PALMANOVA
135	RIBAUDO	SALVATORE	05/03/1977	PALERMO

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
136	RIVOLA	RODOLFO	15/03/1968	TRIESTE
137	RODA'	GIOVANNI	05/08/1968	REGGIO DI CALABRIA
138	ROPPA	AGNESE	21/01/1978	PALMANOVA
139	ROS	VALENTINA	20/03/1975	GORIZIA
140	ROSSI	MICHELINA	18/10/1964	CONEGLIANO
141	ROSSI	ELVIRA	24/06/1968	TREVISO
142	ROSSO	MANUEL	25/01/1976	UDINE
143	ROVATTI	ROBERTO	01/02/1976	TRIESTE
144	RUSSO CIRILLO	FRANCO	26/11/1963	TRIESTE
145	SACCUCCI DI NAPOLI	GIAN PIERO	02/01/1970	ALBANO LAZIALE
146	SALVAGNO	MARCELLO	13/05/1961	TRIESTE
147	SAMEZ	DANIELE	17/07/1964	TRIESTE
148	SANDRIN	EMILIANO	13/11/1972	GORIZIA
149	SANTAROSSA	MARCO	11/07/1972	AVIANO
150	SARTORI	TAMARA	31/08/1977	TRIESTE
151	SATO	MARIKA	08/07/1969	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
152	SAVELLA	NICOLA	20/12/1972	TRIESTE
153	SERIO	MARCO	28/03/1980	TRIESTE
154	SFORZA	DOMENICO	02/09/1956	BARI
155	SIMONETTI	MAURA	07/09/1961	TRIESTE
156	STECCAZZINI	FABIO	12/07/1971	AGORDO
157	STOLFO	PAOLO	01/05/1965	TRIESTE
158	SVETINA	ANDREA	15/11/1975	TRIESTE
159	TESSAROTTO	MARCO	23/05/1972	TRIESTE
160	TIRELLI	DANIELE	03/08/1977	TRIESTE
161	TOMASELLA	PAOLO	26/03/1963	SACILE
162	TOMMASONI	LORENZO	15/04/1964	TRIESTE
163	TORRISI	ORAZIO	28/11/1970	PISA
164	TOSITTI	MAURO	27/05/1964	SVIZZERA
165	TRAMONTINI	GIANLUCA	22/03/1965	PALMANOVA
166	TROCCA	CRISTINA	14/09/1971	TRIESTE
167	TROGU ROHRICH	LUISA	26/07/1963	CLUSONE
168	TUFARO	MAURIZIO	09/06/1965	AVIANO
169	TURCO	ELISA	21/02/1981	TRIESTE
170	TURUS	STEFANO	21/08/1970	GORIZIA

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
171	TUZZI	RAFFAELLA	17/10/1971	GORIZIA
172	USSAI	MAURO	20/07/1968	GORIZIA
173	VARIN	MASSIMO	27/02/1966	TRIESTE
174	VATTA	ANDREA	17/11/1968	TRIESTE
175	VENDRAME	FRANCESCA	10/01/1974	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
176	VERONESE	MASSIMO	29/01/1972	TRIESTE
177	VESCA	DANIELE	20/11/1960	MORTEGLIANO
178	VISINTIN	LAURA	22/06/1962	MONFALCONE
179	VOLPETTI	ROBERTO	22/06/1958	UDINE
180	VOLPONI	ENZO	19/09/1962	PALMANOVA
181	ZANCHETTA	PIERPAOLO	17/04/1964	UDINE
182	ZANDANEL	GUSTAVO	02/12/1975	TRIESTE
183	ZANETTE	DANIELE	08/07/1975	SACILE
184	ZANETTE	NELLY	24/09/1974	VITTORIO VENETO
185	ZENNARO	NICOLETTA	27/03/1963	TRIESTE
186	ZIRALDO	ANDREA	27/07/1975	UDINE
187	ZOMERO	LORENA	20/06/1970	UDINE
188	ZOTTA	FRANCESCO	28/01/1977	TRIESTE
189	ZUCCA	ALESSANDRO	10/02/1964	TRIESTE
190	ZUODAR	PAOLA	15/03/1979	UDINE

20_16_1_DDS_POL RUR_2469_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 3 aprile 2020, n. 2469

Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del Regolamento (CEE) n. 2080/92. Regolamento (CE) 1257/99. Regolamento (CE) n. 1698/2005. Termini per la presentazione delle domande di pagamento derivanti dagli impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione, per l'annualità 2020.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTI:
- il regolamento (CEE) n. 2080/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;
- il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con deliberazione della Giunta regionale 08 aprile 1993, n. 1739, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 1994, n. 193;
- il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi 04 agosto 1995, n. 341 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole del 18 dicembre 1998, n. 494;
- il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
- il regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e relativi decreti ministeriali di attuazione nn. 6513/2014, 1420/2015 e 1922/2015;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno

allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
PRESO ATTO che:
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2019) 9135 final del 11 dicembre 2019 della quale si è preso atto con propria deliberazione 20 dicembre 2019, n. 2235;;
CONSIDERATO che sono tuttora vigenti gli impegni pluriennali per l'imboschimento di superfici agricole, riferibili al regolamento (CEE) n. 2080/92, all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/99 e all'articolo 36, lettera b), punto i) del regolamento (CE) n. 1698/2005, che prevedono la corresponsione di premi di manutenzione e perdita di reddito agricolo;
CONSIDERATO che tutti i suddetti pagamenti sono a carico del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 a valere sulla misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;
ATTESO che per i suddetti pagamenti per gli impegni pluriennali il fabbisogno finanziario per l'annualità 2020 ammonta a euro 360.000,00;
PRESO ATTO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (UE) n. 1306/2013, Titolo V, Capo II, la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché la compilazione delle domande di pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTE le istruzioni operative n. 18 di AGEA ORPUM - Prot. n. 0023764 del 30/03/2020 avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione- Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020.";
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con D.P.Reg. 28 febbraio 2011, n. 40;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 809/2014, le domande di pagamento sono presentate entro il 15 maggio di ogni anno;
RITENUTO pertanto di stabilire al 15 maggio 2020 la data di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento relative ai premi annuali per la manutenzione e le perdite di reddito a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, derivanti da impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione e assunti ai sensi del regolamento (CEE) n. 2080/92, del regolamento (CE) n. 1257/99 e del regolamento (CE) n. 1698/2005, salvo eventuali proroghe stabilite dai regolamenti europei;
PRESO ATTO che, in coerenza con quanto stabilito dalle citate istruzioni operative di AGEA, la compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica entro il 15 maggio 2020, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 277;
CONSIDERATE tutte le premesse sopra esposte, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. Sono aperti i termini per la presentazione, per l'annualità 2020, delle domande di pagamento relative ai premi annuali per la manutenzione e le perdite di reddito a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, derivanti da impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione e assunti ai sensi del regolamento (CEE) n. 2080/92, del regolamento (CE) n. 1257/99 e del regolamento (CE) n. 1698/2005.
2. La compilazione e presentazione delle suddette domande è effettuata in via telematica entro il 15

maggio 2020, salvo eventuali proroghe stabilite dai regolamenti europei, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo pagatore AGEA sul portale SIAN.
3. Ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014, le domande di pagamento possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio 2020. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1 per cento per ogni giorno lavorativo di ritardo.
4. Le domande di modifica di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, possono essere presentate entro il 1° giugno 2020.
5. Ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014, la presentazione delle domande di modifica di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, oltre il termine del 1° giugno 2020 ed entro il 09 giugno 2020 comporta una riduzione dell'1 per cento del premio a cui il produttore avrebbe diritto per ogni giorno lavorativo di ritardo.
6. Dopo il termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento, singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto possono essere aggiunti o modificati ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, salvo quando l'autorità competente abbia già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di pagamento o gli abbia comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da tale controllo emergano inadempienze, ai sensi del paragrafo 3 dello stesso articolo 15.
7. Sia le domande di pagamento, sia le domande di modifica di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014 presentate oltre il 09 giugno 2020 sono irricevibili.
8. Le domande di pagamento o di modifica, rilasciate sul portale SIAN, sono trasmesse in formato cartaceo con relativi allegati agli Ispettorati forestali competenti per territorio entro il 31 dicembre 2020.
9. La presentazione delle domande di ritiro, anche parziale, delle domande di pagamento e il rilascio sul portale SIAN, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, devono avvenire, pena l'irricevibilità, antecedentemente l'eventuale comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore.
10. All'impegno finanziario delle domande di pagamento si fa fronte con la disponibilità finanziaria pari a euro 360.000,00 a valere sulla misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020.
11. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 3 aprile 2020

MINIUTTI

20_16_1_DDS_REL INT_178_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio internazionale e programmazione europea 6 aprile 2020, n. 178

LR 19/2000 - Bando per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2020 in materia di cooperazione allo sviluppo, in attuazione della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale). Approvazione.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni con la quale sono state approvate l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché definito l'assetto delle posizioni organizzative;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 1207 del 12 luglio 2019 che ha apportato modifiche all'allegato A alla deliberazione di Giunta n. 1363/2018, con decorrenza 2 agosto 2019, istituendo il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea e attribuendo allo stesso funzioni precedentemente assegnate al Servizio per la Cooperazione territoriale europea e aiuti di Stato;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 1340 del 31 luglio 2019, modificativa della deliberazione di Giunta n. 1207/2019, con la quale è stata disposta una parziale revisione delle declaratorie del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea;
ATTESO che tra i compiti assegnati al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, rientra anche il sostegno e il coordinamento delle iniziative regionali di cooperazione internazionale nonché l'attività volta ad assicurare la coerenza degli obiettivi strategici della Regione in materia di cooperazione decentrata, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale;
VISTA la legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che, con deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2019 n. 1808, è stato approvato il "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale" che disciplina l'insieme delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale previste dalla legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2019-2023 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)" approvato con Delibera di Giunta n. 158 di data 7 febbraio 2020, emanato con Decreto del Presidente n. 23/Pres. di data 13 febbraio 2020 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) n. 9 del 26 febbraio 2020 ;
RITENUTO di approvare, ai sensi dell'articolo 6 del citato regolamento attuativo della legge regionale 19/2000, i seguenti atti, facenti parte integrante del presente decreto:
- Il "Bando per l'erogazione di contributi per l'anno 2020 in materia di cooperazione allo sviluppo, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale) e del Regolamento attuativo emanato con Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2020 n. 23/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 9 del 26 febbraio 2020" - Allegato 1 - con il quale sono definiti il termine e la modalità di presentazione delle domande di contributo per l'anno 2020, le modalità di rendicontazione e di controllo ai sensi della legge regionale 7/2000;
- la modulistica di seguito elencata, allegata al bando suddetto:
• Allegato A - Formulario del progetto;
• Allegato B - Piano finanziario;
• Allegato C - Lettera/e di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati;
• Allegato D - Relazione semestrale;
• Allegato E - Rendiconto;
• Allegato F - Relazione tecnica finale;
• Allegato G - Consuntivo finanziario;
• Allegato H- Elenco analitico delle spese;
• Allegato I - Dichiarazione vincolo di destinazione dei beni immobili;
• Allegato J - Timesheet;
• Allegato K - Delega
RITENUTO altresì:
- al fine di garantire economicità e celerità al procedimento istruttorio, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 65 del Decreto Legislativo 82/2005, di ricorrere all'utilizzo del procedimento telematico per l'acquisizione delle istanze, facendo riserva di attivare analogo procedimento telematico per la presentazione delle relazioni semestrali e/o dei rendiconti;
- di far pubblicare sul BUR i suddetti atti al fine di rendere pubblici i termini;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022";
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 "Legge di stabilità 2020";
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 "Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2019";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI il Regolamento e le leggi di contabilità dello Stato;
VISTO lo Statuto regionale;

DECRETA

1. Di approvare il "Bando per l'erogazione di contributi per l'anno 2020 in materia di cooperazione allo sviluppo, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale) e

del Regolamento attuativo emanato con Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2020 n. 23/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 9 del 26 febbraio 2020" - Allegato 1 - facente parte integrante del presente provvedimento, con il quale sono definiti il termine e la modalità di presentazione delle domande di contributo per l'anno 2020, le modalità di rendicontazione e di controllo ai sensi della legge regionale 7/2000;

2. Di approvare la modulistica allegata al bando di cui al punto 1, di seguito elencata:

- Allegato A - Formulario del progetto;
- Allegato B - Piano finanziario;
- Allegato C - Lettera/e di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati;
- Allegato D - Relazione semestrale;
- Allegato E - Rendiconto;
- Allegato F - Relazione tecnica finale;
- Allegato G - Consuntivo finanziario;
- Allegato H - Elenco analitico delle spese;
- Allegato I - Dichiarazione vincolo di destinazione dei beni immobili;
- Allegato J - Timesheet;
- Allegato K - Delega.

3. Di ricorrere all'utilizzo del procedimento telematico per l'acquisizione delle istanze, facendo riserva di attivare analogo procedimento telematico per la presentazione delle relazioni semestrali e/o dei rendiconti, al fine di garantire economicità e celerità al procedimento istruttorio, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 65 del Decreto Legislativo 82/2005;

4. Di far pubblicare il presente provvedimento, completo degli allegati di cui ai punti 1. e 2. sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 aprile 2020

SODINI

Allegato 1

BANDO

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2020 IN MATERIA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 30 OTTOBRE 2000 N. 19 (INTERVENTI PER LA PROMOZIONE, A LIVELLO REGIONALE E LOCALE, DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E PARTENARIATO INTERNAZIONALE) E DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 FEBBRAIO 2020 N. 23/PRES., PUBBLICATO SUL B.U.R. N. 9 DEL 26 FEBBRAIO 2020.

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente bando definisce, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera b) della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" e in attuazione dell'articolo 6 del Regolamento attuativo, le modalità e il termine di presentazione delle domande di contributo per l'anno 2020 in materia di cooperazione allo sviluppo, nonché le modalità di rendicontazione e la relativa modulistica.

2. Il presente bando rientra nella competenza del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, con sede a Trieste in piazza dell'Unità d'Italia n. 1, di seguito Servizio.

Articolo 2 - Normativa di riferimento

1. I progetti di cooperazione allo sviluppo sono realizzati e cofinanziati ai sensi della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 e successive modifiche e integrazioni.

2. Per la presentazione e la gestione dei progetti di cooperazione allo sviluppo trovano applicazione:

- il "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2019-2023" (di seguito Programma), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1808 del 25 ottobre 2019;
- il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2019-2023 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)", emanato con D.P.Reg. n. 23/Pres. del 13 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 26 febbraio 2020, di seguito Regolamento attuativo.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento attuativo, possono beneficiare dei contributi in oggetto i seguenti soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro, operanti sul territorio regionale:

a) Enti locali;

b) Istituzioni pubbliche e istituzioni sociali private;

c) Università e loro Consorzi;

d) Organizzazioni non governative, organizzazioni e associazioni senza fini di lucro, associazioni di volontariato, fondazioni.

2. I soggetti proponenti sono capofila del partenariato progettuale e hanno la sede legale o una sede operativa sul territorio regionale. Qualora sul territorio regionale sussista solo la sede operativa, il soggetto beneficiario è tenuto ad avere la sede legale in Italia. La sede operativa sul territorio regionale deve essere documentabile attraverso atti interni all'organizzazione e/o registrazione formale nonché attraverso documentazione attestante le attività svolte sul territorio regionale.

Allegato 1

3. I soggetti partner non perseguono finalità di lucro, possono essere soggetti pubblici o privati e avere la sede legale od operativa sul territorio regionale o sul territorio del Paese oggetto di intervento.
4. La partecipazione al progetto di soggetti diversi da quelli indicati ai commi 1, 2 e 3 è permessa in qualità di "partner associato". In questo caso tali soggetti non possono beneficiare del contributo finanziario regionale. I partner associati sono indicati nella domanda e il loro coinvolgimento deve essere indicato nella descrizione del progetto, essi non possono altresì agire in qualità di sub-fornitori nell'attuazione del progetto.

5. A pena di inammissibilità, ogni soggetto proponente presenta una sola domanda di contributo.

6. Ai fini del presente bando, non sono considerati soggetti proponenti, partner o partner associati i singoli dipartimenti universitari nonché qualsiasi altra forma di suddivisione amministrativa/tecnica di un ente.

Articolo 4 - Termini e modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo è redatta e presentata come indicato al comma 3 e seguenti del presente articolo e utilizzando la modulistica corrispondente ai modelli indicati dalla lettera b) alla lettera h), allegati al presente bando. La domanda pertanto si compone di:
a) Formulario del progetto - Allegato A (obbligatorio, a pena di esclusione);
b) Piano finanziario - Allegato B (obbligatorio, a pena di esclusione);
c) Lettera/e di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati - Allegato C (obbligatorio, a pena di esclusione) sottoscritta/e dal legale rappresentante del partner o da suo delegato, unita/e a copia di un documento d'identità valido del sottoscrittore. In caso di delega/procura, la lettera di adesione deve essere accompagnata anche dalla delega/procura stessa o altro atto autorizzatorio e dalla copia del documento d'identità del soggetto delegante o conferente procura;
d) copia dello statuto (esclusi enti locali);
e) atti attestanti l'esistenza e l'attività della sede operativa sul territorio regionale (documenti obbligatori per i soggetti che non hanno la sede legale in Friuli Venezia Giulia);
f) eventuale modulo F23 quietanzato, attestante il versamento del bollo, qualora dovuto;
g) eventuale delega alla presentazione e sottoscrizione degli atti – Allegato K ovvero procura o altro documento autorizzatorio (allegato obbligatorio, a pena di esclusione).

2. L'eventuale documentazione in lingua straniera è inserita in uno o più degli allegati alla domanda insieme alla traduzione in lingua italiana sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da suo delegato.

3. Al fine di garantire economicità e celerità al procedimento istruttorio finalizzato all'erogazione del contributo, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 65 del Decreto Legislativo 82/2005, la domanda di contributo va redatta e inviata esclusivamente tramite la procedura on line, appositamente predisposta, disponibile sul sito web ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo, link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-internazionale-sviluppo/
Al termine della corretta compilazione e dell'invio, la domanda viene automaticamente protocollata.

4. La presentazione della domanda di contributo con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al comma precedente comporterà la non ammissibilità della stessa al procedimento contributivo.

5. L'utente ha la possibilità di accedere all'istanza on line con SPID o con un account standard oppure avanzato. **Non è consentito accedere con un account base**. Per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni contenute nelle "Linee guida per la presentazione delle domande tramite il sistema Istanze on line", disponibili sul sito web suddetto e alle indicazioni fornite durante la compilazione stessa.

6. Il soggetto che intende presentare la domanda di contributo può ottenere un account standard o avanzato presso gli URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) regionali, dove verrà verificata la sua identità e verranno rilasciate le credenziali di accesso. Per l'accesso tramite account avanzato l'utente deve essere in possesso di un'identità digitale associata al codice SPID oppure dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quali, la carta d'identità elettronica (CIE) o la carta nazionale dei servizi (CNS) o la carta regionale dei servizi (CRS) attivata e la maggior parte delle firme digitali.
Per approfondimenti si segnala il seguente link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/carta-regionale-servizi/

Allegato 1

7. La domanda può essere compilata e presentata dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero da altro soggetto delegato o avente procura o altro atto autorizzatorio. Per la delega può essere utilizzato il modello Allegato K di cui al comma 1, lettera g), facente parte integrante del presente bando ovvero un modello libero, contenente almeno le informazioni di cui al citato Allegato K.

8. La procedura per l'inserimento della domanda on line si apre a decorrere dal giorno 15 aprile 2020 e scade il giorno 30 giugno 2020 alle ore 16:00. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine. L'amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui il sistema a causa di un sovraccarico di inserimento contemporaneo di domande nel giorno della scadenza, non consenta l'invio delle stesse.

9. Eventuali integrazioni della domanda vanno inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) in conformità alle norme vigenti in materia, all'indirizzo PEC del Servizio: relazioniinternazionali@certregione.fvg.it .

Articolo 5 – Pubblicità dei progetti finanziati

1. I progetti finanziati con il presente contributo e i risultati conseguiti devono trovare visibilità pubblica attraverso i mezzi che il soggetto proponente e i partner riterranno maggiormente idonei per raggiungere il maggior numero possibile di persone.

2. Per la pubblicità di cui al comma 1, in applicazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a) del Regolamento attuativo, il soggetto proponente e i partner appongono nelle comunicazioni informative e sui materiali di comunicazione e documentazione prodotti, la dicitura: "Con il sostegno di:" sotto la quale va posto il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la dicitura "Legge regionale 19/2000". Il logo va riprodotto in conformità alle disposizioni contenute nel vigente Manuale d'uso per l'immagine coordinata, pubblicato sul B.U.R. supplemento straordinario n. 6 del 21 luglio 2006.

3. Sui beni mobili acquistati con il presente contributo regionale va apposta un'etichetta con la dicitura: "Con il sostegno di:" sotto la quale va posto il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la dicitura "Legge regionale 19/2000", secondo quanto indicato al comma 2.

4. In prossimità dell'ingresso degli immobili acquistati, edificati o per i quali è stato eseguito un recupero edilizio, sulla parete esterna, va apposta una targa recante la dicitura: "Con il sostegno di:" sotto la quale va posto il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la dicitura "Legge regionale 19/2000", secondo quanto indicato al comma 2.

Articolo 6 – Termini e modalità di rendicontazione

1. In conformità alle previsioni di cui all'articolo 12 del Regolamento attuativo, la rendicontazione del contributo deve essere predisposta utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile sul sito web ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alla sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo, corrispondente ai modelli di cui al comma 2 del presente articolo, allegati al presente bando.

2. Ai sensi del citato articolo 12 del Regolamento attuativo, il beneficiario del contributo è tenuto a presentare al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, mediante invio via PEC all'indirizzo relazioniinternazionali@certregione.fvg.it:

- entro 60 giorni dalla chiusura di ogni semestre, uno stato di avanzamento del progetto. A tal fine, il beneficiario utilizza l'apposito modello denominato "Allegato D – Relazione semestrale", allegato al presente bando;
- entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto, la rendicontazione finale. A tal fine, il beneficiario utilizza gli appositi modelli, allegati al presente bando:
  - "Allegato E – Rendiconto";
  - "Allegato F – Relazione tecnica finale";
  - "Allegato G – Consuntivo finanziario";
  - "Allegato H – Elenco analitico delle spese";
  - "Allegato I – Dichiarazione vincolo di destinazione dei beni immobili";
  - "Allegato J – Timesheet" (utilizzo facoltativo);
  - "Allegato K" di cui alla lettera g), comma 1 dell'articolo 4 del presente bando.

Allegato 1

I suddetti moduli vengono resi disponibili sul sito web ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo, link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-internazionale-sviluppo/.

3. Al fine di agevolare le operazioni per una corretta gestione del contributo e la redazione dei documenti facenti parte dei rendiconti intermedi e finali, viene allegato al presente bando il modulo "Allegato J – Timesheet", il cui utilizzo è facoltativo, a condizione che un diverso modello scelto dal beneficiario e dai partner contenga comunque le informazioni ivi indicate.

4. I beneficiari che hanno utilizzato il contributo, anche parzialmente, per spese di investimento relative ad immobili o per opere pubbliche, sono tenuti a:

a) allegare altresì alla rendicontazione finale:

- copia conforme dei certificati di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati o documenti aventi valore equivalente nel paese di intervento, relativi agli immobili o alle opere pubbliche oggetto del contributo regionale;
- il modello "Allegato I", di cui al comma 2, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato;
- per i soggetti non elencati nell'articolo 42 della L.R. 7/2000, inoltre: copia non autenticata di tutta la documentazione di spesa indicata nell'elenco analitico delle spese, annullata in originale con la dicitura "Con il contributo L.R. 19/2000 – Bando 2020", corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;

b) mantenere la destinazione dei beni per la durata di 5 anni, decorrenti dalla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione o di documento avente valore equivalente nel paese di intervento. Al fine della dimostrazione del rispetto di detto vincolo, gli stessi inviano annualmente, fino alla scadenza, al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, via PEC all'indirizzo relazioniinternazionali@certregione.fvg.it, il modello "Allegato I", di cui al comma 2, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato.

5. Il soggetto proponente e i partner sono tenuti ad annullare i documenti di spesa in originale con la dicitura "Con il contributo L.R. 19/2000 – Bando 2020".

6. Il soggetto proponente conserva presso la propria sede in Friuli Venezia Giulia, per eventuali controlli e ispezioni: i documenti di spesa originali intestati a proprio nome e in copia conforme se intestati ai partner e ai partner associati nonché la documentazione contabile comprovante il versamento ai propri partner, effettuato entro il termine fissato per la rendicontazione, della quota di contributo spettante.

Qualora il soggetto proponente abbia la gestione della contabilità presso la sede legale o un'altra sede operativa al di fuori del territorio regionale oppure affidata a soggetti esterni, lo stesso fornisce, in sede di rendicontazione, il recapito presso il quale sono depositati i documenti originali e conserva una copia conforme agli stessi nella sede regionale. In caso di richiesta di invio della documentazione di spesa per eventuali controlli, il beneficiario è tenuto a trasmettere copia della stessa corredata da una dichiarazione del legale rappresentante o suo delegato, attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

7. Il soggetto proponente può chiedere una o più proroghe del termine di rendicontazione, purché le richieste siano adeguatamente motivate e formulate prima del termine di 90 giorni dalla data di conclusione del progetto ovvero prima dell'ultima scadenza concessa. Le proroghe sono concesse con atto del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea.

Articolo 7 – Controlli a campione e ispezioni

1. Il Servizio competente dispone verifiche contabili a campione sulla documentazione presentata a rendiconto ai sensi della legge regionale 7/2000.
2. Possono altresì essere disposte in qualunque momento le ispezioni e i controlli di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Articolo 8 – Trattamento dei dati personali

1. L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) N. 2016/679 (GDPR – General Data Protection Regulation) viene resa disponibile sul sito web ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo, link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-internazionale-sviluppo/.

Allegato 1

Articolo 9 – Graduatorie, concessione e comunicazioni

1. Le graduatorie definitive, distinte per progetti Quadro e Micro, recanti i nominativi dei soggetti beneficiari del contributo in oggetto, vengono formate secondo le disposizioni contenute negli articoli 8 e 9 del Regolamento attuativo della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 e sono adottate con decreto del Direttore del Servizio competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le stesse saranno altresì rese note mediante pubblicazione sul sito web ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, nella sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo.

2. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento attuativo, si provvede alla concessione del contributo secondo l'ordine delle graduatorie definitive, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, disponendo altresì l'erogazione di un anticipo fino all'80 per cento dell'ammontare del contributo concesso.

3. A seguito dell'approvazione del rendiconto finale, si provvede all'erogazione del saldo ovvero al recupero dell'eventuale credito vantato dall'Amministrazione regionale nei casi previsti dal Regolamento attuativo e dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

4. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea: dott.ssa Sandra Sodini;

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Struttura stabile per la promozione a livello regionale e locale delle attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale – Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 – Trieste (e-mail: relazioniinternazionali@regione.fvg.it; tel. 040 3773539; 040 3774330; 040 3773571);

Termine di conclusione del procedimento: 180 giorni decorrenti dal termine finale per la presentazione delle domande, salvo il periodo di sospensione di cui all'articolo 9, comma 2, del Regolamento attuativo della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19.

5. Ai sensi dell'articolo 14, comma 3 della legge regionale 7/2000, l'avvio del procedimento verrà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione dello stesso sul sito web ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, nella sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo.

Articolo 10 – Norma di rinvio e modifiche

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni di cui al "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2019-2023 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale", emanato con D.P.Reg. n. 23/Pres. del 13 febbraio 2020 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 26 febbraio 2020 nonché quelle contenute nella legge regionale 7/2000.
2. L'amministrazione regionale, con separato provvedimento del Direttore del Servizio competente, si riserva la possibilità di apportare eventuali modifiche alla modulistica che si rendessero necessarie per motivi tecnici o istruttori e di avviare il procedimento telematico anche per la presentazione delle relazioni semestrali e/o della rendicontazione finale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
RELAZIONI INTERNAZIONALI
E PROGRAMMAZIONE EUROPEA
Dott.ssa Sandra Sodini

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato A)

FORMULARIO DEL PROGETTO

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Tipologia progetto

☐ Quadro (durata minima 1 anno e massima 3 anni – importo totale progetto minimo 100.000 euro e massimo 150.000 euro – oltre al proponente, minimo 1 partner in Friuli Venezia Giulia e 2 partner nel paese oggetto di intervento) - Costo totale progetto euro;
☐ Micro (durata massima 1 anno – importo totale progetto massimo 50.000 euro – oltre al proponente, minimo 1 partner nel paese oggetto di intervento) - Costo totale progetto euro.

Localizzazione dell'intervento

Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)

MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato A)

Note (max 200 caratteri)

Data di avvio e durata

Data di avvio prevista
Durata prevista del progetto mesi

Descrizione del progetto

Aree tematiche di intervento del progetto (*scegliere una o più opzioni*)

☐	**Persone** (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza)
☐	**Pianeta** (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future)
☐	**Prosperità** (garantire vite prospere in armonia con la natura)
☐	**Pace** (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive)
☐	**Partnership** (intervenire nelle varie aree in maniera integrata)

Priorità (*scegliere una o più opzioni*)

☐	**Diritti umani, democrazia e buona governance**: l'azione dovrebbe incentrarsi sul sostegno e la promozione della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto, della parità di genere, della società civile e delle autorità locali, della gestione del settore pubblico, della corruzione, della politica fiscale e dell'amministrazione.
☐	**Crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano**: riconoscendo che una crescita economica inclusiva e sostenibile è fondamentale per la riduzione della povertà, si rafforzerà l'azione in materia di protezione sociale, salute e istruzione, che sono le fondamenta della crescita e ne garantiscono l'inclusività. Allo stesso tempo, si rafforzerà il sostegno a quei settori che possono avere un forte impatto sui risultati dello sviluppo, e quei settori che creano condizioni favorevoli per una crescita inclusiva e sostenibile come lo sviluppo del settore privato.
☐	**Sfide della sicurezza, della fragilità e della transizione**: creazione di una risposta più integrata, coerente e coordinata, in particolare collegando la cooperazione allo sviluppo, gli aiuti umanitari e la prevenzione dei conflitti.
☐	**Diritto a non migrare nonché diritto al ritorno volontario assistito e alla reintegrazione nella propria terra d'origine.**

Campo di intervento (max 2400 caratteri)

Descrizione **sintetica** del progetto (max 1000 caratteri per ciascun punto)

Obiettivo generale
Obiettivi specifici
Beneficiari diretti e indiretti
Risultati attesi
Principali attività

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato A)

Descrizione **dettagliata** del progetto

Campo di intervento del progetto (con dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto ambientale, economico, sociale e culturale) (max 2400 caratteri)
Identificazione di bisogni, problemi, opportunità, sui quali il progetto vuole intervenire (max 2400 caratteri)
Beneficiari diretti e indiretti (max 2400 caratteri)
Relazione/rapporti precedenti tra i partner (max 2400 caratteri)
Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o dei partner in fase di progettazione (max 2400 caratteri)
Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto (max 1200 caratteri)
Sostenibilità (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto; forme di coordinamento fra istituzione e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi; compatibilità ambientale per il medio e lungo periodo) (max 2400 caratteri)
Presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto (max 1200 caratteri)
Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici (max 1200 caratteri)
Sinergie e coordinamento con programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali , internazionali ed eventuali collaborazioni tra pubblico e privato (max 2400 caratteri)
Capitalizzazione dei risultati di pregresse esperienze di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale (max 1200 caratteri)
Strategia di comunicazione (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti) (max 1200 caratteri)

QUADRO LOGICO (max 600 caratteri per ciascun campo)

	LOGICA DI INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO (informazioni selezionate che consentono di verificare l'efficacia degli interventi)
Obiettivo generale (benefici sociali ed economici di lungo periodo)		

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato A)

Obiettivo specifico (vantaggi che i diretti beneficiari del progetto otterranno)		
Risultati attesi (beni e servizi che i beneficiari riceveranno in virtù delle attività realizzate)		

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato A)

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE ALL'OTTENIMENTO DEI RISULTATI

N. Attività	Descrizione	Indicatori di risultato	Ruolo dei soggetti del partenariato (incluso il soggetto proponente)				Categoria di spesa di riferimento	Spesa comple ssiva prevista per l'attività (in euro)
			Nome partner	Ruolo e responsabilità	Attività a carico del partner	Percentuale delle attività svolte dal partner rispetto alle attività totali del progetto		

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato A)

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività previste (a partire dalla data di avvio).
Nota: in questa sezione è possibile aggiungere righe

ANNO 1

N. Attività	Descrizione	MESE …1	MESE …2	MESE …3	MESE …4	MESE …5	MESE …6	MESE …7	MESE …8	MESE …9	MESE …10	MESE …11	MESE …12
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

ANNO 2

N. Attività	Descrizione	MESE …1	MESE …2	MESE …3	MESE …4	MESE …5	MESE …6	MESE …7	MESE …8	MESE …9	MESE …10	MESE …11	MESE …12
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

ANNO 3

N. Attività	Descrizione	MESE …1	MESE …2	MESE …3	MESE …4	MESE …5	MESE …6	MESE …7	MESE …8	MESE …9	MESE …10	MESE …11	MESE …12
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 - Allegato B)

Istruzioni per la compilazione

Gli importi vanno espressi per tutti i soggetti in euro *. Per eventuali calcoli con valute diverse, indicare la data e la fonte di riferimento per il tasso di cambio utilizzato (es. 25 marzo 2020 sito web della Banca d'Italia). I soggetti che hanno dichiarato nella domanda di contributo che l'IVA costituisce un costo non recuperabile, inseriscono gli importi comprensivi di IVA/VAT, mentre gli altri inseriscono gli importi al netto dell'IVA. In caso di ulteriori partner di progetto, aggiungere le colonne corrispondenti.*

Soggetto proponente:

Titolo progetto:

Tipo valuta estera **Data e fonte di riferimento per il tasso di cambio considerato:**

Importi comprensivi di IVA: Sì ____ No _____

PIANO FINANZIARIO

CATEGORIE DI SPESA	COSTO TOTALE					SOGGETTO PROPONENTE		RISORSE PARTNER 1 (indicare nome)		RISORSE PARTNER 2 (indicare nome)		RISORSE PARTNER 3 (indicare nome)		CONTRIBUTO REGIONALE (max 60% del totale del progetto)
	Unità	Quantità	Costo unitario	Costo totale	%*	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Euro
1. Studio di fattibilità														
2. Personale dei partner italiani - incluse le spese per i formatori														
2.1 Personale in Italia (indicare mansioni)	ore/giorni													
2.2 Personale italiano espatriato	ore/giorni													
2.3 Missioni (viaggi, assicurazione, visti)														
2.4 Altro (specificare)														
Totale personale italiano		0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Costruzioni, attrezzature, lavori e relativo personale locale														
3.1 Attrezzature														
3.2 Arredi														
3.3 Mezzi di trasporto														
3.4 Costruzioni, lavori di ristrutturazione, ecc														
3.5 Materiali di consumo d'ufficio														
3.6 Personale														
3.7 Altro (specificare)														
Totale Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale		0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 Spese per personale locale e formazione in loco nel Paese partner														
4.1 Personale	ore/giorni													

CATEGORIE DI SPESA	COSTO TOTALE					SOGGETTO PROPONENTE		RISORSE PARTNER 1 (indicare nome)		RISORSE PARTNER 2 (indicare nome)		RISORSE PARTNER 3 (indicare nome)		CONTRIBUTO REGIONALE (max 60% del totale del progetto)
	Unità	Quantità	Costo unitario	Costo totale	%*	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Euro
4.2 Materiali														
4.3 Altro (specificare)														
Totale spese per personale locale e formazione in loco		0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione														
5.1 Pubblicazioni/ sito web/ social media/ altro (specificare)														
5.2 Convegni/seminari/ eventi informativi														
5.3 Materiali														
5.4 Altro (specificare)														
Totale educazione allo sviluppo e sensibilizzazione		0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Spese generali di gestione (max 10% del totale del progetto)					0,00%									
Totale generale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

* percentuale sul costo totale del progetto

Luogo _______________ , data___________________________

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato C)

LETTERA DI ADESIONE

Spett. le [soggetto proponente]

Il sottoscritto

☐ in qualità di legale rappresentante

☐ in qualità di delegato dal legale rappresentante (allegare delega o altro atto autorizzatorio)

dell'organismo avente sede in , via n. civico

dichiara sotto la propria responsabilità che (nome organismo) ha stabilito con proprio/a (indicare il tipo di atto, es. determinazione) di data di aderire senza scopo di lucro al progetto " " in qualità di:

☐ Partner
☐ Partner Associato

- di contribuire al progetto con le seguenti risorse:

	IMPORTO in euro	PARI A (importo in valuta estera, se utilizzata)	Importi riferiti al TASSO DI CAMBIO ALLA DATA indicato da (indicare la denominazione della fonte es. sito web della Banca d'Italia)
CASH			
VALORIZZAZIONI			

- di contribuire alla realizzazione delle seguenti attività:

Allega copia di un documento di identità valido del sottoscrittore e, in caso di delega, anche del soggetto delegante nonché copia della delega.

Timbro e Firma del legale rappresentante o suo delegato

Luogo , data ___________________________________

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato D)

RELAZIONE SEMESTRALE

ANNO DI FINANZIAMENTO:

BARRARE IL NUMERO PROGRESSIVO:

1	2	3	4	5	6	7	8	9
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE: dal al

Soggetto proponente:

Paese/Località d'intervento:

Titolo del progetto:

Descrizione andamento progetto (max 5000 caratteri)

Rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo:

Attività svolte nel semestre di riferimento (esempio Attività 1.1 ...)

Obiettivi raggiunti nel semestre di riferimento (esempio Obiettivo 1 …)

Risultati ottenuti nel semestre di riferimento (esempio Risultato 1 …)

Verifica degli indicatori nel semestre di riferimento (esempio Indicatore 1 …)

Criticità emerse nel periodo (massimo 1700 caratteri)

Punti di forza (massimo 1700 caratteri)

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato D)

Spese sostenute dalla data di avvio del progetto (in euro)

CATEGORIE DI SPESA	Proponente + Partner regionali e locali			
	Cash	Valorizzazioni	Contributo regionale	TOTALE
1. Studio di fattibilità				
2. Personale dei partner italiani - incluse le spese per i formatori				
3. Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e relativo personale locale				
4. Spese per personale locale e formazione in loco nel Paese partner				
5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione				
6. Spese generali di gestione				
TOTALE				

Firma del legale rappresentante o delegato

Luogo _____________, data ___________ ________________________________

Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato E)

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Generale
Servizio relazioni internazionali e programmazione europea
Piazza dell'Unità d'Italia, 1
34121 Trieste
PEC: relazioniinternazionali@certregione.fvg.it

Rendiconto del contributo concesso ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale. Programmazione 2019 – 2023. Bando per l'anno 2020.

Progetto [Nota: indicare il titolo sintetico del progetto e il numero di protocollo della domanda]

Beneficiario [Nota: indicare la denominazione esatta del soggetto proponente (capofila)]

Firmatario [Nota: deve essere il legale rappresentante o individuo delegato formalmente dal soggetto proponente]

Il rendiconto, composto dalla presente e dagli allegati indicati in calce è sottoscritto ai sensi dell'articolo 65 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005) da:
Cognome Nome
Codice fiscale
In qualità di
☐ legale rappresentante del soggetto proponente
☐ soggetto interno delegato/con procura del soggetto proponente (vedasi allegato) [inserire allegato obbligatorio se il compilante sceglie questa opzione]
☐ soggetto esterno delegato/ con procura del soggetto proponente (vedasi allegato) [inserire allegato obbligatorio se il compilante sceglie questa opzione]

Forma giuridica

- ☐ Ente locale
- ☐ Istituzione pubblica
- ☐ Istituzione sociale privata
- ☐ Università
- ☐ Consorzio universitario
- ☐ Organizzazione non governativa
- ☐ Organizzazione senza fini di lucro
- ☐ Associazione senza fini di lucro
- ☐ Associazione di volontariato
- ☐ Fondazione

Sede legale

Regione:
Comune (Prov.) CAP

Indirizzo n. civico
Telefono E-mail
PEC Indirizzo sito web

La sede operativa in Friuli Venezia Giulia coincide con la sede legale in Friuli Venezia Giulia ? Sì ☐ NO ☐

Sede operativa in Friuli Venezia Giulia (sezione da compilare solo se la sede operativa non coincide con la sede legale in Friuli Venezia Giulia o se la sede legale è fuori regione)

Comune (Prov.) CAP

Indirizzo n. civico
Telefono E-mail
PEC Indirizzo sito web

Note (max 200 caratteri)

beneficiario del contributo di cui alla L.R. 19/2000 nell'anno per una somma pari a euro per la realizzazione del progetto di cui trattasi.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità **DICHIARA**, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e in adempimento alle disposizioni contenute negli articoli 42 e 45 della L.R. 7/2000, quanto segue.

Il progetto è stato realizzato in conformità alle disposizioni contenute nella L.R 19/2000, nel Programma regionale di cooperazione 2019-2023, nel Regolamento attuativo della L.R. 19/00, nel decreto di concessione del contributo nonché conformemente al progetto depositato presso i competenti uffici della Regione.

In particolare dichiara che:

1. Il contributo regionale è stato effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto come descritto nella domanda di contributo (salvo modifiche approvate dal Servizio competente in fase di realizzazione del progetto);
2. Tutte le fatture, le pezze giustificative e le spese indicate si riferiscono effettivamente al progetto e sono state annullate in originale con la dicitura "Con il contributo L.R. 19/2000 – Bando 2020";

3. La documentazione di spesa prodotta o indicata a fini rendicontativi corrisponde a quella in possesso del Soggetto proponente e dei partner e si riferisce a spese effettivamente sostenute con il contributo suddetto[1] [2];
4. Sono state rispettate le tipologie di spesa previste dal regolamento attuativo della L.R. 19/2000;
5. Nel caso in cui siano avvenute variazioni al progetto a seguito di minori entrate, il contributo della Regione non supera comunque il 60% del costo totale del progetto;
6. I documenti giustificativi presentati a rendicontazione non sono stati utilizzati per la rendicontazione a valere su altri contributi ricevuti;
7. Non si è usufruito di ulteriori contributi da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per lo stesso progetto.
8. Le immagini allegate ed eventuali video inviati sono stati acquisiti nel rispetto delle norme e delle regole vigenti nel Paese in cui sono stati ripresi.
9. Le coordinate bancarie su cui versare il saldo del contributo sono:

Conto intestato a:

presso la BANCA

Codice IBAN:

Codice PAESE		Cin IBAN		CIN	ABI					CAB					N. CONTO											

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. La RELAZIONE TECNICA FINALE sull'attuazione del progetto (Allegato F), con specifico riferimento agli obiettivi raggiunti (generale e specifici), ai risultati ottenuti, alle criticità e agli scostamenti rispetto a quanto previsto nel progetto.

2. Il CONSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato G), con l'evidenza degli importi ricevuti a titolo di anticipo a valere sul contributo regionale e delle spese sostenute, da compilarsi riportando la stessa suddivisione per tipologia di spese ed attività del Piano finanziario approvato con il progetto (o della successiva rimodulazione approvata).

3. L' ELENCO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE (Allegato H) fino all'ammontare totale della spesa ammessa ai fini della concessione del contributo.

Ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000 , le associazioni di volontariato rendicontano le spese fino all'importo del contributo concesso. Qualora il contributo sia stato utilizzato, anche parzialmente, per spese di investimento relative ad immobili, dette associazioni rendicontano le spese fino all'ammontare totale della spesa ammessa ai fini della concessione del contributo.

4. I soggetti di cui all'articolo 43 della L.R. 7/2000 che abbiano utilizzato il contributo di cui trattasi, anche parzialmente, per spese di investimento relative ad immobili, allegano altresì, COPIA NON AUTENTICATA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DI SPESA annullata in originale con la dicitura "Con il contributo L.R. 19/2000 - Bando 2020", corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

---

[1] Il soggetto proponente conserva presso la propria sede in Friuli Venezia Giulia i documenti di spesa originali intestati a proprio nome e in copia conforme se intestati ai partner e ai partner associati. Nei casi di: gestione della contabilità presso la sede legale o un'altra sede operativa al di fuori del territorio regionale oppure affidata a soggetti esterni, il beneficiario fornisce il recapito presso il quale sono depositati i documenti originali e conserva una copia conforme agli stessi nella sede regionale. In caso di richiesta di invio della documentazione di spesa per eventuali controlli, il beneficiario è tenuto ad inviare copia della stessa corredata da una dichiarazione del legale rappresentante o suo delegato, attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

[2] Il soggetto proponente è tenuto a conservare la documentazione contabile comprovante il versamento ai propri partner, effettuato entro il termine fissato per la rendicontazione, della quota di contributo spettante.

5. I soggetti pubblici o privati che abbiano utilizzato, anche parzialmente, il contributo di cui trattasi per spese di investimento relative ad immobili o per la realizzazione di opere pubbliche, allegano altresì:

a) La DICHIARAZIONE DEL VINCOLO DI DESTINAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI CUI ALL'ARTICOLO 32 DELLA L.R. 7/2000 (Allegato I);

b) COPIA CONFORME DEI CERTIFICATI DI COLLAUDO o di regolare esecuzione regolarmente approvati o documenti aventi valore equivalente nel paese di intervento.

6. Documentazione fotografica e/o video.

7. Delega (Allegato K) o procura o altro documento autorizzatorio, sottoscritta dal legale rappresentante e documento d'identità del soggetto delegante o conferente procura.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Specifiche per gli ALLEGATI

	Soggetti tenuti all'invio	Tipo documento	Formato ammissibile
• Relazione tecnica finale (**Allegato F**)*	TUTTI	Pdf firmato	1) pdf 2) firmato pdf 3) firmato p7m
• Consuntivo finanziario del progetto (**Allegato G**)*	TUTTI	xls-xlsm	xls-xlsm
• Elenco analitico delle spese sostenute (**Allegato H**)*	TUTTI	xls-xlsm	xls-xlsm
• Dichiarazione mantenimento vincoli (**Allegato I**)**	Solo chi ha spese di investimento per immobili	Pdf firmato	1) pdf 2) firmato pdf 3) firmato p7m
• Certificato di collaudo/regolare esecuzione**	Solo chi ha spese di investimento per immobili	Pdf	1) pdf 2) firmato pdf 3) firmato p7m
• Documenti di spesa in copia**	Solo i soggetti di cui all'art. 43 L.R. 7/2000 che hanno avuto spese di investimento per immobili	Pdf	pdf
• Documentazione fotografica (invio facoltativo ma consigliato)	TUTTI	jpeg	jpeg
• **Delega (Allegato K) o procura al firmatario o altro atto autorizzatorio****, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente **unita al documento d'identità del soggetto delegante o conferente procura***	Il firmatario se diverso dal legale rappresentante	Pdf firmato	1) pdf 2) firmato pdf 3) firmato p7m

*Allegato OBBLIGATORIO; ** Allegato obbligatorio se sussistono le condizioni.

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato F)

RELAZIONE TECNICA FINALE

Soggetto beneficiario:

Titolo del progetto:

Tipologia progetto

☐ Quadro (durata minima 1 anno e massima 3 anni – importo totale progetto minimo 100.000 euro e massimo 150.000 euro – oltre al proponente, minimo 1 partner in Friuli Venezia Giulia e 2 partner nel paese oggetto di intervento) - Costo totale progetto (iniziale) xxxxxxxxxxxx euro; Costo totale progetto (a consuntivo) xxxxxxxxxxxxx euro.

☐ Micro (durata massima 1 anno – importo totale progetto massimo 50.000 euro – oltre al proponente, minimo 1 partner nel paese oggetto di intervento) - Costo totale progetto (iniziale) xxxxxxxxxxxx euro; Costo totale progetto (a consuntivo) xxxxxxxxxxxxx euro.

Partner in Friuli Venezia Giulia

Denominazione partner Tipo
Codice fiscale
Partita IVA
Comune (Prov.) CAP

Indirizzo n. civico
Telefono e-mail
PEC Indirizzo sito web
Referente di progetto:
Nome Cognome Telefono e-mail

Note (max 200 caratteri)

Partner nel Paese oggetto di intervento

Denominazione partner Tipo
Codice fiscale estero
Comune (Prov.) CAP/zip code

Indirizzo n. civico
Telefono e-mail
PEC Indirizzo sito web
Referente di progetto:
Nome Cognome Telefono e-mail

Note (max 200 caratteri)

Partner associati

Denominazione partner Tipo
Codice fiscale

Partita IVA
Comune (Prov.) CAP/zip code

Indirizzo n. civico
Telefono e-mail
PEC Indirizzo sito web
Referente di progetto:
Nome Cognome Telefono e-mail

Note (max 200 caratteri)

Localizzazione dell'intervento

Stato Regione (o altra suddivisione amministrativa)

MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO

Note (max 200 caratteri)

Data di avvio, di conclusione, durata e proroghe concesse

Data effettiva di avvio
Data prevista di conclusione Data effettiva di conclusione
Proroga della chiusura del progetto concessa fino al con Tipo atto di data
Durata prevista del progetto (in mesi) Durata effettiva del progetto (in mesi)

Descrizione del progetto

Aree tematiche di intervento del progetto

☐ **Pianeta** (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future)
☐ **Persone** (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza)
☐ **Prosperità** (garantire vite prospere in armonia con la natura)
☐ **Pace** (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive)
☐ **Partnership** (intervenire nelle varie aree in maniera integrata)

Priorità (*scegliere una o più opzioni*)

☐	**Diritti umani, democrazia e buona governance**: l'azione dovrebbe incentrarsi sul sostegno e la promozione della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto, della parità di genere, della società civile e delle autorità locali, della gestione del settore pubblico, della corruzione, della politica fiscale e dell'amministrazione.
☐	**Crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano**: riconoscendo che una crescita economica

	inclusiva e sostenibile è fondamentale per la riduzione della povertà, si rafforzerà l'azione in materia di protezione sociale, salute e istruzione, che sono le fondamenta della crescita e ne garantiscono l'inclusività. Allo stesso tempo, si rafforzerà il sostegno a quei settori che possono avere un forte impatto sui risultati dello sviluppo, e quei settori che creano condizioni favorevoli per una crescita inclusiva e sostenibile come lo sviluppo del settore privato.
☐	**Sfide della sicurezza, della fragilità e della transizione**: creazione di una risposta più integrata, coerente e coordinata, in particolare collegando la cooperazione allo sviluppo, gli aiuti umanitari e la prevenzione dei conflitti.
☐	**Diritto a non migrare nonché diritto al ritorno volontario assistito e alla reintegrazione nella propria terra d'origine.**

Campo di intervento (max 2400 caratteri)

Il progetto ha comportato l'acquisizione/realizzazione/ristrutturazione di immobili? Sì ☐ **No** ☐ (se si è scelto sì allegare obbligatoriamente gli allegati di cui all'articolo 6, comma 4 del Bando)

Descrizione **sintetica** del progetto realizzato (max 1000 caratteri per ciascun punto)

Obiettivo generale
Obiettivi specifici
Beneficiari diretti e indiretti
Risultati attesi
Principali attività

Descrizione **dettagliata** del progetto realizzato

Campo di intervento del progetto (con dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto ambientale, economico, sociale e culturale) (max 2400 caratteri)
Identificazione di bisogni, problemi, opportunità, sui quali il progetto è intervenuto (max 2400 caratteri)
Beneficiari diretti e indiretti (max 2400 caratteri)
Relazione/rapporti precedenti tra i partner (max 2400 caratteri)
Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o dei partner durante lo svolgimento del progetto (max 2400 caratteri)
Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto (max 1200 caratteri)
Sostenibilità (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto; forme di coordinamento fra istituzione e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi; compatibilità ambientale per il medio e lungo periodo) (max 2400 caratteri)
Presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto (max 1200 caratteri)
Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici (max 1200 caratteri)
Sinergie e coordinamento con programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali ed eventuali collaborazioni tra pubblico e privato (max 2400 caratteri)

Capitalizzazione dei risultati di pregresse esperienze di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale (max 1200 caratteri)
Strategia di comunicazione adottata (obiettivi, target group, messaggi prodotti e strumenti) (max 1200 caratteri)

QUADRO LOGICO (max 600 caratteri per ciascun campo)

	LOGICA DI INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO (informazioni selezionate che hanno consentito di verificare l'efficacia degli interventi)
Obiettivo generale raggiunto (benefici sociali ed economici di lungo periodo)		
Obiettivo specifico raggiunto (vantaggi che i diretti beneficiari del progetto hanno ottenuto)		
Risultati conseguiti (beni e servizi che i beneficiari hanno ricevuto in virtù delle attività realizzate)		

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

N. Attività	Descrizione	Indicatori di risultato	Ruolo dei soggetti del partenariato (incluso il soggetto proponente)				Categoria di spesa di riferimento	Spesa complessiva per l'attività svolta (in euro)
			Nome partner	Ruolo e responsabilità	Attività a carico del partner	Percentuale delle attività svolte dal partner rispetto alle attività totali del progetto		

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività svolte (a partire dalla data di avvio)

ANNO 1

N. Attività	Descrizione	MESE …1	MESE …2	MESE …3	MESE …4	MESE …5	MESE …6	MESE …7	MESE …8	MESE …9	MESE …10	MESE …11	MESE …12

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 - Allegato G)

Istruzioni per la compilazione

Gli importi vanno espressi per tutti i soggetti in euro *. Per eventuali calcoli con valute diverse, va considerato il tasso di cambio vigente nel giorno di pagamento del fornitore/prestatore di servizi e l'istituto di credito o il sito web utilizzato per il cambio. I soggetti che hanno dichiarato nella domanda di contributo che l'IVA costituisce un costo non recuperabile, inseriscono gli importi comprensivi di IVA/VAT, mentre gli altri inseriscono gli importi al netto dell'IVA. In caso di ulteriori partner di progetto, aggiungere le colonne corrispondenti.*

Soggetto proponente: **Anno di finanziamento**

Titolo sintetico del progetto: **Rendicontazione spese sostenute dal:** **al:**

Tipo valuta estera **Importo totale concesso** **Importo anticipo erogato** **Differenza a saldo**

Importi comprensivi di IVA: Sì ___ No ____

CONSUNTIVO FINANZIARIO

CATEGORIE DI SPESA	SPESE SOGGETTO PROPONENTE		SPESE PARTNER 1 (indicare nome)		SPESE PARTNER 2 (indicare nome)		SPESE PARTNER 3 (indicare nome)		TOTALE Cofinanziamento soggetto proponente + partner			CONTRIBUTO REGIONALE (max 60% del totale del progetto)	TOTALE GENERALE (Cofinanziamento + contributo regionale)	
	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	TOTALE	Importi	Importi	%
1. Studio di fattibilità														
2. Personale dei partner italiani - incluse le spese per i formatori														
2.1 Personale in Italia (indicare mansioni)														
2.2 Personale italiano espatriato														
2.3 Missioni (viaggi, assicurazione, visti)														
2.4 Altro (specificare)														
Totale personale italiano	0	0	0	0	0	0	0	0				0		
3. Costruzioni, attrezzature, lavori e relativo personale locale														
3.1 Attrezzature														
3.2 Arredi														
3.3 Mezzi di trasporto														
3.4 Costruzioni, lavori di ristrutturazione, ecc														
3.5 Materiali di consumo d'ufficio														
3.6 Personale														
3.7 Altro (specificare)														
Totale Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale	0	0	0	0	0	0	0	0				0		
4 Spese per personale locale e formazione in loco nel Paese partner														
4.1 Personale														
4.2 Materiali														
4.3 Altro (specificare)														
Totale spese di formazione	0	0	0	0	0	0	0	0				0		
5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione														
5.1 Pubblicazioni/ sito web/ social media/ altro (specificare)														
5.2 Convegni/seminari/ eventi informativi														
5.3 Materiali														
5.4 Altro (specificare)														

CATEGORIE DI SPESA	SPESE SOGGETTO PROPONENTE		SPESE PARTNER 1 (indicare nome)		SPESE PARTNER 2 (indicare nome)		SPESE PARTNER 3 (indicare nome)		TOTALE Cofinanziamento soggetto proponente + partner			CONTRIBUTO REGIONALE (max 60% del totale del progetto)	TOTALE GENERALE (Cofinanziamento + contributo regionale)	
	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	TOTALE	Importi	Importi	%
Totale educazione allo sviluppo e sensibilizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0				0		
6. Spese generali di gestione (max 10% del totale del progetto)														
Totale generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00		

Quote di contributo versate dal soggetto proponente ai partner (in euro)							

Luogo _______________ , data___________________________

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa

Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 - Allegato H)

Soggetto proponente:
Titolo sintetico del progetto:
Anno di finanziamento:
Periodo coperto dal rendiconto:
Tipo valuta estera:
Importi comprensivi di IVA/VAT: sì ___ no ___**

Istruzioni per la compilazione
* Ai fini di una corretta rendicontazione, per il calcolo degli importi da trasformare da valuta estera a euro, in "Oggetto di spesa" va indicato il tasso di cambio vigente nel giorno di pagamento del fornitore/prestatore di servizi e l'istituto di credito o sito web utilizzato per il cambio.
** I soggetti che hanno dichiarato nella domanda di contributo che l'IVA costituisce un costo non recuperabile, inseriscono gli importi comprensivi di IVA/VAT, mentre gli altri inseriscono gli importi al netto dell'IVA/VAT.

1. Studio di fattibilità								**Spese rimaste a carico del beneficiario/dei partner**			**Spese finanziate con il contributo regionale**	
ENTE/PARTNER	**TIPO DI DOCUMENTO**	**SOGGETTO EMITTENTE**	**NUMERO documento**	**DATA documento**	**Data di pagamento**	**Modalità di pagamento**	**OGGETTO DI SPESA***	**Importo in valuta estera***	**Importo in Euro* (cash)**	**Importo in Euro* (Valorizz.)**	**Importo in valuta estera***	**Importo in Euro***
							TOTALE		€ -	€ -		€ -
											Totale Studio di fattibilità	€ -

2. Personale dei partner italiani - incluse le spese per i formatori								**Spese rimaste a carico del beneficiario/dei partner**			**Spese finanziate con il contributo regionale**	
ENTE/PARTNER	**TIPO DI DOCUMENTO**	**SOGGETTO EMITTENTE**	**NUMERO documento**	**DATA documento**	**Data di pagamento**	**Modalità di pagamento**	**OGGETTO DI SPESA***	**Importo in valuta estera***	**Importo in Euro* (cash)**	**Importo in Euro* (Valorizz.)**	**Importo in valuta estera***	**Importo in Euro***
2.1 Personale in Italia (indicare nominativo e mansioni)												
2.2 Personale italiano espatriato (indicare nominativo e mansioni)												
2.3 Missioni (viaggi, assicurazione, visti) - indicare nominativo, mansioni e motivo del viaggio												
2.4 Altro (specificare)												
							TOTALE		€ -	€ -		€ -
											Totale Personale italiano	€ -

3. Costruzioni, attrezzature, lavori e relativo personale locale								**Spese rimaste a carico del beneficiario/dei partner**			**Spese finanziate con il contributo regionale**	

ENTE/PARTNER	TIPO DI DOCUMENTO	SOGGETTO EMITTENTE	NUMERO documento	DATA documento	Data di pagamento	Modalità di pagamento	OGGETTO DI SPESA*	Importo in valuta estera*	Importo in Euro* (cash)	Importo in Euro* (Valorizz.)	Importo in valuta estera*	Importo in Euro*
3.1 Attrezzature												
3.2 Arredi												
3.3 Mezzi di trasporto												
3.4 Costruzioni, lavori di ristrutturazione, ecc.												
3.5 Materiali di consumo d'ufficio												
3.6 Personale (indicare nominativo e mansioni)												
3.7 Altro (specificare)												
							TOTALE		€ -	€ -		€ -
											Totale Costruzioni, ecc.	€ -

4. Spese per personale locale e formazione in loco nel Paese partner								Spese rimaste a carico del beneficiario/dei partner			Spese finanziate con il contributo regionale	
ENTE/PARTNER	TIPO DI DOCUMENTO	SOGGETTO EMITTENTE	NUMERO documento	DATA documento	Data di pagamento	Modalità di pagamento	OGGETTO DI SPESA*	Importo in valuta estera*	Importo in Euro* (cash)	Importo in Euro* (Valorizz.)	Importo in valuta estera*	Importo in Euro*
4.1 Personale (indicare nominativo e mansioni)												
4.2 Materiali (specificare)												
4.3 Altro (specificare)												
							TOTALE		€ -	€ -		€ -
											Totale spese di formazione	€ -

5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione								Spese rimaste a carico del beneficiario/dei partner			Spese finanziate con il contributo regionale	
ENTE/PARTNER	TIPO DI DOCUMENTO	SOGGETTO EMITTENTE	NUMERO documento	DATA documento	Data di pagamento	Modalità di pagamento	OGGETTO DI SPESA*	Importo in valuta estera*	Importo in Euro* (cash)	Importo in Euro* (Valorizz.)	Importo in valuta estera*	Importo in Euro*

5.1 Pubblicazioni/sito web/social media/altro (specificare)												
5.2 Convegni/Seminari/eventi informativi (indicare data, titolo evento e luogo di svolgimento)												
5.3 Materiali (specificare)												
5.4 Altro (specificare)												
							TOTALE		€ -	€ -		€ -
											Totale educazione allo svil. e sensibilizzazione	€ -

6. Spese generali di gestione (max 10% del totale del progetto)								Spese rimaste a carico del beneficiario/dei partner			Spese finanziate con il contributo regionale	
ENTE/PARTNER	**TIPO DI DOCUMENTO**	**SOGGETTO EMITTENTE**	**NUMERO documento**	**DATA documento**	**Data di pagamento**	**Modalità di pagamento**	**OGGETTO DI SPESA***	**Importo in valuta estera***	**Importo in Euro* (cash)**	**Importo in Euro* (Valorizz.)**	**Importo in valuta estera***	**Importo in Euro***
							TOTALE		€ -	€ -		€ -
											Totale spese generali di gestione	€ -

Quote di contributo versate dal soggetto proponente ai partner

ENTE/PARTNER	**TIPO DI DOCUMENTO**	**NUMERO documento**	**DATA documento**	**Data di pagamento**	**Modalità di pagamento**	**Importo in Euro**
					TOTALE	

	Importo in Euro
Totale spese (cash)	
Totale valorizzazioni	
Totale spese finanziate con il contributo regionale	
Totale spese progetto	

Luogo e data

____

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato I)

Dichiarazione di vincolo di destinazione dei beni immobili

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante dell'organismo avente sede in , via n. civico in relazione al contributo di cui alla L.R. 19/2000 - bando per l'anno - per il progetto intitolato " " consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità **DICHIARA** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in ottemperanza agli articoli 32 e 45 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 che per tutto l'anno è stata mantenuta la destinazione a (es. scuola, ambulatorio, ecc.) , come previsto nel progetto suddetto, dell'immobile sito in (indicare lo Stato) , città , località via/piazza/ecc. n. civico .

Allega copia di un documento di identità valido.

Timbro e Firma del legale rappresentante

Luogo , data ___________________________________

Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 - Allegato J)

TIMESHEET

Titolo del progetto:

Anno:

Nome partner:

Nome e cognome referente di progetto:

Nome e cognome collaboratore:

Mese		
Giorno	N. Ore	Descrizione delle attività realizzate

Firma del collaboratore

Data e luogo Firma del referente di progetto

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2020 – Allegato K)

DELEGA

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante dell'organismo avente sede in , via n. civico

in relazione al contributo di cui alla L.R. 19/2000 - bando per l'anno - per il progetto intitolato " "

DELEGA il sig./la sig.ra a sottoscrivere e a presentare, in nome e per conto di detto organismo i seguenti documenti:

☐ Domanda di contributo ed eventuali integrazioni, incluse le autocertificazioni

☐ Relazioni semestrali ed eventuali integrazioni

☐ Rendiconto ed eventuali integrazioni, incluse le autocertificazioni

Allega copia di un documento di identità valido.

Timbro e Firma del legale rappresentante

Luogo , data ___________________________________

20_16_1_DGR_552_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 552
Individuazione delle misure di aiuto alle quali applicare le condizioni della comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) con riferimento al Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo istituito con LR 80/1982 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, così come modificata dalla Commissione europea con Comunicazione (2020/C 112 I/01) del 3 aprile 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 112 del 4 aprile 2020, che consente agli Stati membri, nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, di porre in essere misure di aiuto straordinarie nei limiti e alle condizioni prescritte dalla Comunicazione medesima;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19) ai sensi del quale la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Anticrisi covid-19" al quale applicare le condizioni della predetta Comunicazione per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare nella situazione di difficoltà economica e finanziaria conseguente all'emergenza epidemiologica;
CONSIDERATO che i presupposti per l'applicazione delle condizioni di cui alla Comunicazione si realizzeranno in seguito all'avvenuta decisione di autorizzazione da parte della Commissione europea a seguito di notifica ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
CONSIDERATO che coerentemente a tale previsione la predetta legge regionale 5/2020 nel demandare alla Giunta regionale l'individuazione delle misure di aiuto alle quali applicare le condizioni della Comunicazione fa riferimento all'approvazione da parte della Commissione europea del relativo regime di aiuto nazionale;
ATTESO che, dalle informazioni apprese presso i competenti uffici ministeriali e dal Dipartimento Politiche Europee della presidenza del Consiglio dei Ministri, lo Stato italiano ha in programma di ricondurre i diversi interventi di aiuto ai quali applicare le condizioni della Comunicazione ad un unico regime di riferimento da notificare alla Commissione europea;
APPURATO che il provvedimento concernente il predetto regime di aiuto risulta ancora in corso di predisposizione, per la successiva notifica alla Commissione europea da parte del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
VALUTATO che l'urgenza dettata dalla grave situazione di crisi in cui versano le imprese regionali del comparto agricolo e agroalimentare richiede di procedere all'adozione di ogni possibile provvedimento di propria competenza necessario al fine di dare attuazione con la massima rapidità agli interventi di sostegno alle imprese previsti dal Programma Anticrisi covid-19;
RITENUTO pertanto improrogabile la notifica, ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, del regime di aiuto per l'applicazione delle condizioni della Comunicazione alle misure del Programma Anticrisi covid-19 istituito con legge regionale 5/2020 a favore delle imprese del comparto agricolo ed agroalimentare;
CONSIDERATO che è possibile procedere ad autonoma notifica alla Commissione europea di uno specifico regime nazionale da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia riservandosi il suo successivo adeguamento all'eventuale regime di aiuto notificato dallo Stato;
CONSIDERATO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha competenza legislativa primaria in materia di agricoltura, pesca e foreste;
CONSIDERATO altresì che gli aiuti di Stato al settore agricolo, forestale e ittico rientrano tra gli aiuti di Stato con obiettivi settoriali e pertanto l'Unione europea applica per gli aiuti al settore agricolo, forestale e ittico normative distinte rispetto a quelle riservate agli aiuti ad altri settori economici;
ATTESO che la notifica alla Commissione europea dei progetti di aiuto di Stato in materia agricola e forestale è attribuita, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 19 maggio 1998, n. 9 (Disposizioni per

l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato), alla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole;
VALUTATA inoltre la necessità di dare tempestiva attuazione alle misure del Programma Anticrisi covid-19 relativamente alle previsioni dell'articolo 12, commi da 3 a 6, della legge regionale 5/2020 che prevede, tra l'altro, l'attivazione di specifiche tipologie di finanziamento agevolato a sostegno delle imprese per le quali la Giunta regionale con propria deliberazione stabilisce i criteri e le modalità di concessione;
RITENUTO che il contenuto della Comunicazione sia già di per sé sufficiente a consentire l'individuazione delle misure di aiuto regionali alle quali applicare le condizioni della Comunicazione stessa;
CONSIDERATO che risulta prioritaria l'individuazione delle misure di aiuto alle quali applicare le condizioni della Comunicazione con riferimento al Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo istituito con legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) subordinatamente all'approvazione da parte della Commissione europea del regime di aiuto notificato;
RITENUTO, con riferimento al predetto Fondo, di individuare nelle misure di aiuto di cui alla tabella allegata alla presente deliberazione, quelle alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020, con riserva di integrare l'elenco con ulteriori misure di aiuto;
CONSIDERATO che nell'attesa di poter applicare le condizioni della Comunicazione è comunque possibile dare immediato avvio al Programma Anticrisi covid-19 definendo i criteri e le modalità per l'attuazione delle predette misure di aiuto con la previsione che alle stesse si applichino le condizioni previste dalla normativa europea per gli aiuti de minimis;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare il Direttore centrale della Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in conformità all'articolo 1 della legge regionale 9/1998, a notificare alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il provvedimento allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Condizioni per la concessione degli aiuti degli aiuti di Stato previsti dal programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020 così come modificata dalla Commissione europea con Comunicazione (2020/C 112 I/01) del 3 aprile 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 112 del 4 aprile 2020";
2. di individuare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020, nelle misure di aiuto di cui alla tabella allegata alla presente deliberazione (Allegato 2), della quale costituisce parte integrante e sostanziale, quelle alle quali, con riferimento al Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo istituito con legge regionale 80/1982, si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, subordinatamente all'approvazione da parte della Commissione europea del regime di aiuto notificato;
3. di riservarsi di integrare, con successive deliberazioni, l'elenco di cui alla tabella allegata con ulteriori misure di aiuto;
4. di approvare i "Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge 1 aprile 2020 n. 5" nel testo allegato alla presente deliberazione (Allegato 3), della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di riservarsi di integrare i predetti criteri e modalità allorché saranno noti le disposizioni contenute nella decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione europea a seguito della notifica di cui al punto 1;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO 1

Condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020 come modificata dalla Commissione europea con Comunicazione (2020/C 112 I/01) del 3 aprile 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 112 del 4 aprile 2020

Art. 1. Ambito di applicazione

1. Il presente provvedimento si applica a tutti gli aiuti previsti dal programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 concessi a favore delle imprese dei settori agricolo, forestale e della pesca ed acquacoltura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel rispetto della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, di seguito Comunicazione, come modificata dalla Commissione europea con Comunicazione (2020/C 112 I/01) del 3 aprile 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 112 del 4 aprile 2020 e da eventuali successive comunicazioni.
2. Le disposizioni del presente provvedimento si applicano agli aiuti concessi dal 2 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, salvo diversi termini eventualmente stabiliti dalla Commissione europea. Gli aiuti sono concessi nel rispetto di quanto previsto nel presente provvedimento e nella decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione europea a seguito della notifica del provvedimento medesimo, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.
3. Per imprese si intendono i soggetti che svolgono un'attività economica rilevante ai fini dell'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato.

Art. 2. Condizioni per la concessione degli aiuti

1. Gli aiuti di cui all'art. 1 possono essere concessi alle imprese che svolgono in regione le attività di produzione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, gestione forestale, pesca ed acquacoltura, alle condizioni previste dalla Comunicazione. Nei provvedimenti di concessione di detti aiuti è fatto esplicito riferimento al presente provvedimento ed alla decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione europea a seguito della notifica del provvedimento medesimo.
2. Gli aiuti di cui all'art. 1 possono essere concessi a imprese che il 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, dell'art. 4, par. 14 del Reg. (UE) n.702/2014 e dell'art. 3, par. 5, del Reg. (UE) n.1388/2014.

3. Ai fini della concessione degli aiuti previsti dall'art. 1, l'Amministrazione regionale verifica, anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica, che le imprese beneficiarie non versavano in condizioni di difficoltà alla data del 31 dicembre 2019.

Art. 3. Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali e di pagamento, garanzie, prestiti e partecipazioni.

1. Gli aiuti di cui all'art. 1 sono concessi sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali e di pagamento, garanzie, prestiti e partecipazioni, nel rispetto di tutte le seguenti condizioni:
   a) Il valore nominale dell'aiuto calcolato al lordo di qualsiasi imposta o altro onere non supera 800 000 EUR per impresa; prima della concessione degli aiuti è acquisita, anche in via telematica, una dichiarazione dell'impresa beneficiaria che informa su eventuali aiuti ricevuti a partire dal 2 febbraio 2020 ai sensi dei regimi autorizzati all'applicazione della Comunicazione;
   b) l'aiuto è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020 salvo eventuali modifiche della durata della Comunicazione della Commissione;
   c) l'aiuto concesso a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli è subordinato al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari e non è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate.
2. In deroga al comma 1 del presente articolo, agli aiuti concessi alle imprese di produzione di prodotti agricoli ed alle imprese della pesca e dell'acquacoltura si applicano le seguenti condizioni specifiche:
   a) il valore nominale dell'aiuto non supera 100 000 EUR per impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli o 120 000 EUR per impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura; tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;

   b) l'aiuto concesso alle imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli non deve essere stabilito in base al prezzo o al volume dei prodotti immessi sul mercato;

   c) l'aiuto concesso alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura non riguarda alcuna delle categorie di aiuti di cui all'articolo 1, punto 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione;

   d) se un'impresa opera in diversi settori ai quali si applicano importi massimi diversi conformemente al comma 1, lettera (a) e al comma 2, lettera (a) del presente articolo, l'Amministrazione regionale garantisce, con mezzi adeguati, quali la separazione contabile, che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente;

   e) si applicano tutte le altre condizioni di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 4. Cumulo

1. Gli aiuti concessi in applicazione dell'art. 3 del presente provvedimento possono essere cumulati con aiuti di Stato concessi ai sensi di altri regimi autorizzati all'applicazione della Comunicazione, nel rispetto di quanto disposto dal punto 20 della Comunicazione medesima in materia di cumulo degli aiuti.

2. Gli aiuti di cui al presente provvedimento possono essere cumulati con aiuti de minimis di cui ai Regolamenti dell'Unione europea, nn. 1407/2013, 1408/2013, 717/2014, 320/2012.
3. Gli aiuti di cui al presente provvedimento possono essere cumulati con altri aiuti compatibili o con altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensità' massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.

Art. 5. Monitoraggio e relazioni

1. L'Amministrazione regionale, per ogni singolo aiuto concesso ai sensi del presente provvedimento, pubblica sul proprio sito web istituzionale le informazioni pertinenti, di cui all'allegato III del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, all'allegato III del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e all'allegato III del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, entro 12 mesi dal momento della concessione.
2. Entro il 31 dicembre 2020 l'Amministrazione regionale trasmette alla Commissione una relazione sulle misure adottate in base al presente provvedimento fornendo gli elementi che dimostrano il rispetto dell'art. 1 comma 2 del presente provvedimento. Resta fermo l'obbligo, per l'Amministrazione regionale, di redigere le relazioni di cui all'art. 21 del Regolamento (CE) n. 659/1999.
3. In relazione alla concessione degli aiuti di cui al presente provvedimento, l'Amministrazione regionale conserva, per dieci anni, le registrazioni particolareggiate, che contengono ogni informazione necessaria per verificare che gli aiuti siano stati concessi nel rispetto dell'art. 1, comma 2 del presente provvedimento.

Art. 6. Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano le disposizioni contenute nella Comunicazione.
2. L'amministrazione regionale notifica il presente provvedimento alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, ai fini dell'adozione della decisione di autorizzazione di cui all'art. 1 del presente provvedimento. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla sua da parte della Commissione europea.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO 2

Legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19), articolo 12, comma 3.

Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020

MISURE DI AIUTO
L.R. 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3 commi da 12 a 15; **DPReg 29 settembre 2009, n.261** (e successive modifiche ed integrazioni) Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli.
L.R. 23 gennaio 2007 (Legge finanziaria 2007), art.7 commi da 43 a 46, come modificata dalla L.R. 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3 comma 66; **DPReg 29 settembre 2009, n.263** (e successive modifiche ed integrazioni) Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
L.R. 28 dicembre 2017 n.45 (Legge finanziaria 2018), art.3 commi da 42 a 44. Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera b) finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di acquacoltura.
L.R. 11 agosto 2011, n.11 (Assestamento del bilancio 2011) art. 2 commi da 17 a 24; **DPReg. 24 maggio 2012, n. 113/2012** (e successive modifiche ed integrazioni) Anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli.
L.R. 27 dicembre 2013, n.23 art. 2, comma da 68 a 71 (Legge finanziaria 2014). Finanziamenti erogati ai sensi del comma 71 finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO 3

Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020 n. 5

1. Criteri e modalità applicabili a tutte le tipologie di finanziamento

La domanda per la concessione dei finanziamenti è presentata alla banca convenzionata ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 80/1982 ed è corredata:

a) dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, comprovante il possesso dei requisiti di cui al comma 4 dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 ed attestante tutti gli aiuti eventualmente percepiti con riferimento alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 e successive modificazioni;
b) dalla documentazione fiscale attestante il fatturato globale dell'impresa riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso;

L' amministratore del Fondo e la banca mettono a disposizione la modulistica per la presentazione della domanda e della predetta certificazione.

L 'istruttoria delle domande di finanziamento è effettuata dalla banca, che al termine della stessa trasmette all'amministratore del Fondo la domanda con la documentazione ad essa allegata e la relazione istruttoria redatta secondo il modello messo a disposizione dall'amministratore del Fondo.

A seguito del ricevimento della documentazione di cui sopra, l'amministratore del Fondo provvede alla concessione dei finanziamenti e trasferisce alla banca la provvista necessaria alla loro erogazione.

I finanziamenti sono erogati in un'unica soluzione e sono estinti secondo le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 2 della legge regionale 80/1982.

Il livello dell'aiuto contenuto nei finanziamenti è determinato sulla base del valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi calcolata a tasso ordinario e la quota di interessi calcolata a tasso agevolato. Il tasso ordinario è determinato sulla base della Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). A tal fine il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse di riferimento utilizzato dalla Commissione europea calcolato al momento della concessione dell'aiuto secondo la medesima comunicazione della Commissione.

I finanziamenti sono erogati nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui alla normativa europea per la concessione degli aiuti de minimis.

A far data dalla decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione europea a seguito della notifica del regime di aiuto previsto dal Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020, i finanziamenti sono erogati nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal provvedimento allegato alla presente deliberazione concernente le condizioni di applicazione della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020.

2. Criteri e modalità per la concessione dei Finanziamenti di cui alle misure di aiuto istituite con:

- legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), art. 3 commi da 12 a 15 ed attuata con DPREG 0261/2009 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009)) e successive modificazioni ed integrazioni;

- legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge finanziaria 2018), art.3 commi da 42 a 44 (Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera b) per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di acquacoltura).

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato con durata non inferiore a cinque anni per il consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio o lungo termine.

I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che nella regione producono prodotti agricoli o svolgono l'attività di acquacoltura.

I finanziamenti sono erogati sotto forma di mutui della durata massima, per la quota agevolata del finanziamento, di quindici anni compreso il periodo di preammortamento, a copertura degli oneri derivanti dagli interventi di consolidamento.

L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati, riferito alla quota agevolata, è pari a 10.000,00 euro e quello massimo è pari a 500.000,00 euro.

Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui al regolamento approvato con DPREG 0261/2009 ad esclusione dei criteri di cui:

a) all'articolo 4, comma 1, in materia di iscrizione o annotazione alla sezione speciale del registro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558;
b) all'articolo 5 relativamente alle categorie di prodotti agricoli prodotti dalle imprese;
c) all'articolo 8, comma 4, in materia di divieto di concessione dei finanziamenti di consolidamento all'impresa alla quale è già stato precedentemente concesso un finanziamento agevolato di consolidamento,

che non trovano applicazione.

3. **Criteri e modalità per la concessione dei Finanziamenti di cui alla misura di aiuto istituita con:**

- legge regionale 23 gennaio 2007 (Legge finanziaria 2007), n.1 art.7 commi da 43 a 46, come modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3 comma 66 ed attuata con DPREG 0263/2009 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007)) e successive modificazioni ed integrazioni;

- legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)), art. 2 commi da 68 a 71 (Finanziamenti erogati ai sensi del comma 71 per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale).

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato con durata non inferiore a cinque anni per il consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio o lungo termine.

I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che trasformano e commercializzano prodotti agricoli nella regione o svolgono l'attività di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale.

I finanziamenti sono erogati sotto forma di mutui della durata massima, per la quota agevolata del finanziamento, di quindici anni compreso il periodo di preammortamento, a copertura degli oneri derivanti dagli interventi di consolidamento.

L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati, riferito alla quota agevolata, è pari a 10.000,00 euro e quello massimo è pari a 800.000,00 euro, elevato a 1.000.000,00 di euro per le cooperative e loro consorzi.

Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui al regolamento approvato con DPREG 0263/2009 ad esclusione dei criteri di cui:

a) all'articolo 4, comma 1, in materia di iscrizione o annotazione alla sezione speciale del registro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558;

b) all'articolo 5 relativamente alle categorie di prodotti agricoli trasformati e commercializzati dalle imprese;

c) all'articolo 6, comma 3, in materia di percentuale minima di consolidamento sull'intera posizione debitoria a breve termine dell'impresa;

d) all'articolo 6, comma 9, relativamente alla percentuale superiore al 70% del fatturato riferibile esclusivamente all'attività di trasformazione e commercializzazione rispetto al totale del fatturato globale dell'impresa;

e) all'articolo 8, comma 4, in materia di divieto di concessione dei finanziamenti di consolidamento all'impresa alla quale è già stato precedentemente concesso un finanziamento agevolato di consolidamento,

che non trovano applicazione.

4. **Criteri e modalità per la concessione dei Finanziamenti di cui alla misura di aiuto istituita con legge regionale 11 agosto 2011, n.11 (Assestamento del bilancio 2011) art. 2 commi da 17 a 24 ed attuata con DPREG 113/2012** (Regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli, in attuazione dell'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)) e successive modificazioni ed integrazioni.

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato per l'anticipazione finanziaria del valore commerciale stimato di prodotti agricoli, prodotti o prodotti e trasformati in regione.

I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli nella regione.

La durata dei finanziamenti è commisurata al periodo previsto per la vendita dei prodotti.

La durata massima della quota regionale dei finanziamenti è di tre anni comprensivi del periodo di preammortamento.

La durata minima della quota regionale dei finanziamenti è di una semestralità di ammortamento, oltre al periodo di preammortamento.

L'importo massimo dei finanziamenti è pari a:

a) 300.000,00 euro, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli inferiore a 1.000.000,00 di euro;

b) 500.000,00 euro, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli compreso tra 1.000.000,00 e 2.500.000,00 di euro;

c) 800.000,00 euro, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli superiore a 2.500.000,00 di euro.

Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui al regolamento approvato con DPREG 113/2012 ad esclusione dei criteri di cui:

a) all'articolo 3, comma 1, lettera b), e all'articolo 4, comma 1, relativamente alla stagionatura o invecchiamento dei prodotti agricoli;
b) all'articolo 9, in merito alla conservazione dei prodotti;
c) all'articolo 15, comma 2,

che non trovano applicazione.

5. Criteri e modalità riferibili ai Finanziamenti di cui all'articolo 12, comma 5, lettera b) della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale.

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale a soccorso di situazioni di difficoltà finanziaria, di liquidità e di accesso al credito di conduzione conseguenti alla perdita della produzione e alla riduzione dei ricavi annuali causati dall'emergenza covid-19.

I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che svolgono in regione una delle seguenti attività:

a) produzione di prodotti agricoli;

b) trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

c) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli;

d) gestione forestale;

e) pesca ed acquacoltura.

I finanziamenti sono erogati nell'importo massimo individuato applicando al fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso riferito alle predette attività la percentuale del 25 %.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_16_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR LOVISA PARIDE SS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua all'Azienda agricola Lovisa Paride, Archimede e Loredano Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1298/AMB, emesso in data 05.03.2020, è stato assentito alla ditta AZIENDA AGRICOLA LOVISA ARIDE, ARCHIMEDE E LOREDANO SS (PN/IPD/3646/1) il diritto a derivare, fino a tutto il 04.03.2060, moduli massimi 0,067 (pari a l/sec. 6,7) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 2.120 mc, per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 42, mappale 156.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR RIVATE SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla Azienda agricola Rivate Srl.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1401/AMB emesso in data 13.03.2020, è stato concesso alla Ditta Azienda Agricola Rivate srl il diritto di continuare a derivare, fino a 30 anni dal 03.11.2018, moduli max. 0,005 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 30 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Fiume Veneto (PN) al foglio 23 mappale 92 (ex 34) per uso potabile ed i servizi igienici.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN BISARO BRUNO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Bisaro Bruno.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1548/AMB, emesso in data 24.03.2020, è stato assentito alla ditta BISARO BRUNO (PN/IPD/3613/1) il diritto a derivare, fino a tutto il 23.05.2050, moduli massimi 0,017 (pari a l/sec. 1,70) e medi 0,017 (pari a l/sec. 1,70) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 180 mc, per uso potabile, per i servizi igienici, pulizia locali e a servizio dell'agriturismo, da falda sotterranea in comune di Spilimbergo (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 54, mapp. 28.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN BO FROST ITALIA SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Bofrost Italia Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1439/AMB , emesso in data 16.03.2020, è stato rinnovato alla ditta BOFROST ITALIA SPA (PN/IPD/801/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 28.02.2050, moduli massimi e medi 0,15 (pari a l/sec. 0,15) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 10000 mc per l'uso industriale e 4900 mc per l'uso potabile dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 3, mappale 134, per le esigenze di uno stabilimento di proprietà.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO ALFA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di continuazione a derivare acqua al Condominio Alfa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.1398/AMB emesso in data 13.03.2020, è stato assentito al CONDOMINIO ALFA (PN/RIC/1541/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20A mappale 886.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO CONCORDIA I LOTTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di continuazione a derivare acqua al Condominio Concordia 1° lotto.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.1400/AMB emesso in data 13.03.2020, è stato assentito al CONDOMINIO CONCORDIA 1° LOTTO (PN/RIC/1526/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20B mappale 1099.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO DEL SOLE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di continuazione a derivare acqua al Condominio del Sole.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.1407/AMB emesso in data 13.03.2020, è stato assentito al CONDOMINIO ALFA (PN/RIC/1541/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20 mappale 293b.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO ELETTRA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di continuazione a derivare acqua al Condominio Elettra.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.1399/AMB emesso in data 13.03.2020, è stato assentito al CONDOMINIO ELETTRA (PN/RIC/1596/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20 mappale 154.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO MONTECARLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di continuazione a derivare acqua al Condominio Montecarlo.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.1403/AMB emesso in data 13.03.2020, è stato assentito al CONDOMINIO MONTECARLO (PN/RIC/1589/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20A mappale 85.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO PALAZZINA STENDHAL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di continuazione a derivare acqua al Condominio Palazzina Stendhal.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.1404/AMB emesso in data 13.03.2020, è stato assentito al CONDOMINIO PALAZZINA STENDHAL (PN/RIC/1541/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20C mappale 470.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO PANORAMA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di continuazione a derivare acqua al Condominio Panorama.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.1406/AMB emesso in data 13.03.2020, è stato assentito al CONDOMINIO PANORAMA (PN/RIC/1609/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20A mappale 995.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO RISORGIMENTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di continuazione a derivare acqua al Condominio Risorgimento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1397/AMB emesso in data 13.03.2020, è stato assentito al CONDOMINIO RISORGIMENTO (PN/RIC/1568/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali sita all'interno del condominio, da falda sotterranea in comune di Pordenone mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20B mappale 1775.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO SIRIO A_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di continuazione a derivare acqua al Condominio Sirio A.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.1402/AMB emesso in data 13.03.2020, è stato assentito al CONDOMINIO SIRIO A (PN/RIC/1542/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 27 mappale 886.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO XX SETTEMBRE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di continuazione a derivare acqua al Condominio XX settembre.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.1405/AMB emesso in data 13.03.2020, è stato assentito al CONDOMINIO XX SETTEMBRE (PN/RIC/1521/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20B mappale 427.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN DANELON IMERIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Danelon Imerio.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1323/AMB, emesso in data 06.03.2020, è stato assentito alla ditta DANELON IMERIO (PN/IPD/3629/1) il diritto a derivare, fino a tutto il 05.03.2060, moduli massimi 0,500 (pari a l/sec. 50,00) e medi 0,500 (pari a l/sec. 50,00) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 820 mc, per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presenti sul terreno censito al foglio 25, mappale 5.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN GORTANA GABRIELE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Gortana Gabriele.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1477/AMB, emesso in data 18.03.2020, è stato assentito alla ditta GORTANA GABRIELE (PN/IPD/3632/1) il diritto a derivare, fino a tutto il 17.03.2060, moduli massimi 0,050 (pari a l/sec. 5,00) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 2.700 mc, per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Azzano Decimo (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 48, mappale 156.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN LA SERIKA SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta La Serika Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1408/AMB , emesso in data 13.03.2020, è stato assentito alla ditta LA SERIKA SRL (PN/IPD/3010/1), il diritto di derivare, fino a tutto il 12.03.2050, moduli massimi 42,00 (pari a l/s 4200), minimi 4,00 (pari a l/s 400) e medi 25,00 (pari a l/s 2500) d'acqua dal corso d'acqua denominato Fiume Noncello in comune di Cordenons (PN) per produrre, sul salto di 3,5 m, la potenza nominale di kW 86 da trasformare in energia elettrica.
Pordenone, 31 marzo 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN MIORIN ARREDAMENTI SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Miorin Arredamenti Srl.

La MIORIN ARREDAMENTI S.R.L., con sede in Viale Venezia, 72 - 33072 Casarsa della Delizia (PN), ha chiesto in data 23/03/2020, la domanda a derivare acqua mediante l'opera di presa, da falda sotterranea, indicata nella sottostante tabella; e contestualmente domanda a derivare in sanatoria per un pozzo già esistente che verrà chiuso dopo la terebrazione del pozzo sopracitato:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz2	Casarsa della Delizia	Fg. 5 Pcn. 705	-	-	10	10	consumo umano

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza. Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la

visita locale d'istruttoria non verrà effettuata. L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Federica Vidali - Tel. 0434 529448 - Email: federica.vidali@regione.fvg.it..
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/03/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Si segnala che i termini temporali che regolano il procedimento, di cui alla presente, potranno subire delle variazioni per effetto di quanto previsto dall'art. 103 Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020.
Pordenone, 3 aprile 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_AMB ENERPN ROMANI SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Romani Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1438/AMB , emesso in data 16.03.2020, è stato rinnovato alla ditta ROMANI SRL (PN/IPD/2925/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 20.12.2049, moduli massimi e medi 0,025(pari a l/sec. 2,5) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 11610 mc per usi industriale e potabile dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante due pozzi presenti sul terreno al foglio 14, mappale 816, per le esigenze di uno stabilimento di proprietà.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_16_1_ADC_GEST VEN AVVIO TRASF RISERVE CACCIA 2020-2021_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - PO "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" - Udine

Comunicazione avvio di procedimento amministrativo per l'approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia per l'annata venatoria 2020/2021.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 della LR 20 marzo 2000, n. 7, si comunica l'avvio di procedimento relativo all'approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento alle Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia - annata venatoria 2020/2021 - così come previsto dall' articolo 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres..
Il procedimento, a norma dell'articolo 8, comma 3 del D.P.Reg. richiamato, fatte salve eventuali sospensioni ai sensi dell'articolo 7 della LR 7/2000, si concluderà entro 150 giorni a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle domande, con l'approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle singole Riserve di caccia e dell'elenco delle domande non accolte che verranno pubblicate sul sito internet della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

In osservanza all'articolo 14 della LR 7/2000 si rende noto che:
Unità organizzativa competente: Servizio caccia e risorse ittiche

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine.
Responsabile del procedimento: dott. Dario Colombi - Responsabile delegato di Posizione Organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria".
Responsabile dell'istruttoria tecnico - amministrativa: Silvia Favit.

Considerato l'ingente numero dei destinatari, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della LR n. 7/2000 e in applicazione dell'articolo 8, comma 1 del D.P.Reg. 0339/2009, la presente comunicazione viene resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Informativa sulla privacy ex art. 13 GDPR 2016/679/UE.
I dati acquisiti sono trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679. L'informativa completa è consultabile sul sito web della Regione alla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/gestione-venatoria/FOGLIA1/

Udine, 1 aprile 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Dario Colombi

20_16_1_ADC_SAL INT RENDICONTAZ SOMME CONTROLLI SANITARI_1_TESTO

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - Trieste

Comunicato del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria: somme introitate e costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE/882/2004 - Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 del DLgs. n. 194/2008.

Il Decreto Legislativo 19 novembre 2008 n. 194 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004, prevede, all'art. 8 comma 1, che le Regioni provvedano a pubblicare annualmente, sul Bollettino Ufficiale, i dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del decreto medesimo, nonché i costi del servizio prestato da calcolare tenendo conto degli oneri salariali e sociali relativi al personale del servizio di ispezione e delle spese amministrative connesse all'esecuzione dei controlli e delle ispezioni.
Il Decreto Ministeriale 24 gennaio 2011 recante "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 19 novembre 2008 n. 194", definisce lo schema di rendicontazione annuale di cui agli art. 8 comma 1 e 12 comma 1 del già citato decreto legislativo.

Per quanto sopra esposto, per assolvere agli obblighi di rendicontazione previsti, si provvede alla pubblicazione delle tabelle relative alle somme effettivamente percepite, riferite all'anno 2019, per l'espletamento dei controlli effettuati dal personale del Servizio Sanitario dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, tariffati secondo quanto disposto dal D.Lgs. 19 novembre 2008 n. 194

Trieste, 2 aprile 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Manlio Palei

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale salute, politiche sociali
e disabilità

tel + 39 040 377 5551
fax + 39 040 377 5523

salute@certregione.fvg.it
salute@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

RENDICONTAZIONE ARTICOLO 12, COMMA 1 DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 2008, N. 194

anno **2019**

COSTO DEL SERVIZIO	€ 534.127,72
RIDETERMINAZIONEANCHE IN CORSO D'ANNO	
SOMME RISCOSSE	€ 746.177,07
IMPORTI SPETTANTI	€ 442.630,67

20_16_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-479/2020-presentato il-25/02/2020
GN-493/2020-presentato il-27/02/2020
GN-562/2020-presentato il-05/03/2020
GN-584/2020-presentato il-09/03/2020
GN-589/2020-presentato il-10/03/2020
GN-590/2020-presentato il-10/03/2020
GN-602/2020-presentato il-11/03/2020
GN-603/2020-presentato il-11/03/2020
GN-604/2020-presentato il-11/03/2020
GN-605/2020-presentato il-11/03/2020
GN-606/2020-presentato il-11/03/2020
GN-607/2020-presentato il-11/03/2020
GN-608/2020-presentato il-11/03/2020
GN-609/2020-presentato il-11/03/2020
GN-610/2020-presentato il-11/03/2020
GN-612/2020-presentato il-11/03/2020
GN-613/2020-presentato il-11/03/2020
GN-614/2020-presentato il-11/03/2020
GN-615/2020-presentato il-12/03/2020
GN-621/2020-presentato il-12/03/2020
GN-622/2020-presentato il-12/03/2020
GN-626/2020-presentato il-13/03/2020
GN-644/2020-presentato il-19/03/2020
GN-645/2020-presentato il-20/03/2020
GN-651/2020-presentato il-25/03/2020
GN-665/2020-presentato il-27/03/2020

20_16_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-203/2020-presentato il-23/01/2020
GN-348/2020-presentato il-11/02/2020
GN-440/2020-presentato il-21/02/2020
GN-475/2020-presentato il-25/02/2020
GN-485/2020-presentato il-27/02/2020
GN-512/2020-presentato il-28/02/2020
GN-513/2020-presentato il-28/02/2020
GN-533/2020-presentato il-03/03/2020
GN-534/2020-presentato il-03/03/2020
GN-572/2020-presentato il-06/03/2020
GN-588/2020-presentato il-09/03/2020
GN-592/2020-presentato il-10/03/2020
GN-616/2020-presentato il-12/03/2020
GN-618/2020-presentato il-12/03/2020
GN-630/2020-presentato il-18/03/2020
GN-631/2020-presentato il-18/03/2020
GN-633/2020-presentato il-18/03/2020
GN-634/2020-presentato il-18/03/2020
GN-635/2020-presentato il-18/03/2020
GN-666/2020-presentato il-27/03/2020
GN-667/2020-presentato il-27/03/2020
GN-668/2020-presentato il-27/03/2020
GN-669/2020-presentato il-27/03/2020
GN-670/2020-presentato il-27/03/2020
GN-677/2020-presentato il-27/03/2020
GN-681/2020-presentato il-30/03/2020
GN-682/2020-presentato il-30/03/2020
GN-683/2020-presentato il-30/03/2020
GN-685/2020-presentato il-30/03/2020
GN-686/2020-presentato il-30/03/2020
GN-687/2020-presentato il-30/03/2020
GN-689/2020-presentato il-30/03/2020
GN-690/2020-presentato il-30/03/2020
GN-691/2020-presentato il-30/03/2020
GN-692/2020-presentato il-30/03/2020
GN-718/2020-presentato il-31/03/2020
GN-719/2020-presentato il-31/03/2020
GN-720/2020-presentato il-31/03/2020

20_16_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-770/2020-presentato il-18/02/2020
GN-1185/2020-presentato il-12/03/2020
GN-1186/2020-presentato il-12/03/2020
GN-1187/2020-presentato il-12/03/2020
GN-1189/2020-presentato il-12/03/2020
GN-1190/2020-presentato il-12/03/2020
GN-1191/2020-presentato il-12/03/2020
GN-1198/2020-presentato il-13/03/2020
GN-1199/2020-presentato il-13/03/2020
GN-1215/2020-presentato il-13/03/2020
GN-1227/2020-presentato il-16/03/2020
GN-1228/2020-presentato il-16/03/2020
GN-1229/2020-presentato il-16/03/2020
GN-1230/2020-presentato il-16/03/2020
GN-1231/2020-presentato il-16/03/2020
GN-1232/2020-presentato il-16/03/2020
GN-1238/2020-presentato il-16/03/2020
GN-1245/2020-presentato il-17/03/2020
GN-1249/2020-presentato il-17/03/2020
GN-1250/2020-presentato il-17/03/2020
GN-1262/2020-presentato il-19/03/2020
GN-1263/2020-presentato il-19/03/2020
GN-1273/2020-presentato il-19/03/2020

20_16_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-893/2020-presentato il-25/02/2020
GN-1072/2020-presentato il-06/03/2020
GN-1145/2020-presentato il-10/03/2020
GN-1206/2020-presentato il-13/03/2020
GN-1208/2020-presentato il-13/03/2020
GN-1247/2020-presentato il-17/03/2020
GN-1252/2020-presentato il-18/03/2020
GN-1253/2020-presentato il-18/03/2020

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_16_3_GAR_PATR DEM AGGIUDICAZ PORZ IMMOBILE TRIESTE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di aggiudicazione della procedura esplorativa di mercato per la concessione della porzione di solaio dell'immobile sito in Trieste, corso Cavour n. 1, catastalmente identificato al Catasto fabbricati del C.C. di Trieste, fm 10, m. 713, sub 3 e alla partita tavolare 29004 c.tav. 1 per l'alloggio di apparecchiature tecnologiche al fine di amplificare il segnale telefonico di zona.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto n. 805/PADES dd. 31.03.2020

HA AGGIUDICATO

ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57, la concessione della porzione di solaio dell'immobile sito in Trieste, corso Cavour n. 1, catastalmente identificato al catasto fabbricati del C.C. di Trieste FM 10 m. 713 sub 3 e alla partita tavolare 29004 C.TAV. 1 per l'alloggio di apparecchiature tecnologiche al fine di amplificare il segnale telefonico di zona.
Si informa inoltre che la suddetta aggiudicazione definitiva diverrà efficace solo a seguito della verifica dell'esito positivo dei controlli previsti dalla normativa vigente sui requisiti di partecipazione e che pertanto si provvederà alla stipula del contratto di concessione solo subordinatamente all'esito positivo dei previsti controlli per accertare il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti per contrarre con la Pubblica Amministrazione nonché all'esaurimento da parte dell'aggiudicatario stesso degli ulteriori adempimenti prescritti dall'Avviso.

Prezzo di aggiudicazione della concessione: € 21.600,00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

20_16_3_GAR_PATR DEM PROROGA TERM PROC ESPLOR IMMOB BUR 12_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la ven-

dita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Pubblicato sul BUR n. 12 di data 18 marzo 2020. Proroga del termine di presentazione delle manifestazioni.

Visto l'art. 103, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020 (G.U. Serie generale n. 70 dd. 17.03.2020) che prevede che «Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020»;
Considerato che, dal punto di vista pratico, i termini inerenti la procedura in oggetto, avviati successivamente al 23 febbraio, devono ritenersi sospesi per il periodo intercorrente tra il 23 febbraio ed il 15 aprile 2020 e che pertanto è necessario far decorrere i 30 giorni previsti dal comma 2 dell'art. 13 del Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, dal 16 aprile 2020.

Il termine per la presentazione delle offerte è prorogato alle ore 12:00 del giorno 15 maggio 2020 (15.05.2020).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

20_16_3_GAR_PATR DEM PROROGA TERM PROC ESPLOR IMMOB BUR 13_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Pubblicato sul BUR n. 13 di data 25 marzo 2020. Proroga del termine di presentazione delle manifestazioni.

Visto l'art. 103, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020 (G.U. Serie generale n. 70 dd. 17.03.2020) che prevede che «Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020»;
Considerato che, dal punto di vista pratico, i termini inerenti la procedura in oggetto, avviati successivamente al 23 febbraio, devono ritenersi sospesi per il periodo intercorrente tra il 23 febbraio ed il 15 aprile 2020 e che pertanto è necessario far decorrere i 30 giorni previsti dal comma 2 dell'art. 13 del Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, dal 16 aprile 2020.

Il termine per la presentazione delle offerte è prorogato alle ore 12:00 del giorno 15 maggio 2020 (15.05.2020).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

20_16_3_GAR_PATR DEM PROROGA TERM PROC ESPLOR IMMOB BUR 14_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Pubblicato sul BUR n. 14 di data 1 aprile 2020. Proroga del termine di presentazione delle manifestazioni.

Visto l'art. 103, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020 (G.U. Serie generale n. 70 dd. 17.03.2020) che prevede che «Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020»;
Considerato che, dal punto di vista pratico, i termini inerenti la procedura in oggetto, avviati successivamente al 23 febbraio, devono ritenersi sospesi per il periodo intercorrente tra il 23 febbraio ed il 15 aprile 2020 e che pertanto è necessario far decorrere i 30 giorni previsti dal comma 2 dell'art. 13 del Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, dal 16 aprile 2020.

Il termine per la presentazione delle offerte è prorogato alle ore 12:00 del giorno 15 maggio 2020 (15.05.2020).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

20_16_3_AVV_COM FANNA RTT 6 PRGC_004

Comune di Fanna (PN)

Approvazione della variante n. 6 del Piano regolatore generale comunale del Comune di Fanna ai sensi dell'art. 63 sexies, LR 5/2007 e s.m.i. - Avviso di rettifica pubblicazione BUR 11 dell'11 marzo 2020.

Il presente avviso rettifica quanto pubblicato sul B.U.R. n. 11 del 11.03.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 20.02.2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 6 al Piano regolatore del Comune di Fanna, dopo aver preso atto che, entro il periodo di deposito, non sono pervenute osservazioni, opposizioni e pareri in merito alla stessa.
Fanna, 1 aprile 2020

IL RESPONSABILE SERVIZIO
TECNICO MANUTENTIVO:
dott. arch. Luca Rigo

20_16_3_AVV_COM GRADO 34 PRGC_001

Comune di Grado (GO)

Avviso di adozione e deposito Rapporto ambientale relativo all'adozione della variante al PRGC n. 34: variante generale alla componente strutturale del vigente Piano regolatore generale comunale e alla componente operativa congruente con alcuni aspetti strategici ritenuti prioritari.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 14, primo comma, del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02/2020 del 13/02/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante PRGC n°34: Variante generale alla componente strutturale del vigente Piano Regolatore Generale Comunale e alla componente operativa congruente con alcuni aspetti strategici ritenuti prioritari, con il medesimo atto è stato adottato il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica Proponente e Autorità Competente: Consiglio Comunale di Grado.
Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica ed i correlati documenti previsti dalla legge, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, è scaricabile al seguente indirizzo:
https://drive.google.com/drive/folders/1GuPmhPKgGYdpi4StCV1_Ex7Ym1dAufD4
A partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. FVG, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, chiunque può prendere visione della Variante n°34 al P.R.G.C. del Comune di Grado e del relativo Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica al fine di presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Grado, 31 marzo 2020

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Renato Pesamosca

20_16_3_AVV_COM PULFERO 13 PRGC_010

Comune di Pulfero (UD)

Approvazione della variante n. 13 al vigente Piano regolatore generale comunale ai sensi art. 63 sexies, comma 5, LR 5/2007 s.m.i ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per asservimenti opera pubblica denominata: "Interventi di mitigazione del rischio da caduta massi in località Capoluogo e in località Buttera".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30.03.2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante variante n. .13 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi art. 63 sexies, comma 5 L.R. 5/2007 s.m.i ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per asservimenti opera pubblica denominata: "interventi di mitigazione del rischio da caduta massi in località Capoluogo e in località Buttera", dopo aver preso atto che, entro il periodo di deposito, non sono pervenute osservazioni, opposizioni e pareri in merito alla stessa.
Pulfero, 2 aprile 2020

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO:
dott. Luca Rigo

20_16_3_AVV_ENTE TPI FVG PROROGA SOSPENSIONE PESCA PER COVID 19_009

Ente tutela patrimonio ittico - ETPI - Udine

Legge regionale 19/1971, articolo 31. DPReg. 04003/1972, art. 23. Decreto n. 267/URAG del 20/03/2020. Divieto temporaneo di pesca sportiva in tutto il territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia fino al giorno 3 aprile 2020. Proroga fino al 13 aprile 2020.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il proprio decreto n. 267/URAG del 20/03/2020 con il quale, nel disporre il divieto di pesca sportiva nelle acque interne della regione Friuli Venezia Giulia fino alle ore 24.00 del giorno 3 aprile 2020, ha previsto la possibilità di prorogarne la validità in conseguenza alla proroga delle misure concernenti il contrasto della diffusione dell'epidemia di COVID-19 disposte in attuazione del Decreto legge n. 6/2020, convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 2020, n. 13;
VISTO il DPCM 1 aprile 2020 con il quale, in attuazione della legge 5 marzo 2020, n. 13, è stata disposta la proroga delle misure adottate con precedenti DPCM di data 8 e 9 marzo 2020 fino al 13 aprile compreso;
RITENUTO sussistere i presupposti per prorogare la validità del proprio Decreto n. 267 del 20 marzo 2020 fino alle ore 24:00 del 13 aprile 2020, salvo ulteriore proroga conseguente al prolungamento delle misure di contrasto della diffusione dell'epidemia di COVID-19;

DECRETA

a) La proroga della validità del proprio decreto n. 267/URAG del 20/03/2020 fino alle ore 24:00 del 13 aprile 2020;
b) il termine di cui al punto a) potrà essere prorogato nel caso venga prorogata la validità delle disposizioni richiamate in premessa concernenti il contrasto della diffusione dell'epidemia di COVID-19;
c) il presente decreto è immediatamente pubblicato nel sito web dell'Ente tutela patrimonio ittico ed inviato via posta elettronica a tutte le associazioni di pescatori iscritte nell'Elenco organizzazioni di pesca sportiva con sede operativa in regione, le società sportive, le associazioni e le organizzazioni di volontariato che operano in materia di pesca sportiva di cui all'art. 17 comma 2 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Francesco MINIUSSI

20_16_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 786-787-788-789 SAN VITO AL T._002

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Realizzazione di una strada di servizio interpoderale adiacente alla nuova circonvallazione di San Vito al Tagliamento in località San Floriano in Comune di San Vito al Tagliamento. Costituzione di servitù. Dispositivi di pagamento n. 786-787-788-789, dd. 11 marzo 2020 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, così come di seguito schematizzato

(omissis):

Dispositivo prot.n.787 del 11/03/2020
PP.01 - Comune di San Vito al Tagliamento

Catasto Fabbricati: Foglio n.10 mappale n.718 di mq 1.450 - E.U. - Zona urb. E4a - superficie da asservire pari a 145 mq.

(omissis)

BAGNAROL Luigi, nato il 25.08.1942 a Casarsa della Delizia, c.f. BGN LGU 42M25 B940N, proprietario per 1/1, importo complessivo 1.740,00 euro (millesettecentoquaranta/00);

(omissis)

Dispositivo prot.n. 788 del 11/03/2020
PP.02 - Comune di San Vito al Tagliamento
Catasto Terreni: Foglio n.10 mappale n.822 di mq 3.364 - SEMIN - Zona urb. E4a - superficie da asservire pari a 215 mq;
Catasto Terreni: Foglio n.10 mappale n.784 di mq 6.986 - SEMIN - Zona urb. E4a - superficie da asservire pari a 110 mq;
Catasto Terreni: Foglio n.10 mappale n.786 di mq 10.380 - SEMIN - Zona urb. E4a - superficie da asservire pari a 215 mq;
Catasto Terreni: Foglio n.10 mappale n.790 di mq 9.995 - SEMIN - Zona urb. E4a - superficie da asservire pari a 245 mq;

(omissis)

BAGNAROL Franco, nato il 12.04.1971 a San Vito al Tagliamento, c.f. BGN FNC 71D12 I403E, proprietario per 1/1, importo complessivo 7.521,50 euro (settemilacinquecentoventuno/50);

(omissis)

Dispositivo prot.n.789 del 11/03/2020
PP.03 - Comune di San Vito al Tagliamento
Catasto Terreni: Foglio n.10 mappale n.788 di mq 10795 - SEMIN - Zona urb. E4a - superficie da asservire pari a 240 mq;

(omissis)

FABRIS MARINO PIETRO, nato il 31.07.1960 a Casarsa della Delizia, c.f. FBR MNP 60L31 B940O, proprietario per 500/1000, importo spettante 1.092,00 euro (millenovantadue/00);
FABRIS TOMASO PIETRO, nato il 22.03.1969 a San Vito al Tagliamento, c.f. FBR TSP 69C22 I403Y, proprietario per 500/1000, importo spettante 1.092,00 euro (millenovantadue/00);

(omissis)

Dispositivo prot.n.786 del 11/03/2020
PP.04 - Comune di San Vito al Tagliamento
Catasto Terreni: Foglio n.10 mappale n.792 di mq 5.660 - SEMIN - Zona urb. E4a - superficie da asservire pari a 185 mq;
Catasto Terreni: Foglio n.10 mappale n.794 di mq 11.210 - SEMIN - Zona urb. E4a - superficie da asservire pari a 515 mq;
Catasto Terreni: Foglio n.10 mappale n.796 di mq 2.130 - SEMIN - Zona urb. E4a - superficie da asservire pari a 415 mq;

(omissis)

BAGNAROL SIMONE, nato il 27.10.1987 a San Vito al Tagliamento, c.f. BGN SMN 87R27 I403W; proprietario per 1000/1000, importo complessivo 3.809,00 euro (tremilaottocentonove/00);

(omissis)

In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

20_16_3_AVV_UFF_COM DEL DECR 423 SOGG ATTUATORE_005

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 423 del 27 marzo 2020 - Annullamento della procedura di gara relativa al "Servizio di architettura e ingegneria per la redazione del progetto esecutivo delle

opere di adeguamento dell'asse autostradale con la terza corsia e per l'espletamento dei servizi accessori" in relazione all'intervento denominato "Ampliamento della A4 con la terza corsia - II lotto: Tratto San Donà di Piave-Svincolo di Alvisopoli, sub lotto 2 dalla progr. km 425+976 (ex 29+500) alla progr. km 437+376 (ex 40+900) e sub lotto 3 dalla progr. km 441+750 (ex 45+274) alla progr. km 451+021 (ex 54+545)". CUP I61B07000360005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con il Decreto n. 17 del 21 aprile 2009 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702 ";
- l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008, espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) e b) della medesima Ordinanza, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- l'art. 216, comma 1-bis, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ha disposto che "per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui alla disciplina prevista dall'articolo 163 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, già inseriti negli strumenti di programmazione approvati e per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del presente codice, i relativi progetti sono approvati secondo la disciplina previgente", stabilendo, altresì che "per le procedure di gara si applica quanto previsto al comma 1", ovvero le disposizioni del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- l'intervento in oggetto rientra in tale fattispecie dal momento che il progetto di ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 Venezia - Trieste è inserito nell'XI Allegato Infrastrutture al DEF 2013 e la relativa procedura VIA è stata già positivamente esperita nell'ambito dell'approvazione del progetto preliminare, disposta dal CIPE con Deliberazione n. 13/2005 di data 18 marzo 2005, registrata alla Corte dei Conti il 31 agosto 2005 e pubblicata sulla G.U. n. 207 di data 6 settembre 2005;
- la procedura di gara è, invece, espletata osservando il sopravvenuto D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- a seguito dell'approvazione del progetto preliminare, avvenuta con delibera CIPE n. 13/2005 dd.18.03.2005, il progetto stesso è stato suddiviso in lotti (I Lotto: Quarto d'Altino - San Donà di Piave, II Lotto: San Donà di Piave - Alvisopoli, III Lotto Ponte sul Fiume Tagliamento - Gonars, IV Lotto: Gonars-Villesse);
- con decreto del Soggetto Attuatore n. 236 del 9 aprile 2013, è stato approvato il progetto definitivo del II lotto denominato "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Tratto San Donà di Piave (progr. km 29+500) - Svincolo di Alvisopoli (progr. km 63+000)";
- il suddetto Decreto n. 236 del 9 aprile 2013 stabiliva che l'approvazione del progetto definitivo del prefato lotto fosse disposta "tenendo in considerazione quanto stabilito dall'art. 2 comma 1-ter, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, introdotto dall'art. 44, comma 7, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, allo scopo di verificare la possibilità di suddividere l'intervento in due o più lotti", demandando "al Responsabile Unico del Procedimento l'attività di verifica descritta al punto precedente, il cui esito dovrà essere sottoposto al Commissario delegato prima di avviare ogni ulteriore procedimento";

- con decreto Commissariale n. 327 del 24 marzo 2017, è stata approvata la "suddivisione in tre sublotti dei lavori relativi al tratto autostradale San Donà di Piave e lo Svincolo di Alvisopoli";
- con decreto Commissariale n. 328 del 24 marzo 2017, è stato approvato il provvedimento di gestione della spesa, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'OPCM n. 3702/2008, revisionando gli importi dei singoli interventi previsti dall'art. 1, comma 1, della citata O.P.C.M., incluso quello dei tre sublotti del II lotto;
- con decreto n. 368 del 24 aprile 2018, il Soggetto Attuatore ha disposto di procedere anticipatamente e separatamente alla progettazione esecutiva dei cavalcavia ricadenti nei sub lotti 2 e 3 rispetto alla progettazione esecutiva delle opere di adeguamento dell'asse autostradale, al fine di accelerare l'avvio e la definizione dell'opera e di ridurre le interferenze tra i lavori autostradali e la viabilità secondaria;
- con decreto n. 381 del 9 novembre 2018, il Soggetto Attuatore ha disposto l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del "Servizio di architettura e ingegneria per la redazione del progetto esecutivo delle opere di adeguamento dell'asse autostradale con la terza corsia e per l'espletamento dei servizi accessori" in relazione all'intervento denominato "Ampliamento della A4 con la terza corsia - II lotto: Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli, sub lotto 2 dalla progr. km 425+976 (ex 29+500) alla progr. km 437+376 (ex 40+900) e sub lotto 3 dalla progr. km 441+750 (ex 45+274) alla progr. km 451+021 (ex 54+545)";
- il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. 2018/S 218-500639 del 13 novembre 2018, sulla G.U.R.I. n. l35 del 19 novembre 2018, sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.regione.fvg.it e www.commissarioterzacorsia.it in data 15 novembre 2018, nonché reso pubblico per estratto sui quotidiani "LA NUOVA VENEZIA", "IL GAZZETTINO", "LA REPUBBLICA" e "ITALIA OGGI" in data 20 novembre 2018;
- a seguito della disamina della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti, il Responsabile Unico del Procedimento, con provvedimento prot. Atti/376 del 14 marzo 2019, ha disposto l'ammissione dei concorrenti alle successive fasi della procedura;
- i contenuti del Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 576 del 31 dicembre 2018 hanno acutizzato la situazione di incertezza della disciplina regolatoria dei rapporti convenzionali vigenti venutasi a creare a seguito del non ancora perfezionato iter del secondo Atto Aggiuntivo sottoscritto con il Concedente il 19 luglio 2018 e del mancato riconoscimento dell'adeguamento tariffario per l'anno 2019;
- i contenuti del Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 614 del 31 dicembre 2019 che ha confermato quanto già previsto dal precedente decreto n. 576 del 31 dicembre 2018 non concedendo, anche per l'anno 2020, alcun aggiornamento tariffario per la S.p.A. Autovie Venete;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con la Nota Interna prot. NI/84 del 27 marzo 2020 ha proposto l'annullamento del procedimento di gara in argomento;

CONSIDERATO che
- a seguito del provvedimento prot. Atti/376 del 14 marzo 2019 di ammissione dei concorrenti alle successive fasi della procedura non è stata nominata la Commissione giudicatrice di gara e non si è giunti ad alcuna proposta di aggiudicazione dell'affidamento;
- in data 31 dicembre 2018 è stato emesso il Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 576;
- in data 31 dicembre 2019 è stato emesso il Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 614;
- l'art. 20 del Disciplinare di Gara di cui alla procedura in argomento prevede che la Stazione Appaltante si riservi "di non dar luogo o di annullare in qualsiasi momento la procedura, …, senza che i concorrenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere e natura al riguardo";
- il Responsabile Unico del Procedimento con la Nota Interna prot. NI/84 del 27 marzo 2020 ha trasmesso la proposta di annullamento, con relative motivazioni, della procedura in argomento;
- con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti

DECRETA

1) di disporre l'annullamento del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del "Servizio di architettura e ingegneria per la redazione del progetto esecutivo delle opere di adeguamento dell'asse autostradale con la terza corsia e per l'espletamento dei servizi accessori" in relazione all'intervento denominato "Ampliamento della A4 con la terza corsia - II lotto: Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli, sub lotto 2 dalla progr. km 425+976 (ex 29+500) alla progr. km 437+376 (ex 40+900) e sub lotto 3 dalla progr. km 441+750 (ex 45+274) alla progr. km 451+021 (ex 54+545)", avviato attraverso procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

20_16_3_CNC_AS FO CONCORSO 4 DM MEDICINA INTERNA_006_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria Friuli Occidentale - Pordenone

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 dirigenti medici - disciplina medicina interna.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 151 del 12 marzo 2020, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 4 DIRIGENTI MEDICI disciplina MEDICINA INTERNA

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Medicina Interna

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548,** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.

   1a. Per i <u>*cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i <u>*familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea*</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

     I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi dei **commi 547 e 548, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

<u>Eventuale altra documentazione allegata</u>, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:
- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;

b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:
→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo

53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE:
Dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  e. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI

ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

20_16_3_CNC_AS FO CONCORSO 8 DM MEDICINA E CHIRURGIA_008_INTESTAZIONE

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale - Pordenone

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 8 posti di dirigente medico - disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto del Commissario n. decreto n. 153 del 12.03.2020, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato di:

N. 8 DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medici

Area funzionale: Area Medica e delle Specialità Mediche

Disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 del'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D.Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'"**art. 1, comma 365**, della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dal **D.L. 135 del 14.12.2018** recante "*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la pubblica amministrazione*", convertito in **Legge 11.02.2019, n. 12**;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548,** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- l'assunzione in oggetto è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs. 165/2001

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.

   1a. Per i <u>cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i <u>familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:

   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i <u>cittadini di Paesi Terzi</u>:

   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

   ovvero

   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi dei **commi 547 e 548, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, presente sul sito dell'A.A.S. n. 5:**https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale AAS5 Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:
a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della domanda prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:
a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dal concorso, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, quelli che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Il diario e la sede delle *prove scritta, pratica e orale* sarà inoltre pubblicato sul sito aziendale www.asfo.sanita.fvg.it, nella sezione "Concorsi e avvisi".
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:

a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;

c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:
→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo

53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.A.S.5 ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsi per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (AsFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it.*

NORME FINALI

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL COMMISSARIO
- dott. Joseph Polimeni –

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**

- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della domanda prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;

e. le pubblicazioni scientifiche;

f. tipologia quali-quantitativa / casistica.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA". **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

– **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

20_16_3_CNC_ASU GI INCARICO DIRETTORE SC MICROBIOLOGIA_003_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano - Isontina" - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico quinquennale di direttore della struttura complessa "microbiologia e virologia".

In esecuzione del decreto n. 312 dd. 27/03/20 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA

"MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA"

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Microbiologia e Virologia

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012"*, approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente *Direttive* Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)

a) iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura;
c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97.

GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
2) idoneità fisica all'impiego
3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

L'accertamento sul possesso dei requisiti verrà effettuata dalla Commissione e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidato sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicatain fase di registrazione) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.

INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b) D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle Direttive regionali adottate con D.G.R. 513/2013, vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla

collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.

Collocazione nell'organizzazione aziendale, caratteristiche della struttura e tipologia delle attività.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina, di seguito nominata ASUGI, presta i suoi servizi nell'ambito di due differenti poli aziendali: Il Polo ospedaliero e la Rete Territoriale, che complessivamente assommano a 1058 posti in esercizio e numerose strutture ambulatoriali e territoriali e distrettuali distribuite nelle città e sul territorio di competenza.

L'azienda costituisce un punto di riferimento ad alta complessità assistenziale, è accreditata Canadian e svolge ruolo di Hub nell'organizzazione funzionale della rete provinciale e regionale dell'emergenza e dell'urgenza.

La S.C. di Microbiologia e Virologia fa parte del Dipartimento ad Attività integrata (D.A.I.) "Medicina dei Servizi".

La Struttura Complessa Microbiologia ha il seguente mandato:

- Garantire le attività di diagnosi, prevenzione e indirizzo terapeutico delle malattie da infezione, attraverso attività assistenziale laboratoristica e di consulenza in ambito aziendale e territoriale.
- Garantire le attività di sorveglianza epidemiologica delle infezioni correlate alle attività assistenziali e delle resistenze ai farmaci antimicrobici.
- Garantire le attività di stesura di protocolli operativi e linee di indirizzo per la prevenzione, diagnosi, scelte terapeutiche delle malattie da infezione.
- Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti sia del corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico che degli altri corsi di laurea di area sanitaria.
- Collaborare alle attività di ricerca clinica nel campo delle malattie da infezione.
- Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUGI.
- Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.

Competenze richieste al Dirigente cui affidare la Direzione della Struttura Complessa "Microbiologia e Virologia"

Competenze Generali

Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria sia a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.

I direttori di struttura complessa svolgono in particolare le funzioni di direzione, di indirizzo, ispettive e di controllo, delle strutture loro affidate, in relazione alla specifica competenza professionale, organizzativa e tecnica. Rispondono del governo economico, tecnico e finanziario delle funzioni loro attribuite dalla Direzione Strategica, esercitando anche poteri consultivi e propositivi con particolare riferimento alle tematiche del buon andamento e dell'imparzialità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, della qualificazione della funzione amministrativa e delle sue prestazioni, della coniugazione del principio di legalità con quello dell'economicità della gestione, dello snellimento e della semplificazione delle procedure, dell'integrazione dei servizi, del sempre più avanzato utilizzo di tecnologie informatiche, della comunicazione e dell'umanizzazione, del sistema di valutazione della *performance*.

Essi sono responsabili delle funzioni e degli obiettivi assegnati nonché dei risultati conseguiti.

Le competenze generali di un direttore di struttura operativa complessa sono riconducibili ai seguenti fattori:

a. LEADERSHIP:

- essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa;
- svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;
- curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata;
- supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura.

b. GESTIONE DEL PERSONALE:

- assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo;
- svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale;
- gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia;
- definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa;
- esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura;
- contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua;
- partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e degli obiettivi;
- comunicare al personale gli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale e assegnarli formalmente alle diverse componenti professionali;
- svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato.

c. GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA':

- contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi);
- svolgere il compito di consegnatario dei beni mobili, mobili registrati e immobili affidati (salvo possibilità di specifiche deleghe a uno o più sub consegnatari).

Nello svolgimento delle relative funzioni, il Direttore di struttura complessa riferisce al Direttore di dipartimento strutturale aziendale/Distretto nel quale è eventualmente inserita la struttura stessa. Per le strutture non aggregate in dipartimento la referenza gerarchica e funzionale è costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Amministrativa o dalla Direzione Coordinamento Sociosanitario, secondo i rispettivi ambiti di competenza. Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.

Obiettivi Clinici

A) Diagnostica nei seguenti ambiti:

- BATTERIOLOGIA:
  - diagnostica delle infezioni delle vie respiratorie, gastrointestinali, genito-urinarie, sistemiche, del sistema nervoso centrale
  - diagnostica delle infezioni rilevabili da altri distretti/materiali biologici
  - test di sensibilità ai farmaci antimicrobici
  - studi epidemiologici e sorveglianza delle resistenze ai farmaci antimicrobici
  - sorveglianza delle infezioni correlate alle pratiche assistenziali e segnalazione dei microrganismi sentinella/alert
  - prove di sterilità (prodotti farmaceutici, emocomponenti, endoscopi, etc.).
- MICOBATTERIOLOGIA:

- diagnosi delle infezioni da Micobatteri con tecniche tradizionali e molecolari;
- test di resistenza agli antimicrobici;
- collaborazione alla sorveglianza e notifica delle infezioni da Micobatteri tubercolari

- BIOLOGIA MOLECOLARE INFETTIVOLOGICA
- MICOLOGIA
- PARASSITOLOGIA
- SIEROLOGIA INFETTIVOLOGICA DI 1 E 2 LIVELLO
- VIROLOGIA

B) Diagnostica integrata con la S.C. (UCO) Igiene e Sanità Pubblica (S.C. I.S.P.):
- nel campo della Sierologia infettivologica e della Virologia
- per lo studio dell'epidemiologia molecolare delle malattie infettive e della caratterizzazione molecolare di agenti batterici e virali responsabili di eventi epidemici o comunque di interesse per la sanità pubblica (microrganismi multi-resistenti, agenti di malattie prevenibili da vaccino, ecc.).

C) Aggiornamento su nuove metodologie, introduzione di nuovi test e valutazione di nuove tecnologie relative alla diagnostica Microbiologica

D) Funzione HUB per la Microbiologia per tutti i Presidi Ospedalieri Aziendali (Cattinara, Maggiore, Gorizia e Monfalcone)

E) Funzione HUB per la Microbiologia per l'IRCCS Burlo Garofolo ad esclusione delle Infezioni sessualmente trasmesse

F) Collaborazione con l'Amministrazione regionale nell'ambito della Rete regionale delle antibioticoresistenze e nell'ambito del programma regionale Rischio clinico per la sorveglianza e gestione delle malattie da infezione

G) Partecipazione attiva al Comitato controllo infezioni correlate all'assistenza (ICA) e partecipazione alla definizione di protocolli diagnostico terapeutici per migliorare l'appropriatezza delle indagini da richiedere e delle modalità di raccolta dei campioni clinici

H) Collaborazione con i sistemi di sorveglianza nazionale

I) Partecipazione alle attività di formazione del personale sanitario, dipendente e convenzionato, di ASUGI

J) Tutoraggio nel Corso di Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico e nei corsi di laurea di area sanitaria

K) Ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuarerettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione

aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere consegnate alla Commissione il giorno del colloquio.

Verranno valutate le pubblicazioni consegnate e preventivamente elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non consegnate. Le stesse devono essere presentate su CD o chiavetta USB in formato PDF.

Per quanto riguarda "***Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza"***e ***"Il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime"***essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni. Qualoradi dimensioni superiori al massimo consentito, le stessedevono essere presentatealla Commissione con le modalità sopra previste per le pubblicazioni oltreché obbligatoriamente citate nel modulo online con gli estremi richiesti.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza, il pagamento potrà avvenire in uno dei seguenti modi:

- **pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;**
- **conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'Azienda Sanitaria Universitari Giuliano Isontina, indicando nella causale la procedura di cui trattasi.**

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria "Giuliano Isontina (ASUGI).

PARI OPPORTUNITÁ

In osservanza dell'art. 7, c. 1 del D.Lgs. 165/01 l'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.

Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia dalla delibera aziendale n. 752 dd. 13/12/05, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.

All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.

Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.

Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.

Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.

Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.

per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato.

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30**.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8**.

- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**
  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agliultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.

L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Cristina Turco, Direttore della SC Gestione del Personale.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asugi.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.

Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE:

dott. Antonio Poggiana

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/**.
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

  Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web**.** Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

20_16_3_CNC_IRCCS BURLO SORTEGGIO COMM CNC 1 DM PATOLOGIA CLINICA_007

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Data sorteggio componenti Commissione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di patologia clinica

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 483/1997, si rende noto che in data 15 maggio 2020 con inizio alle ore 9.30, presso la Sala riunioni dell'IRCCS materno infantile "Burlo Garofolo" di Trieste (Palazzina uffici amministrativi, II° piano) si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti da chiamare a far parte della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di patologia clinica, indetto con determinazione dirigenziale n. 73 del 28 febbraio 2020.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa Laura Mandella

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali